

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	<i>Pag.</i>	3
GIUSTIZIA (II)	»	13
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	19
DIFESA (IV)	»	20
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	25
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	85
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	89
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	92
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	94
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	99
AFFARI SOCIALI (XII)	»	105
AGRICOLTURA (XIII)	»	106
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	110

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Nuovo Centrodestra: (NCD); Scelta Civica per l'Italia: (SCpI); Sinistra Ecologia Libertà: SEL; Lega Nord e Autonomie: LNA; Per l'Italia (PI); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-MAIE-Movimento Associativo italiani all'estero-Alleanza per l'Italia: Misto-MAIE-ApI; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Libertà e Diritti-Socialisti europei (LED): Misto-LED.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	<i>Pag.</i>	111
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA	»	112
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	»	113
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO	»	114
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	116

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014). Emendamenti C. 2093-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	3
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010. C. 2575 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	4
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	10
Modifica all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, in materia di riconoscimento della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici mediante attribuzione di certificati di credito fiscale. Nuovo testo C. 1899 Pisano (Parere alla VI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con un'osservazione</i>)	5
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	11
SEDE REFERENTE:	
Revisione della parte seconda della Costituzione. C. 8 cost. d'iniziativa popolare, C. 14 cost. d'iniziativa popolare, C. 21 cost. Vignali, C. 148 cost. Causi, C. 178 cost. Pisicchio, C. 179 cost. Pisicchio, C. 180 cost. Pisicchio, C. 243 cost. Giachetti, C. 284 cost. Francesco Sanna, C. 398 cost. Caparini, C. 399 cost. Caparini, C. 568 cost. Laffranco, C. 579 cost. Palmizio, C. 580 cost. Palmizio, C. 581 cost. Palmizio, C. 757 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 839 cost. La Russa, C. 861 cost. Abrignani, C. 939 cost. Toninelli, C. 1439 cost. Migliore, C. 1543 cost. Governo, C. 1660 cost. Bonafede, C. 1748 cost. Brambilla, C. 1925 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 2051 cost. Valiante, C. 2147 cost. Quaranta, C. 2221 cost. Lacquaniti, C. 2227 cost. Civati, C. 2293 cost. Bossi, C. 2329 cost. Lauricella, C. 2338 cost. Dadone, C. 2378 cost. Giorgis, C. 2402 cost. La Russa, C. 2423 cost. Rubinato, C. 2458 cost. Matteo Bragantini, C. 2462 cost. Civati, C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge costituzionale nn. 8, 179, 399, 757, 861, 1748 e 2499</i>)	8
AVVERTENZA	9

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 10.10.

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento

dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014).

Emendamenti C. 2093-A Governo.
(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alessandro NACCARATO, *presidente e relatore*, propone di esprimere parere di nulla osta sugli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010.

C. 2575 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD), *relatore*, fa presente che l'Accordo italo-israeliano sulla previdenza sociale è stato firmato a Gerusalemme il 2 febbraio 2010 allo scopo, analogamente a numerosi altri accordi della stessa specie, di regolare alcuni aspetti previdenziali: in particolare, l'Analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) che accompagna il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica ricorda quale scopo precipuo dell'Accordo quello «di garantire ai cittadini italiani che hanno lavorato in Italia prima di trasferirsi in Israele la possibilità di percepire...un trattamento pensionistico in linea con i contributi versati in Italia», grazie anche alla trasferibilità delle prestazioni previdenziali, con il presupposto di poter accedere alla totalizzazione dei contributi versati solamente nei due diversi regimi previdenziali. L'AIR ricorda altresì come la mancata ratifica dell'Accordo importerebbe per l'Italia una perdita di immagine – poiché non si darebbe corso ad un accordo internazionale che pure si è firmato –, e un probabile deterioramento dei rapporti bilaterali con Israele.

Evidenzia che il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica consta di quattro articoli, i primi due dei quali contengono rispettivamente l'autorizzazione alla

ratifica dell'Accordo e l'ordine di esecuzione ad esso relativo. L'articolo 3, comma 1, quantifica gli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo, che sono valutati in 433.000 euro per il 2014, 490.000 euro per il 2015 e 1.719.000 euro a decorrere dal 2016. La copertura di tali oneri è reperita a valere sullo stanziamento di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del Programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli Affari Esteri. La relazione tecnica che correda il disegno di legge di ratifica, molto analitica, contiene precise ipotesi sul numero dei beneficiari delle norme dell'Accordo in esame – risultano 7.664 cittadini italiani residenti in Israele –, in relazione alle previsioni di una totalizzazione delle sole contribuzioni versate in Italia o in Israele, con esclusione di quelle relativa a paesi terzi, e di una quota del 20 per cento circa di coloro che si avvarranno dei benefici dell'Accordo in esame rispetto al totale dei lavoratori o pensionati italiani residenti in Israele. È inoltre previsto che l'approvazione dell'Accordo italo-israeliano determinerà anche minori oneri previdenziali per l'INPS collegati alla legge 189 del 2002 (cosiddetta legge Bossi-Fini). Complessivamente, quindi, tenendo conto dei minori oneri a carico della legge 189 del 2002 dopo l'entrata in vigore dell'Accordo in esame, gli oneri per la finanza pubblica risultano con andamento crescente dai 433.000 euro del 2014 a 1.719.000 euro del 2028. In base al comma 2, secondo quanto previsto dalla legge di contabilità generale dello Stato (articolo 17, comma 12, legge n. 196 del 2009), viene disposta una specifica clausola di salvaguardia a fronte di scostamenti rispetto all'onere previsto rilevati in sede di monitoraggio dall'INPS, che riferisce in proposito al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze: quest'ultimo in caso di scostamenti, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, provvede con pro-

prio decreto, nella misura necessaria alla copertura finanziaria del maggior onere risultante dal monitoraggio, alla riduzione anzitutto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsto dall'articolo 20, comma 8 della legge n. 328 del 2000, ed eventualmente del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge n. 185 del 2008. Sulle cause degli scostamenti e l'attuazione delle misure previste nel comma 2 il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce senza ritardo con apposita relazione alle Camere (comma 3). L'articolo 4, infine, prevede l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Quanto al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, segnala che il provvedimento si inquadra nell'ambito della materia politica estera e rapporti internazionali dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione, demandata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Modifica all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, in materia di riconoscimento della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici mediante attribuzione di certificati di credito fiscale.

Nuovo testo C. 1899 Pisano.

(Parere alla VI Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con un'osservazione).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Marilena FABBRI (PD), *relatore*, fa presente che la proposta di legge in esame, come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente, istituisce e disciplina i cosiddetti certificati di credito fiscale (CCF), al fine di consentire ai contribuenti di fruire delle agevolazioni tributarie per le ristrutturazioni edilizie previste dall'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) con modalità alternative al vigente meccanismo della detrazione.

In estrema sintesi, il contribuente che intenda effettuare lavori di ristrutturazione edilizia agevolati potrebbe scegliere se usufruire della detrazione secondo le norme vigenti (ai sensi dell'articolo 16-bis del TUIR), cioè pagando interamente al committente l'importo pattuito con modalità tracciabili ed usufruendo dell'agevolazione solo dopo il pagamento delle somme, in dieci quote annuali, ovvero se effettuare il pagamento in parte con bonifico bancario e, in parte, con un apposito titolo denominato certificato di credito fiscale (emesso per ciascuna fattura relativa ai lavori da eseguire). Tale titolo verrebbe emesso dall'Agenzia delle Entrate a nome del beneficiario della detrazione e « girato » all'impresa che ha realizzato i lavori. L'impresa potrà dunque scontare il certificato presso una banca o un istituto di credito; quest'ultima potrà ottenerne la liquidazione esclusivamente presso l'Agenzia delle Entrate.

L'articolo 1 inserisce a tal fine il nuovo articolo 16-ter nel TUIR (di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986), subito dopo l'articolo 16-bis, che disciplina le agevolazioni IRPEF per le ristrutturazioni edilizie.

Il comma 1 del nuovo articolo 16-ter consente di usufruire delle richiamate agevolazioni fiscali, in alternativa al meccanismo della detrazione, anche mediante attribuzione di un certificato di credito fiscale rappresentativo dell'incentivo finanziario, emesso dall'Agenzia dell'Entrate all'atto dell'esercizio di apposita opzione da parte del contribuente (comma 2). Detta opzione è irrevocabile.

Il comma 2 prevede che le modalità e i termini di esercizio dell'opzione siano stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze; a tale decreto, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione in esame, si affida il compito di determinare le modalità telematiche per l'esercizio dell'opzione e per l'emissione del certificato, nonché l'annotazione dei successivi trasferimenti di proprietà sul titolo stesso e in un apposito registro, tenuto dall'Agenzia delle entrate, che dovrà provvedere a istituirlo entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

Ai sensi del successivo comma 3, il beneficiario dell'agevolazione fiscale che ha esercitato l'opzione dovrà richiedere un certificato di credito fiscale per ciascuna delle fatture emesse dai soggetti che hanno eseguito le opere incentivate. Nell'istanza di cartolarizzazione, il beneficiario è tenuto a dichiarare il titolo del possesso e i dati catastali dell'immobile oggetto degli interventi, specificandone il tipo, l'ammontare delle spese sostenute ed effettivamente rimaste a proprio carico nonché gli estremi di versamento della somma pagata mediante bonifico bancario.

Il comma 4 reca specifiche disposizioni per l'emissione dei certificati in relazione ad interventi effettuati sulle parti comuni dell'edificio. Fermo restando che la detrazione d'imposta spetta al singolo condomino nel limite della quota al medesimo imputabile, si stabilisce che ove l'assemblea condominiale deliberi all'unanimità, l'amministratore richiede, con riferimento a ciascuna fattura, un certificato di credito fiscale di ammontare pari alla somma delle detrazioni spettanti ai singoli condomini. Il comma 5 consente ai soggetti che nell'anno precedente risultano privi di capienza fiscale di richiedere un unico certificato fiscale a condizione che il valore dello stesso non sia superiore a 6 mila euro.

Ai sensi del comma 6, il certificato di credito fiscale è emesso a nome del titolare del diritto al beneficio tributario e da questi trasferito esclusivamente al soggetto

che ha eseguito l'opera o la prestazione cui si riferisce la fattura, insieme all'istanza di cartolarizzazione. Si prevede esplicitamente che il trasferimento del titolo riduce parzialmente l'obbligazione di pagamento del corrispettivo convenuto per l'esecuzione delle opere o delle prestazioni. L'esercizio dell'opzione per l'emissione di CCF – in luogo della detrazione – consente di effettuare i pagamenti dei corrispettivi in parte mediante bonifico bancario e in parte mediante i certificati medesimi. Il trasferimento dei certificati di credito fiscale in favore dell'impresa che esegue i lavori è consentito, in relazione a ciascun soggetto esecutore e in relazione a ciascun anno di imposta, fino a concorrenza dell'ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali dichiarati dallo stesso soggetto esecutore, con riferimento al precedente anno d'imposta.

Il comma 7 disciplina l'utilizzo del certificato da parte dell'impresa che esegue i lavori, che in virtù delle norme precedenti diventa giratario del titolo. Previa annotazione del trasferimento del titolo nell'apposito registro dell'Agenzia delle entrate, il diritto sottostante viene esercitato esclusivamente mediante cessione allo sconto del credito cartolare a un istituto bancario o a un intermediario finanziario, rendendo l'opzione irrevocabile.

Segnala, al riguardo, sotto il profilo della formulazione della norma, che sembrerebbe opportuno riferirsi agli intermediari abilitati ai sensi dell'articolo 106 del testo unico bancario, di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993. Il soggetto scontante (cioè l'impresa) può esercitare il diritto di credito esclusivamente nei confronti dell'Agenzia delle entrate, che provvederà – in caso di eccedenza rispetto all'imposta – anche riconoscendo un rimborso d'ufficio.

Il comma 8 della proposta, poi, dispone che, nel caso in cui il contribuente scelga di usufruire dei CCF, non si applica la norma ai sensi della quale (articolo 16-bis, comma 8 del TUIR) in caso di vendita dell'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli interventi di ristruttu-

razione la detrazione non utilizzata in tutto o in parte è trasferita all'acquirente, salvo diverso accordo delle parti. Di conseguenza, se l'agevolazione è usufruita mediante CCF, la titolarità dei certificati non muta in caso di vendita del bene. Il comma 9 esenta i certificati di credito fiscale dall'imposta di registro (prevista in misura proporzionale, pari allo 0,5 per cento, per le cessioni di credito dell'articolo 6 della tariffa, parte prima, allegata al testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 1986). L'esenzione dall'imposta di bollo è estesa ad ogni atto e documento formato in attuazione del presente articolo.

Il comma 10 intende salvaguardare il soggetto esecutore dei lavori dall'eventuale maggior costo sostenuto per lo sconto dei CCF presso un istituto bancario. Sono infatti escluse da tassazione (che non vengono qualificate come ricavi e non concorrono dunque alla determinazione del reddito imponibile) le somme ulteriori, pattuite tra il committente e l'impresa, che l'impresa dovrà corrispondere all'istituto bancario per lo sconto dei certificati di credito fiscale, ancorché di tali somme debba tenersi annotazione separata. Non sono invece ammessi in deduzione gli interessi passivi e gli oneri assimilati riferibili alle predette operazioni di sconto (comma 11). Restano impregiudicati i poteri dell'Agenzia delle Entrate relativi al controllo delle dichiarazioni dei redditi e all'accertamento e all'irrogazione delle sanzioni (comma 12).

L'articolo 2 estende la disciplina dei certificati di credito fiscale agli interventi di riqualificazione energetica di cui all'articolo 1, commi da 344 a 347, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'articolo 3 quantifica gli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni in commento, cui si fa fronte mediante l'aumento dell'imposta di bollo che grava sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi

bancari e postali, dal 2 al 2,20 per mille dal 2015.

L'articolo 4 rende deducibile il costo sostenuto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per una quota annuale di ammortamento risultante dall'applicazione di un coefficiente pari al 9 per cento del costo sostenuto. È inoltre eliminato l'obbligo di dichiarazione al catasto qualora la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico non sia superiore a 7 chilowatt per ogni unità immobiliare servita dall'impianto stesso.

Quanto al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, segnalo che le disposizioni contenute nella proposta di legge in esame sono riconducibili alle materie sistema tributario dello Stato e tutela del risparmio e mercati finanziari che, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, secondo comma, lettera e), rientrano negli ambiti di competenza legislativa esclusiva statale.

Relativamente all'attribuzione di poteri normativi, sottolinea che l'articolo 1, comma 2, prevede che le modalità e i termini di esercizio dell'opzione siano stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze; a tale decreto, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione in esame, si affida il compito di determinare le modalità telematiche per l'esercizio dell'opzione e per l'emissione del certificato, nonché l'annotazione dei successivi trasferimenti di proprietà sul titolo stesso e in un apposito registro, tenuto dall'Agenzia delle entrate, che dovrà provvedere a istituirlo entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale. In base ai termini individuati dal comma 2 dell'articolo 1 ci sarà, dunque, un lasso di tempo (pari a 15 giorni) nel corso del quale il decreto ministeriale sarà adottato e il registro tenuto dall'Agenzia delle entrate, cui fanno riferimento le previsioni del decreto, dovrà essere istituito.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole con un'osservazione (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 10.20.

SEDE REFERENTE

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Roberta AGOSTINI.

La seduta comincia alle 13.55.

Revisione della parte seconda della Costituzione.

C. 8 cost. d'iniziativa popolare, C. 14 cost. d'iniziativa popolare, C. 21 cost. Vignali, C. 148 cost. Causi, C. 178 cost. Pisicchio, C. 179 cost. Pisicchio, C. 180 cost. Pisicchio, C. 243 cost. Giachetti, C. 284 cost. Francesco Sanna, C. 398 cost. Caparini, C. 399 cost. Caparini, C. 568 cost. Laffranco, C. 579 cost. Palmizio, C. 580 cost. Palmizio, C. 581 cost. Palmizio, C. 757 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 839 cost. La Russa, C. 861 cost. Abrignani, C. 939 cost. Toninelli, C. 1439 cost. Migliore, C. 1543 cost. Governo, C. 1660 cost. Bonafede, C. 1748 cost. Brambilla, C. 1925 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 2051 cost. Valiante, C. 2147 cost. Quaranta, C. 2221 cost. Lacquaniti, C. 2227 cost. Civati, C. 2293 cost. Bossi, C. 2329 cost. Lauricella, C. 2338 cost. Dadone, C. 2378 cost. Giorgis, C. 2402 cost. La Russa, C. 2423 cost. Rubinato, C. 2458 cost. Matteo Bragantini, C. 2462 cost. Civati, C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge costituzionale nn. 8, 179, 399, 757, 861, 1748 e 2499).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 6 novembre 2014.

Roberta AGOSTINI, *presidente*, comunica che, come preannunciato nella riu-

nione dell'Ufficio di presidenza del 5 novembre scorso, le seguenti proposte di legge costituzionale: n. 8 d'iniziativa popolare: « Modifiche agli articoli 114, 117, 118, 119, 120, 132 e 133 della Costituzione, nonché agli Statuti speciali della Regione siciliana e delle regioni Sardegna e Friuli Venezia Giulia, in materia di soppressione delle province »; n. 179 Pisicchio: « Modifiche agli articoli 73 e 82 e introduzione degli articoli 69-*bis*, 82-*bis* e 82-*ter* della Costituzione, concernenti lo statuto dell'opposizione »; n. 399 Caparini: « Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica »; n. 757 Giancarlo Giorgetti: « Modifica all'articolo 75 della Costituzione, concernente l'ammissibilità del referendum abrogativo sulle leggi tributarie e di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali »; n. 861 Abrignani: « Modifica all'articolo 117 della Costituzione. Introduzione del turismo nell'elenco delle materie attribuite alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle regioni » e n. 1748 Brambilla: « Modifiche agli articoli 9 e 117 della Costituzione, in materia di tutela degli animali, degli ecosistemi e dell'ambiente », vertendo sulla stessa materia delle proposte di legge già all'ordine del giorno, sono state abbinata, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento. Ricorda, inoltre, che è stato richiesto dal presentatore l'abbinamento della proposta di legge costituzionale n. 2499 Francesco Sanna: « Modifica all'articolo 83 della Costituzione, concernente la partecipazione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia all'elezione del Presidente della Repubblica ».

Poiché la modifica dell'articolo 83 è trattata da altre proposte di legge già abbinata e considerato che il tema della partecipazione dei parlamentari europei all'elezione del Presidente della Repubblica è stato discusso nel corso dell'esame al Senato, propone, a seguito di quanto convenuto nella riunione dell'Ufficio di

Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione, dello scorso 5 novembre, che ne sia disposto l'abbinamento.

La Commissione acconsente.

Matteo BRAGANTINI (LNA) segnala l'assenza del rappresentante del Governo.

Roberta AGOSTINI, *presidente*, prende atto dell'assenza del rappresentante del Governo e, considerato l'imminente avvio delle votazioni in Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame dei progetti di legge in materia di revisione della parte seconda della Costituzione.

Deliberazione di una proroga.

SEDE REFERENTE

*Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione.
C. 1803 Beni.*

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010 (C. 2575 Governo).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2575 Governo, recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010 », considerato che l'articolo 117, secondo comma, lettera *a*), della Costitu-

zione, riserva la materia « politica estera e rapporti internazionali dello Stato » alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Modifica all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, in materia di riconoscimento della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici mediante attribuzione di certificati di credito fiscale (C. 1899 Pisano).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 1899 Pisano, recante « Modifica all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, in materia di riconoscimento della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici mediante attribuzione di certificati di credito fiscale »;

preso atto che l'articolo 1 inserisce il nuovo articolo 16-ter nel TUIR (decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986), subito dopo l'articolo 16-bis, che disciplina le agevolazioni IRPEF per le ristrutturazioni edilizie;

rilevato che il comma 1 del nuovo articolo 16-ter consente di usufruire di agevolazioni fiscali, in alternativa al meccanismo della detrazione, anche mediante attribuzione di un certificato di credito fiscale rappresentativo dell'incentivo finanziario, emesso dall'Agenzia dell'Entrate all'atto dell'esercizio di apposita opzione da parte del contribuente;

ricordato che l'articolo 1, comma 2, prevede che le modalità e i termini di esercizio della predetta opzione siano stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e che, a tale decreto, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione in esame, si affida il compito di determinare le modalità telematiche per l'esercizio del-

l'opzione e per l'emissione del certificato, nonché l'annotazione dei successivi trasferimenti di proprietà sul titolo stesso e in un apposito registro, tenuto dall'Agenzia delle entrate, che dovrà provvedere a istituirlo entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della legge nella *Gazzetta Ufficiale*;

evidenziato che, in base ai termini individuati dal comma 2, dell'articolo 1, ci sarà un lasso di tempo, pari a 15 giorni, nel corso del quale il decreto ministeriale sarà adottato ed il registro tenuto dall'Agenzia delle entrate, cui fanno riferimento le previsioni del decreto, dovrà essere istituito;

rilevato che il comma 7 del citato articolo 16-ter disciplina l'utilizzo del certificato di credito fiscale da parte dell'impresa che esegue i lavori, che in virtù delle norme precedenti diventa giratario del titolo e che, previa annotazione del trasferimento del titolo nell'apposito registro dell'Agenzia delle entrate, il diritto sottostante viene esercitato esclusivamente mediante cessione allo sconto del credito cartolare a un istituto bancario o a un intermediario finanziario, rendendo l'opzione irrevocabile;

segnalato, al riguardo, che, sotto il profilo della formulazione della norma, sembrerebbe opportuno riferirsi agli intermediari abilitati ai sensi dell'articolo 106 del testo unico bancario, di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993;

sottolineato che le disposizioni contenute nella proposta di legge in esame sono riconducibili alle materie sistema tributario dello Stato e tutela del risparmio e mercati finanziari che, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, secondo comma, lettera *e*), rientrano negli ambiti di competenza legislativa esclusiva statale;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

all'articolo 1, comma 1, capoverso ART. 16-ter, comma 7, valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere un riferimento agli intermediari abilitati ai sensi dell'articolo 106 del testo unico bancario, di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di misure cautelari personali, visita a persone affette da handicap in situazione di gravità e illeciti disciplinari. C. 631-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	13
ALLEGATO 1 (<i>Ulteriori emendamenti all'articolo 3</i>)	16
ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti approvati</i>)	18
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	14
AVVERTENZA	15

SEDE REFERENTE

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il viceministro della giustizia Enrico Costa.

La seduta comincia alle 13.45.

Disposizioni in materia di misure cautelari personali, visita a persone affette da handicap in situazione di gravità e illeciti disciplinari.

C. 631-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 16 ottobre 2014.

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che nella seduta odierna saranno esaminati gli emendamenti alla proposta di legge in esame, iscritta nel calendario dei lavori dell'Assemblea a partire da lunedì 17 novembre prossimo.

Ricorda che sono stati presentati emendamenti e articoli aggiuntivi al provvedimento in esame (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni dell'11 giugno 2014*) e che sono stati presentati ulteriori emendamenti all'articolo 3 (*vedi allegato 1*).

Avverte altresì che sono stati ritirati gli emendamenti Verini 3.1 e Ferranti 12.11.

Ricorda di essersi riservata in merito al giudizio di ricevibilità degli emendamenti presentati.

Sono dunque considerati irricevibili i seguenti emendamenti in quanto riferiti a parti del provvedimento coperte dalla doppia deliberazione conforme: Sisto 1.3 e 2.6; Daniele Farina 2.7, 5.27, 15.4 e 15.5.

Anna ROSSOMANDO (PD), *relatore*, anche a nome del correlatore, onorevole Carlo Sarro, esprime parere favorevole sui seguenti emendamenti: 3.100 dei Relatori, Molteni 3.102, Daniele Farina 5.5, Chiarelli 5.6, Daniele Farina 12.1, Chiarelli 12.2, Ferranti 16.1, Ferraresi 16.2 ed Ermini 16.3. Esprime parere contrario su tutte le altre proposte emendative.

Il viceministro Enrico COSTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Daniele FARINA (SEL) chiede chiarimento sul giudizio di irricevibilità delle sue proposte emendative.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ricorda che sono oggetto di esame le sole parti del provvedimento modificate dal Senato e ribadisce che sono stati considerati irricevibili gli emendamenti riferiti a parti del testo sulle quali si è formata la doppia deliberazione conforme.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ferraresi 1.1. e Daniele Farina 1.2.

Luca D'ALESSANDRO (FI-PdL) fa propri gli emendamenti dell'onorevole Chiarelli.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Chiarelli 2.1 e Farina 2.2.

Vittorio FERRARESI (M5S) illustra il proprio emendamento Ferraresi 2.5, volto ad elevare da 4 a 5 anni la pena relativa al reato di finanziamento illecito dei partiti, e ne raccomanda l'approvazione. Ritiene che la tecnica normativa diretta ad estendere a specifici reati alcune discipline più rigide e rigorose previste in via generale a reati puniti con pene più gravi sia incongruente, in quanto la via da seguire dovrebbe essere quella di innalzare la pena del reato al quale si intende estendere la disciplina più rigida in considerazione della sua gravità.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ricorda che l'articolo 2 della proposta di legge, rispetto al testo Camera (*ex* articolo 3), integra ulteriormente la formulazione della lettera *c*) dell'articolo 274 per esigenze di coordinamento con la recente modifica dell'articolo 280 c.p.p. (apportata dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 78 del 2013, convertito dalla legge n. 94 del 2013) secondo cui la custodia cautelare in carcere può essere disposta solo per reati per i quali è prevista una pena non inferiore nel massimo a cinque anni non-

ché per i reati concernenti il finanziamento illecito dei partiti, la cui pena edittale massima è inferiore a cinque anni. Pertanto, a seguito della modifica, se il pericolo di reiterazione riguarda la commissione di delitti della stessa specie di quello per cui si procede, le misure di custodia cautelare sono disposte soltanto se trattasi di delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni nonché per il delitto di finanziamento illecito dei partiti di cui all'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Ferraresi 2.5 e approva gli identici emendamenti 3.100 dei Relatori e Molteni 3.102 (*vedi allegato 2*).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che, in seguito all'approvazione degli identici emendamenti 3.100 dei Relatori e Molteni 3.102, non saranno posti in votazione gli ulteriori emendamenti riferiti all'articolo 3.

La Commissione approva gli identici emendamenti 5.3 dei Relatori, Ferranti 5.4 e Ermini 5.2 (*vedi allegato 2*).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che, in seguito all'approvazione degli identici emendamenti 5.3 dei Relatori, Ferranti 5.4 e Ermini 5.2, non saranno posti in votazione gli ulteriori emendamenti riferiti all'articolo 5.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Daniele Farina 6.1 e Chiarelli 6.3, e l'emendamento Molteni 6.3.

Donatella FERRANTI, *presidente*, essendo imminenti le votazioni in Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 14.10 alle 14.15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE CONSULTIVA

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il

Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la compliance finanziaria internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (Foreign Account Tax Compliance Act), con Allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri.
C. 2577 Governo.

ALLEGATO 1

**Disposizioni in materia di misure cautelari personali, visita a persone affette da handicap in situazione di gravità e illeciti disciplinari.
C. 631-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato.**

ULTERIORI EMENDAMENTI ALL'ARTICOLO 3

ART. 3.

*Sopprimerlo.**** 3. 100.** I Relatori.*Sopprimerlo.**** 3. 102.** Molteni, Caparini.*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. All'articolo 275 comma 2-bis del codice di procedura penale il secondo e il terzo periodo sono soppressi.

3. 101. Ferraresi, Sarti, Agostinelli, Bonafede, Colletti, Businarolo, Turco.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, dopo la parola: applicata aggiungere la frase: fatto salvo per i delitti previsti e puniti dal Libro secondo, capo terzo, sezione prima del codice penale.

3. 111. Molteni, Caparini.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, dopo la parola: applicata aggiungere la frase: fatto salvo per il reato previsto e punito dall'articolo 612-bis del codice penale.

3. 104. Molteni, Caparini.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, dopo la parola: applicata aggiungere la

frase: fatto salvo per il reato previsto e punito dall'articolo 624-bis del codice penale.

3. 105. Molteni, Caparini.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, dopo la parola: applicata aggiungere la frase: fatto salvo per il reato previsto e punito dall'articolo 628 del codice penale.

3. 106. Molteni, Caparini.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, dopo la parola: applicata aggiungere la frase: fatto salvo per il reato previsto e punito dall'articolo 625 del codice penale.

3. 107. Molteni, Caparini.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, dopo la parola: applicata aggiungere la frase: fatto salvo per il reato previsto e punito dall'articolo 624-bis del codice penale.

3. 108. Molteni, Caparini.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, dopo la parola: applicata aggiungere la

frase: fatto salvo per il reato previsto e punito dall'articolo 589 del codice penale.

3. 109. Molteni, Caparini.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, dopo la parola: applicata aggiungere la *frase:* fatto salvo per il reato previsto e punito dall'articolo 648-ter del codice penale.

3. 110. Molteni, Caparini.

Al comma 1, capoverso comma 2-bis, la frase: o quella degli arresti domiciliari è *soppressa.*

3. 103. Molteni, Caparini.

Al comma 1, dell'articolo 3, capoverso comma 2-bis, la frase: o se ritiene che all'esito del giudizio l'esecuzione della pena possa esse sospesa ai sensi dell'articolo 656, comma 5 è *soppressa.*

3. 112. Molteni, Caparini.

ALLEGATO 2

Disposizioni in materia di misure cautelari personali, visita a persone affette da handicap in situazione di gravità e illeciti disciplinari.**C. 631-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato.****EMENDAMENTI APPROVATI**

ART. 3.

*Sopprimerlo.**** 3. 100.** I Relatori.*Sopprimerlo.**** 3. 102.** Molteni.

ART. 5.

*Al comma 1, primo periodo, capoverso, dopo le parole: 416-bis sopprimere le seguenti: 416-ter e dopo le parole: del codice**penale, sopprimere parole da: nonché dei delitti fino a: n. 309 ».***** 5. 3.** I Relatori.*Al comma 1, primo periodo, capoverso, dopo le parole: 416-bis sopprimere le seguenti: 416-ter e dopo le parole: del codice penale, sopprimere parole da: nonché dei delitti fino a: n. 309.***** 5. 3.** Ferranti.*Al comma 1, primo periodo, capoverso, dopo le parole: 416-bis, sopprimere le seguenti: 416-ter e dopo le parole: del codice penale, sopprimere parole da: nonché dei delitti fino a: n. 309.***** 5. 3.** Ermini.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

AUDIZIONI:

Audizione del Sottosegretario di Stato agli Affari esteri, Mario Giro, sulle politiche relative agli italiani all'estero e sulle questioni relative alla diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 19

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

AUDIZIONI

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Fabio PORTA. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Mario Giro.

La seduta comincia alle 8.40.

Audizione del Sottosegretario di Stato agli Affari esteri, Mario Giro, sulle politiche relative agli italiani all'estero e sulle questioni relative alla diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Fabio PORTA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmis-

sione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il sottosegretario Mario GIRO svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Laura GARAVINI (PD), Marco FEDI (PD), Vincenzo AMENDOLA (PD) e Fabio PORTA, *presidente*.

Il sottosegretario Mario GIRO risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Fabio PORTA, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	20
Autorizzazione di spesa per la prosecuzione dell'impiego di personale militare per la prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale in Campania. C. 2679- <i>quater</i> Governo (<i>Esame e rinvio</i>)	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24

SEDE REFERENTE

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato alla difesa Gioacchino Alfano.

La seduta comincia alle 13.45.

Variazione nella composizione della Commissione.

Elio VITO, *presidente*, comunica che il deputato Giovanni Falcone, componente del gruppo Scelta civica per l'Italia, ha cessato di far parte della Commissione.

Autorizzazione di spesa per la prosecuzione dell'impiego di personale militare per la prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale in Campania.

C. 2679-*quater* Governo.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Elio VITO, *presidente*, comunica che è pervenuta la richiesta affinché della seduta odierna sia data pubblicità mediante l'attivazione degli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Rosanna SCOPELLITI, *relatore*, introducendo l'esame, osserva che il disegno di legge in titolo trae origine dallo stralcio dell'articolo 17, comma 20, del disegno di legge di stabilità per il 2015, disposto dalla Presidente della Camera e comunicato all'Assemblea nella seduta dello scorso 30 ottobre.

Quanto al contenuto del provvedimento, evidenzia in particolare che esso reca un'autorizzazione di spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2015-2017 per le esigenze di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 136 del 2013 (cosiddetto decreto-legge ambientale).

Ricorda, quindi, che tale norma ha autorizzato il possibile utilizzo da parte dei Prefetti delle province della regione Campania, nell'ambito delle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale, di

un contingente massimo di 850 unità di personale militare delle Forze armate, posto a loro disposizione dalle competenti autorità militari.

Segnala, poi, che il provvedimento in esame fa salve anche per il triennio 2015-2017 le disposizioni di cui ai commi *2-bis*, *2-ter* e *2-quater* dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 136 del 2013. In particolare, i predetti commi prevedono che nel corso delle operazioni di cui al comma 2 i militari delle Forze armate agiscono con le funzioni di agenti di pubblica sicurezza (comma *2-bis*); che tale personale è posto a disposizione dei prefetti interessati fino al 31 dicembre 2014 (comma *2-ter*); e che agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze armate compresi nel contingente in esame è attribuita un'indennità onnicomprensiva, determinata con decreto del ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i ministri dell'interno e della difesa, nell'ambito delle risorse finanziarie individuate, la quale non può comunque superare il trattamento economico accessorio previsto per il personale delle Forze di polizia (comma *2-quater*).

Ricorda che la possibilità di fare ricorso alle Forze armate per lo svolgimento di compiti di sorveglianza e vigilanza del territorio nazionale in generale è stata da ultimo prevista dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), all'articolo 1, comma 264. Tale comma ha consentito di prorogare, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2014, gli interventi di impiego del personale delle Forze armate – in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia – per le operazioni di controllo del territorio nazionale, previsti inizialmente dall'articolo *7-bis*, comma 1, del decreto-legge n. 92, del 2008 e poi prorogati dall'articolo 24, commi 74 e 75, del decreto-legge n. 78, del 2009 e da provvedimenti successivi.

Ricorda anche che alla fine dell'anno 2013 la Commissione difesa ha esaminato le proposte di legge C. 833 Russo e C. 1806 Rostan, che prevedevano disposizioni per l'impiego di personale militare in Campania per il contrasto di delitti di natura

ambientale, adottando un testo base, approvando alcuni emendamenti e richiedendo, infine, i pareri delle Commissioni competenti in sede consultiva. Ricorda altresì che l'esame non si è formalmente concluso in quanto la Commissione bilancio non ha espresso il proprio parere, rimanendo in attesa che il Governo trasmettesse la relazione tecnica sul provvedimento. Nel frattempo, però, gran parte del contenuto della proposta normativa elaborata dalla Commissione – che prevedeva per l'appunto la possibilità di utilizzo di un contingente massimo di 850 militari nella terra dei fuochi – è stato introdotto nell'ordinamento dalle richiamate disposizioni dell'articolo 3 del decreto-legge ambientale.

Tornando al disegno di legge in esame, segnala che esso fa salve anche per il triennio 2015-2017 le disposizioni di cui ai commi *2-bis*, *2-ter* e *2-quater* dell'articolo 3 del più volte citato decreto-legge n. 136. In relazione al comma *2-ter* osserva, peraltro, che il richiamo a tale disposizione potrebbe suscitare dubbi interpretativi, in considerazione del fatto che essa si limita a fissare al 31 dicembre 2014 il termine massimo di utilizzo del personale militare da parte dei prefetti interessati, laddove è evidente che la volontà della disposizione stralciata dal disegno di legge di stabilità per il 2015 è quella di prorogare il suddetto utilizzo per il triennio 2015-2017. In effetti, nella stessa relazione tecnica allegata al disegno di legge di stabilità per il 2015 (atto C. 2679) si specifica che è prorogata per un triennio la possibilità da parte dei Prefetti delle Province della Regione Campania di avvalersi del personale delle Forze armate.

Osserva, inoltre, che mentre il comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 136 del 2013 fissava in 850 unità il limite massimo di personale militare posto a disposizione dei prefetti, viceversa, la norma in esame non reca alcuna indicazione espressa al riguardo, limitandosi a richiamare le esigenze di cui al medesimo comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 136. A questo proposito segnala anche che, secondo quanto riportato nella richia-

mata relazione tecnica del disegno di legge di stabilità per il 2015, la determinazione del numero di unità di personale sarebbe affidata a un apposito decreto del ministro dell'economia e delle finanze, adottato di concerto con il ministro della difesa e il ministro dell'interno.

Evidenzia, da ultimo, che il disegno di legge in esame, prevedendo nuovi oneri a carico del bilancio dello Stato, necessita della relativa copertura finanziaria, la quale non è al momento disponibile in quanto le risorse stanziare dal Governo a copertura della disposizione sono rinvenibili nell'intero complesso della manovra di finanza pubblica e, quindi, nel disegno di legge di stabilità.

Elio VITO, *presidente*, nel ringraziare la relatrice per il puntuale lavoro svolto, sottolinea l'attenzione che la Commissione ha sempre dedicato alla «terra dei fuochi» e che è testimoniato tra l'altro dall'impegno profuso per l'approvazione delle proposte di legge C. 833 e C. 1806 ricordate dalla relatrice, dalla missione svolta da una delegazione della Commissione nel territorio interessato e dalla discussione in corso delle risoluzioni finalizzate al possibile utilizzo dei *Predator* per la sorveglianza del territorio in questione.

Nel ricordare come in occasione della missione della Commissione nella «terra dei fuochi» sia emersa non solo la necessità di utilizzare il personale militare per il contrasto alla criminalità ambientale anche negli anni successivi al 2014, ma anche quella di incrementare il numero delle unità impiegate, segnala l'urgenza di procedere nell'*iter* del provvedimento, in considerazione del fatto che il termine di scadenza per l'impiego del personale delle Forze armate per tali compiti è assai ravvicinato.

A tale riguardo, evidenzia che il più rilevante problema che si pone è quello — già evidenziato dalla relatrice — delle risorse finanziarie da reperire. Si dichiara, tuttavia, certo che il Governo aiuterà la Commissione a trovare una soluzione, sottolineando come in precedenza non sia mai mancato alla Commissione il sostegno

dell'Esecutivo su questo tema ed in particolare quello del sottosegretario Alfano, che ha sempre seguito l'emergenza della terra dei fuochi con estrema attenzione e sensibilità.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO manifesta da subito l'orientamento favorevole del Governo a prorogare l'utilizzo dei militari e a individuare una soluzione per superare le difficoltà sorte a seguito dello stralcio della disposizione dal disegno di legge di stabilità.

Ricorda che anche in occasione dell'esame del decreto-legge ambientale si era fatto ricorso ad un espediente per superare le difficoltà derivanti dall'assenza di un'autonoma autorizzazione di spesa, vale a dire quello di mettere a disposizione dei prefetti delle province della Campania per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti un contingente massimo di 850 unità individuato nell'ambito delle oltre 4.500 unità di personale militare impiegate nell'operazione «Strade sicure». Rileva tuttavia che questa soluzione non è riproponibile in quanto allo stato anche l'operazione «Strade sicure» avrà termine alla fine del 2014.

Nel ricordare poi come le risorse finanziarie stanziare per queste operazioni siano tra quelle che il Commissario straordinario per la *spending review* ha individuato come meno prioritarie, assicura l'impegno del Governo a lavorare per una possibile soluzione al problema del reperimento delle risorse necessarie per rifinanziare le citate operazioni, aggiungendo che rappresenterà le preoccupazioni della Commissione anche nella riunione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto degli illeciti ambientali nella «terra dei fuochi» prevista per domani.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ringrazia il rappresentante del Governo per l'attenzione dimostrata nei confronti del fenomeno dei roghi di rifiuti nella cosiddetta terra dei fuochi e sottolinea come la situazione prospettata dal provvedimento oggi all'esame della Commissione rivesta profili assai particolari.

Osserva, infatti, che da una parte vi è la necessità di prorogare l'impiego del personale nelle operazioni di contrasto alla criminalità ambientale anche per gli anni successivi al 2014, aumentando nel contempo il numero delle unità impiegate, al fine di rendere più efficace la loro azione; dall'altra parte, però, vi sono le difficoltà di un percorso legislativo che – come accadde in occasione dell'esame delle proposte di legge C. 833, a sua prima firma, ed abbinate – fatica a svolgersi in modo lineare e autonomo, e si intreccia invece con il percorso di un altro provvedimento.

Richiama, quindi, il ruolo che ebbe la Commissione nell'introdurre, attraverso il parere reso alla Commissione ambiente sul decreto-legge n. 136 del 2013, l'esplicita previsione della presenza del Dicastero della difesa nel comitato interministeriale sulla terra dei fuochi.

Sottolinea, quindi, l'importanza di predisporre uno strumento che possa contrastare in maniera efficace lo sversamento di rifiuti tossici ed il loro incenerimento con altissimi danni alla salute ed all'ambiente, rilevando come, in mancanza di risultati concreti, lo sforzo e l'impegno rischino di essere inutili. Auspica quindi che il Governo possa stanziare sufficienti risorse finanziarie per prevedere una cospicua presenza militare in grado di assicurare un effettivo e significativo contrasto di tale preoccupante fenomeno.

Salvatore PICCOLO (PD) ritiene che il provvedimento all'esame della Commissione costituisca un esempio di come a volte i procedimenti normativi assumano aspetti paradossali. Infatti, il Governo aveva mantenuto gli impegni assunti in Commissione Difesa, stanziando, nella legge di stabilità 2015, risorse per le esigenze connesse alla proroga dell'impiego dei militari nella terra dei fuochi ed è stato il Parlamento, attraverso lo stralcio proposto dalla Commissione Bilancio, a rendere complicata l'approvazione della misura.

Nel manifestare, quindi, le sue forti perplessità per come la vicenda si è evol-

luta, sottolinea l'alto valore simbolico dell'introduzione nel disegno di legge di stabilità della norma che prevedeva l'impiego di militari nella terra dei fuochi ed esprime il timore che il suo stralcio provochi nelle comunità locali interessate – che oggi vivono con grande angoscia la paura di essere lasciati da sole – la sensazione di una scarsa credibilità dello Stato.

Osserva, peraltro, che le circa cento unità di personale delle Forze armate attualmente impiegate sono troppo poche a fronte dell'ampiezza del territorio interessato e rischiano quindi di costituire uno spreco di risorse, dal momento che non possono garantire i risultati adeguati che solo una presenza cospicua può assicurare.

Nel dichiarare quindi il massimo sostegno al provvedimento da parte del proprio gruppo, ribadisce la sua preoccupazione per il fatto che l'iniziativa legislativa sia giunta alla Commissione in tempi non congrui e priva di adeguata copertura finanziaria.

Auspica, dunque, che si possano trovare altre vie per consentire l'approvazione della norma entro la fine dell'anno, chiedendo al Governo di adoperarsi per verificare la possibilità di reintrodurre la norma, debitamente riformulata, nella legge di stabilità.

Donatella DURANTI (SEL) ricorda come il suo gruppo abbia dichiarato la propria contrarietà all'utilizzo di militari per missioni come questa già in occasione dei precedenti provvedimenti che autorizzavano il loro impiego, ritenendo non opportuno utilizzare il personale delle Forze armate per compiti di sicurezza e di ordine pubblico.

Ribadisce, quindi, tale posizione, sottolineando gli scarsi risultati ottenuti nel contrasto alla criminalità ambientale attraverso questa misura, come testimoniato dalla grande manifestazione organizzata dalla popolazione e dalle istituzioni sociali e religiose locali lo scorso 26 ottobre.

Per tali ragioni, ritiene dunque più corretto che ogni decisione riguardo alla

prosecuzione della misura sia assunta solo dopo aver fatto chiarezza sui risultati conseguiti fino ad ora attraverso l'utilizzo del personale militare, anche effettuando i necessari paragoni con la mancata proroga di altre misure importanti, quali lo stanziamento di un milione di euro nel triennio 2015-2017 per le esigenze della flotta aerea antincendio.

Tatiana BASILIO (M5S), pur manifestando contrarietà rispetto alla militarizzazione del territorio, evidenzia tuttavia la funzione di deterrenza che la presenza dei militari effettivamente svolge nel contrasto alla criminalità ambientale.

Segnala, pertanto, l'opportunità che il Governo riferisca accuratamente in merito ai risultati dell'operazione fin qui svolta, fornendo dati ed elementi utili per valutare i risultati dell'impiego delle Forze armate nella terra dei fuochi, anche in considerazione del fatto che non si riscontrano sostanziali passi in avanti per il miglioramento della situazione dall'avvio dell'operazione.

Sottolinea come un importante aiuto ai militari potrebbe essere offerto da una sollecita approvazione delle risoluzioni in discussione nella Commissione sull'impiego degli aerei a pilotaggio remoto *Predator* in funzione di controllo e sorveglianza del territorio, che auspica la Commissione approvi rapidamente.

Concorda, infine, con le considerazioni dell'onorevole Piccolo sull'esiguità del numero di cento unità di personale militare attualmente impiegate, sottolineando che per arrivare a risultati concreti occorre incrementare tale numero, anche perché altrimenti è inutile disperdere le forze sottraendo unità di personale all'operazione « Strade sicure ».

Elio VITO, *presidente*, al fine di dare un messaggio importante circa la volontà della Commissione, propone di concludere la discussione di carattere generale nella seduta odierna e di svolgere quanto prima l'audizione del prefetto Cafagna, che la Commissione ha già incontrato nella visita nella terra fuochi svolta prima della so-

spensione dei lavori per la pausa estiva e che potrebbe riferire sui risultati raggiunti fino a questo momento. Si potrebbe nel contempo fissare fin da ora alla prossima settimana il termine per la presentazione degli emendamenti.

Rosanna SCOPELLITI, *relatore*, condivide molte delle osservazioni emerse nel corso del dibattito. In particolare, ritiene opportuno che la Commissione abbia adeguata contezza di quanto fatto fino ad oggi dal contingente militare impiegato nella terra dei fuochi e concorda quindi con la proposta del presidente di svolgere l'audizione del prefetto Cafagna. Ritiene per contro che fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alla prossima settimana sia prematuro.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO, nel confermare che la Commissione potrà acquisire importanti elementi conoscitivi dall'audizione del prefetto Cafagna, evidenzia che il monitoraggio dell'attività del contingente militare impiegato nella terra dei fuochi fa capo a diversi ministeri e che il soggetto più indicato a riferire sui risultati delle azioni congiunte dei diversi dicasteri è appunto il prefetto Cafagna.

Gian Piero SCANU (PD) ritiene senz'altro utile ascoltare sia il prefetto Cafagna sia il sottosegretario Alfano in merito alle questioni connesse all'utilizzo dei militari nella terra dei fuochi e si associa alle considerazioni della relatrice riguardo alla opportunità di non fissare il termine per la presentazione di emendamenti già nella prossima settimana.

Elio VITO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.30.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	25
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) C. 2679- <i>bis</i> Governo.	
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. C. 2680 Governo (<i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i>)	25
ALLEGATO 1 (<i>Relazione tecnica all'emendamento 1.4 del Governo</i>)	73

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato al disegno di legge di stabilità 2014). C. 2093-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e rinvio</i>)	68
ALLEGATO 2 (<i>Nota tecnica predisposta dalla ragioneria generale dello Stato</i>)	79
ALLEGATO 3 (<i>Nota tecnica predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare</i>)	82

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato al disegno di legge di stabilità 2014). C. 2093-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e una osservazione</i>)	70
---	----

SEDE REFERENTE

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e delle finanze Pier Paolo Barretta.

La seduta comincia alle 10.30.

Variazione nella composizione della Commissione.

Francesco BOCCIA, *presidente*, comunica che l'onorevole Andrea Mazziotti Di Celso entra a far parte della Commissione

in sostituzione del sottosegretario di Stato Enrico Zanetti.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015). C. 2679-*bis* Governo.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. C. 2680 Governo.

(*Seguito dell'esame congiunto e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 6 novembre 2014.

Francesco BOCCIA, *presidente*, segnala che sono state presentate 3.551 proposte emendative riferite al disegno di legge di stabilità 2015 e 25 proposte emendative riferite al disegno di legge di bilancio 2015-2017.

In proposito, fa presente che sono stati ritirati gli emendamenti Marchi 12.46, 17.382, 19.131 e 32.3, Corsaro 31.38 e De Menech 6.1, l'articolo aggiuntivo Bragantini Paola 39.012; che l'onorevole Busin ha ritirato l'emendamento a sua prima firma 5.30 e ha ritirato la propria firma all'emendamento 5.29; che l'onorevole Coccia ha ritirato la propria firma dall'emendamento Albini 28.14; che l'onorevole Boccadutri ha ritirato la propria firma dagli emendamenti Di Stefano Marco 44.30 e 44.31.

Segnala, inoltre, che: l'articolo aggiuntivo Bossa 28.02 viene sottoscritto dall'onorevole Russo; l'emendamento Lodolini 17.99 viene sottoscritto dall'onorevole Ricciatti; l'emendamento Garavini 26.35 viene sottoscritto dall'onorevole Rigoni; l'emendamento Vignali 8.4 viene sottoscritto dall'onorevole Dambroso; l'emendamento Crippa 8.16 viene sottoscritto dall'onorevole Tripiedi; gli emendamenti Antezza 36.4 e 36.5 vengono sottoscritti dall'onorevole Folino; l'onorevole Alberto Giorgetti sottoscrive le proposte emendative Palese 5.66, 5.64, 45.27, 9.06, 13.31, 13.32 e 19.98, Latronico 5.63 e 5.65, Capezzone 5.62, 45.26 e 9.07 e Galati 44.246, 44.247 e 44.248; l'onorevole Gallo Riccardo sottoscrive le proposte emendative Palese 5.66, 5.64, 6.31, 44.249, 45.27, 9.06, 12.33, 13.31, 13.32, 19.98, Latronico 5.63, 5.65 e 26.72, Capezzone 5.62, 7.35, 45.26, 9.07 e 44.242 e Galati 44.246, 44.247 e 44.248; l'onorevole Realacci sottoscrive gli emendamenti Baldelli 44.161 e 44.162; l'onorevole Boccadutri sottoscrive gli emendamenti Braga 19.117, Capozzolo 19.109 e 19.110 e Bonomo 17.410 e 17.411; l'onorevole Taranto sottoscrive gli identici emendamenti Fregolent 44.4 e Marchi 44.19; l'onorevole Carfagna sottoscrive le proposte emendative Centemero 17.111 e 13.05.

Ricorda che la valutazione di ammissibilità delle proposte emendative è effet-

tuata secondo le previsioni del Regolamento della Camera dei deputati e della legislazione vigente in materia.

In particolare, rammenta che, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del Regolamento, sono dichiarati inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che concernono materie estranee all'oggetto proprio della legge di stabilità e di bilancio, ovvero che contrastano con i criteri per l'introduzione di nuove o maggiori spese o minori entrate, così come definiti dalla legislazione vigente sul bilancio e sulla contabilità dello Stato.

Per quanto riguarda il disegno di legge di stabilità, ricorda che i limiti di contenuto della predetta legge sono stabiliti in modo puntuale dall'articolo 11 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che ne valorizza la funzione propria di definizione del quadro di riferimento finanziario per il triennio compreso nel bilancio pluriennale e di regolazione delle grandezze finanziarie previste dalla legislazione vigente.

In applicazione dei criteri dettati dal citato articolo 11 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e in coerenza con i criteri adottati in occasione dell'esame del contenuto proprio del disegno di legge di stabilità, dichiara che risultano pertanto inammissibili, in ragione della materia trattata, le seguenti proposte emendative:

Cenni 2.1, che riduce il contributo a favore dell'Unione italiana ciechi;

Cenni 2.2, che interviene in materia di indennità di mansione;

Guidesi 2.4, che prevede l'obbligo a carico delle imprese di fornire informazioni specifiche sulla conformità dei processi di lavorazione alle norme vigenti in materia di lavoro;

Mucci 2.5, che istituisce una gestione previdenziale per talune categorie di lavoratori autonomi;

Ciprini 2.02, che riconosce benefici previdenziali a favore di lavoratori che si dedicano alla cura e all'assistenza di familiari con grave disabilità;

Iacono 3.8 e 3.9, Zappulla 3.15, Zappulla 3.16, in quanto diretti a modificare la disciplina relativa alla possibilità per i docenti nominati a tempo indeterminato di chiedere l'assegnazione provvisoria in altro istituto;

Iacono 3.7 e Zappulla 3.17, in quanto diretti a modificare la disciplina vigente in materia di graduatorie permanenti ai fini dell'assunzione dei docenti;

Chimienti 3.36, in quanto diretto ad abrogare una disposizione in materia di criteri per la formazione delle classi nelle scuole;

Currò 3.39, in quanto diretto a modificare la disciplina vigente relativa al rapporto tra docenti di sostegno ed alunni con disabilità;

Battaglia 3.48, in quanto diretto ad introdurre una disciplina specifica finalizzata alla stabilizzazione del personale impegnato nelle attività socialmente utili, riconducibili in parte a funzioni di assistente amministrativo o tecnico nelle istituzioni scolastiche statali;

Chimienti 3.01, che eleva l'età dell'obbligo scolastico;

Crippa 3.04, in quanto diretto a introdurre modifiche alla disciplina relativa alla sicurezza e alla funzionalità del settore elettrico;

Da Villa 3.08, in quanto diretto, tra l'altro, ad introdurre una nuova disciplina relativa ai giorni di apertura e chiusura degli esercizi commerciali;

Benedetti 7.14, che istituisce un Fondo per il sostegno delle imprese agricole che fanno uso di prodotti fitosanitari consentiti in agricoltura biologica, con una dotazione di 3 milioni di euro a decorrere dal 2015;

Petitti 7.49, che proroga di un anno i termini per la definizione agevolata relativa ai pagamenti dei canoni e degli indennizzi per l'utilizzo dei beni demaniali marittimi;

Petitti 7.50 e 7.51, che modificano la disciplina della definizione agevolata relativa ai pagamenti dei canoni e degli indennizzi per l'utilizzo dei beni demaniali marittimi;

Manfredi 7.01, volto a consentire l'acquisto di biglietti di cinema, teatri e luoghi di cultura mediante modalità digitali;

Ricciatti 7.019, che reca disposizioni prevalentemente di carattere ordinamentale volte a contrastare la delocalizzazione delle attività produttive;

Rizzetto 7.023, volto a promuovere un tavolo negoziale con le autorità libiche per favorire il pagamento dei crediti rimasti insoluti;

Di Maio 7.026, volto a prevedere che il contratto di somministrazione che le agenzie interinali stipulano con lavoratori stranieri rispetti gli stessi standard normativi, retributivi e previdenziali previsti per i contratti stipulati con lavoratori italiani;

Borghesi 7.035, che prevede una delega al Governo relativa a un nuovo sistema fiscale basato su un'unica aliquota per le persone fisiche;

Famiglietti 7.036, che, al fine di sostenere le politiche giovanili, incrementa di 250.000 euro annui le risorse destinate all'Agenzia nazionale per i giovani;

Vignaroli 8.21, che prescrive il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi in vetro per determinati servizi commerciali;

Sammarco 8.34, volto a inserire un'apposita disposizione nel codice civile, al fine di garantire maggiore sicurezza alla ristrutturazione e all'ammodernamento degli edifici per civile abitazione;

Pilozzi 8.36, che prevede che i titolari degli interventi di ristrutturazione edilizia che fruiscono di detrazioni fiscali possono avvalersi della disciplina dello scambio sul posto in materia di mercato elettrico;

Arlotti 8.39, che istituisce un apposito Fondo per la crescita dimensionale delle

imprese turistiche con dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015-2017;

Basso 8.01, De Menech 8.02, Gasparini 8.05, Rampelli 8.012, Saltamartini 8.013, Gelmini 8.024, Marchetti 8.025 e Misiani 8.035, che abrogano il comma 19 dell'articolo 30 della legge n. 99 del 2009, relativo a benefici sulle tariffe elettriche per i clienti finali che prestano servizi di interrompibilità, prevedendo contestualmente che l'Autorità per l'energia garantisce un adeguato ribasso sui corrispettivi del dispacciamento;

Fontana Cinzia Maria 9.16, che detta norme in materia di responsabilità personale del progettista nel settore edile ed estende a tali soggetti l'abilitazione all'assistenza tecnica innanzi alle Commissioni tributarie;

Bragantini Paola 9.01, che — mediante alcune modificazioni all'articolo 100-ter del testo unico della finanza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 — introduce misure di sostegno delle *start-up* innovative mediante facilitazione del ricorso all'equity crowdfunding;

Di Salvo 9.05, che reca una disciplina specifica sulle dimissioni volontarie del lavoratore o del prestatore d'opera;

Mucci 9.011, volto a obbligare i concessionari dei servizi di trasporto pubblico locale a introdurre servizi di biglietteria telematica;

Della Valle 9.013, che assegna un contributo di 5 milioni di euro per assicurare il sostegno dell'ICE-Istituto per il commercio estero alle *start-up* innovative;

Della Valle 9.014, che reca disposizioni ordinamentali in materia di requisiti per l'applicazione della speciale disciplina agevolativa prevista per le *start-up* innovative;

Della Valle 9.015, che fissa i limiti per ciascun ordine effettuato da persone fisiche o giuridiche relativamente alle ope-

razioni di raccolta di capitali di rischio tramite portali *on line* a sostegno delle *start-up* innovative;

Della Valle 9.016, che — mediante alcune modificazioni al testo unico della finanza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 — estende la disciplina ivi prevista in favore delle *start-up* innovative anche ai fondi di investimento in tale categoria di imprese;

Della Valle 9.017, che intende garantire l'accesso prioritario al Fondo di garanzia PMI alle *start-up* innovative titolari di brevetti in regola con le disposizioni italiane ed europee in materia;

Fantinati 9.019, recante modifiche al testo unico bancario di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993, volte a disciplinare le condizioni di trasferimento del conto corrente bancario anche nel caso di pattuizione di un termine a favore della banca creditrice;

Fantinati 9.020, recante modifiche al codice civile, volte a semplificare l'acquisto della personalità giuridica per le società a responsabilità limitata;

Caparini 9.025, che intende consentire alle persone fisiche la partecipazione ai confidi;

Morassut 10.1, che aggiunge un articolo nel codice civile, in materia condominiale, a tutela della sicurezza degli edifici;

Bruno Bossio, 10.2, Di Salvo, 10.7, Gregori, 10.8, Molteni, 10.9, Sannicandro, 10.26, Di Lello, 10.27, II Commissione 10.32 e Ferranti 10.33, che prevedono la stipula di contratti *part-time* per il 2015 o lo svolgimento di un periodo di ulteriore perfezionamento in favore dei cosiddetti tirocinanti della giustizia;

Di Gioia 10.3 e 10.4, che intervengono sulla disposizione che vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire consulenze a soggetti in quiescenza, per introdurre una nuova eccezione a tale divieto (in favore dei vertici degli organi di gestione di dette amministrazioni) e per

estendere la durata degli incarichi conferiti a titolo gratuito (da uno a cinque anni o da uno a tre anni);

Caparini 10.5 e 10.07, che integrano l'articolo 490 del codice di procedura civile, in relazione alle forme di pubblicità previste per gli avvisi nelle procedure di espropriazione forzata;

Caparini 10.6 e 10.06, che inseriscono nel codice penale una circostanza aggravante comune per coloro che compiano reati in danno di ultrasessantacinquenni, nonché un'aggravante speciale per la truffa commessa ai danni dei medesimi soggetti;

Catanoso 10.10, che istituisce nuovi profili professionali nell'ambito dei ruoli tecnici del corpo di polizia penitenziaria;

Turco 10.12, che circoscrive alle persone fisiche il regime fiscale di favore previsto per la conciliazione davanti al giudice di pace;

Businarolo 10.13 e 10.14, che intervengono sulla disciplina della tempestività del deposito telematico degli atti processuali;

Businarolo 10.15, che impone il pagamento del contributo unificato con modalità telematiche;

Businarolo 10.16, che abroga la disposizione che disciplina, nell'esecuzione forzata, la vendita delle cose mobili pignorate con modalità telematiche;

Businarolo 10.17, che modifica il codice di procedura civile per prevedere che la sottoscrizione del verbale da parte del cancelliere sia effettuata con modalità telematiche;

Businarolo, 10.18, che anticipa al 1° dicembre 2014 (rispetto all'attuale 31 dicembre 2014) l'obbligo del deposito telematico degli atti processuali per i procedimenti civili avviati prima del 30 giugno 2014;

Businarolo 10.19 e 10.20, che specificano che l'obbligatorietà del deposito telematico degli atti e provvedimenti nel

procedimento civile riguarda non solo le parti ma anche il giudice e chiunque sia coinvolto, a qualunque titolo, nel procedimento;

Businarolo 10.21, che prevede che nel processo esecutivo l'obbligo di deposito telematico degli atti si applichi già al verbale di pignoramento dell'ufficiale giudiziario;

Businarolo 10.22, che estende ai procedimenti civili avviati dinanzi al giudice di pace l'obbligo di deposito telematico degli atti processuali;

Businarolo 10.23, che specifica come l'obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali includa l'atto introduttivo e quello di costituzione in giudizio;

Tancredi 10.25, che comporta un aumento di spesa a decorrere dal 2017 per finanziare procedure di permuta riguardanti nuovi immobili destinati a carceri o ad uffici giudiziari;

Aiello 10.28, che prevede nella regione Calabria assunzioni e provvidenze in favore di lavoratori socialmente utili o equiparati;

Il Commissione 10.29, 10.30 e 10.31, nonché Ferranti, 10.34, 10.35 e 10.36, che comportano aumenti di spesa finalizzati a migliorare la funzionalità dell'esecuzione penale esterna, del Dipartimento per la giustizia minorile del Ministero della giustizia e dell'ufficio del processo;

Daniele Farina 10.01, che modifica i presupposti per l'accesso al patrocinio a spese dello Stato;

Latronico 10.02, che interviene sul codice delle assicurazioni private per prevederne l'applicabilità anche ai veicoli ultraleggeri motorizzati con determinate caratteristiche;

Ferraresi 10.03 e 10.05, che prevedono assunzioni di personale presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia;

Ferraresi, 10.04, che prevede una riqualificazione del personale del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del Ministero della giustizia;

Mannino, 10.08, che prevede l'istituzione di un Fondo presso il Ministero dell'interno per la realizzazione di un sistema intranet per l'interconnessione tra le pubbliche amministrazioni;

Castricone 11.4 e Melilla 11.06, che intervengono sui termini procedurali per la presentazione della domanda all'INPS in relazione ai benefici previdenziali riconosciuti a favore dei lavoratori esposti all'amianto;

Venittelli 11.24, che interviene sulla misura del tasso annuo di capitalizzazione ai fini della determinazione dei trattamenti previdenziali degli iscritti a determinate casse previdenziali privatizzate;

Bocuzzi 11.21, che incrementa di 10 milioni di euro il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro;

Giacobbe 11.23, che interviene, con una disposizione di carattere interpretativo, sui criteri di definizione del reddito ai fini della determinazione delle prestazioni previdenziali collegate al reddito; sulla disciplina dei trattamenti di reversibilità spettanti, alla morte del pensionato o dell'assicurato, ai figli studenti universitari; sulla determinazione dei limiti di reddito ai fini delle detrazioni per carichi di famiglia in relazione ai trattamenti pensionistici conseguiti dai figli superstiti;

Capone 11.36, che prevede che la normativa in materia di retribuzione minima imponibile nel settore edile sia derogatoria rispetto a quella generale;

Tinagli 11.41 e 11.42, che intervengono, con disposizioni di carattere interpretativo, sulla disciplina dei trattamenti di reversibilità spettanti, alla morte del pensionato o dell'assicurato, ai figli studenti universitari;

Sandra Savino 11.30, che autorizza l'ARAN ad aprire un tavolo di contratta-

zione integrativo per il comparto sanità al fine di stabilire i criteri di finanziamento degli istituti della contrattazione aziendale;

Catanoso 11.31, che esclude il contributo di licenziamento a carico dei datori di lavoro nel settore della pesca nei casi in cui il rapporto di lavoro a tempo indeterminato sia stato interrotto per cause non imputabili al datore di lavoro;

Catanoso 11.32, volto ad indennizzare, per un importo pari a quello della CIG, gli armatori imbarcati a bordo delle navi da pesca in caso di sospensione forzata dell'attività;

Palese 11.38, che introduce una deroga ai limiti alle spese di personale degli enti locali al fine di incrementare il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio fornite da titolari di permessi di soggiorno per motivi umanitari, rifugiati e detenuti da impegnare in progetti di pubblica utilità;

Palazzotto 11.44, 11.45 e 11.46, Scotto 11.47, che stanziavano risorse per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (LSU) di Napoli e Palermo (riproponendo il contenuto di una disposizione stralciata dal disegno di legge di stabilità);

Ottobre 11.02, che prevede la riduzione dell'orario di lavoro del personale pubblico in prossimità della maturazione dei requisiti pensionistici al fine di promuovere il ricambio generazionale;

Martelli 11.04, volto ad istituire presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio una *task force* incaricata di promuovere la graduale introduzione nelle pubbliche amministrazioni del bilancio di genere;

Melilla 11.07, che prevede la creazione di un Corpo giovanile per la difesa del territorio, composto di 10 mila giovani disoccupati tra i 18 e i 29 anni, chiamato a svolgere attività nell'ambito di un piano straordinario per la difesa del suolo e la bonifica del territorio;

Tullo 11.52 e 11.53, che prevedono che le entrate proprie derivanti dalle tasse portuali a carico delle merci imbarcate e sbarcate, da destinare a iniziative di sostegno all'occupazione e al pensionamento dei dipendenti delle società che forniscono lavoro temporaneo nell'ambito del porto, ricomprendono anche quelle derivanti dalle sovrattasse sulle stesse;

Giulietti 11.021, che proroga dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2016 la possibilità per le province di prorogare i rapporti di lavoro di dipendenti con contratti a termine per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi;

Nicchi 11.011, volto a consentire il riconoscimento dell'anzianità di servizio, ai fini previdenziali, al personale già titolare di rapporto convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale che sia stato successivamente inquadrato in ruolo in via straordinaria;

Oliverio 11.48, volto a prorogare al 30 aprile 2015 i trattamenti di mobilità in deroga dei soggetti individuati dalle regioni;

Gasparini 11.10, Cenni 11.12, Squeri 11.34, Centemero 11.37, Paglia 11.39, Misanzi 11.51 e Borghi 11.54, che trasferiscono dal 2015 in via transitoria le funzioni e il personale dei centri per l'impiego provinciali all'INPS;

Saltamartini 11.40, che destina una quota del Fondo per gli ammortizzatori sociali, servizi per il lavoro e politiche attive, alla proroga (fino al 31 dicembre 2016) dei contratti a termine (con scadenza 31 dicembre 2014) del personale dei centri per l'impiego;

Gnecchi 11.26, che modifica la disciplina sull'assicurazione per il lavoro domestico;

Sibilia 11.35, che prevede la facoltà per gli enti locali di integrare nei propri bilanci buoni locali emessi da associazioni senza scopo di lucro;

Miccoli 11.17, che prevede la non ripetibilità delle somme non dovute erogate dall'INPS a titolo di indennità *una tantum* per i collaboratori coordinati e continuativi;

Venittelli 11.22, che prevede l'obbligo di iscrizione alla Cassa di previdenza dei ragionieri e dei periti commerciali degli esperti contabili iscritti all'albo ed elenco dei non esercenti attività di dottore commercialista ed esperto contabile;

Schullian 12.02, che introduce modifiche alla disciplina vigente in materia di assunzioni a tempo parziale;

Nicchi 12.015, che estende determinati benefici previdenziali ai lavoratori esposti all'amianto;

Airaudò 12.014 e Nicchi 12.013, che prevedono lo stanziamento di ulteriori risorse da destinare alle vittime dell'amianto;

Della Valle 12.012, che demanda ad appositi decreti la definizione del modello standard dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché dell'uso di strumenti finanziari partecipativi per le imprese *start-up* innovative;

Gribaudo 13.44, Fassina 13.62 e Prativiera 13.64, in materia di percezione dell'indennità di maternità da parte delle libere professioniste iscritte alla gestione separata;

Sorial 13.03, che incrementa le risorse finanziarie assegnate all'Autorità garante per l'infanzia e per l'adolescenza;

Centemero 13.05, che incrementa le risorse per il finanziamento dei progetti per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità;

Boccadutri 13.09, che detta norme per favorire la portabilità dei contratti di conto corrente bancario;

Tidei 13.010, che reca misure per favorire la competitività dell'offerta del sistema turistico nazionale;

Saltamartini 14.14, che assegna un contributo di 1 milione di euro per ciascuno degli anni del triennio 2015-2017 per la prosecuzione delle sperimentazioni riguardanti l'individuazione e il controllo telematico a distanza dei soggetti a rischio ludopatia;

Fantinati 14.02, che reca disposizioni sui reati concernenti l'indicazione dell'origine e provenienza dei prodotti, anche di natura alimentare;

Allasia 14.03, che inserisce nel codice penale disposizioni relative ai furti di rame;

Mariastella Bianchi 15.12, che intende specificare la natura giuridica delle ONLUS sottraendole ad alcuni vincoli di spesa previsti per le società e gli enti pubblici;

Zardini 15.01 e Sannicandro 15.05, volti ad esentare le ONLUS dal pagamento di alcune spese di giustizia (quali, ad esempio, il contributo unificato) e a concedere le relative agevolazioni fiscali;

Alfreider 15.02, che intende assegnare un contributo di 500.000 euro al Polo tattile multimediale della Stamperia regionale Braille ONLUS di Catania;

Ottobre 15.03, che interviene sulla disciplina, recante la trasformazione dei comitati locali e provinciali in enti di diritto privato, prevista dall'articolo 4, comma 10-ter, del decreto-legge n. 10 del 2013;

Di Maio Luigi 15.09, che modifica la disciplina dell'assicurazione obbligatoria RC-auto per la prima classe di merito;

Di Maio Luigi 15.010, che istituisce una tariffa premiale per gli assicurati RC-auto che non abbiano denunciato sinistri negli ultimi 5 anni;

Agostinelli 15.011, 15.012, 15.013 e 15.014, che intendono esentare in tutto o in parte dal pagamento della bolletta per la fornitura di energia elettrica soggetti nel cui nucleo familiare sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute

tali da richiedere l'utilizzo di specifiche apparecchiature medico terapeutiche necessarie per l'esistenza in vita;

Palese 15.015, che modifica la disciplina dei collegi dei revisori degli enti locali;

Rampi 15.016, che reca disposizioni, anche ordinamentali, in materia di spettacolo dal vivo;

Caparini 16.3, che prevede che l'occupazione di beni nella disponibilità di pubbliche amministrazioni per l'installazione di infrastrutture funzionali alla banda larga e ultralarga non comporti per gli operatori alcun pagamento di onere, canone o indennizzo;

Caparini 16.6, che consente l'effettuazione, senza alcuna autorizzazione da parte degli enti locali, delle installazioni di apparati di rete per le telecomunicazioni con determinate caratteristiche;

Di Gioia 16.7 e 16.8 e Palese 16.30, di contenuto analogo, che prorogano al 31 dicembre 2015, ovvero al 30 giugno 2015, il termine per la liberazione delle frequenze radiotelevisive caratterizzate da situazioni interferenziali con Paesi esteri, di cui all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 145 del 2013;

Caparini 16.11, che interviene in materia di regolamentazione della numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre;

Caparini 16.12, che riduce, nei confronti degli operatori radiotelevisivi locale, le sanzioni per la violazione della disciplina in materia di diritti audiovisivi sportivi;

Caparini 16.13, che modifica il regime delle sanzioni relative a violazioni del diritto d'autore da parte delle emittenti radiotelevisive locali qualora le relative ingiunzioni siano emanate prima del 1° gennaio 2015;

Boccadutri 16.34, che obbliga i gestori di pubblici esercizi a dotarsi di un

collegamento alla rete Internet e a rendere disponibile connettività tramite tecnologia wireless entro il 30 giugno 2015;

Micillo 17.45, che autorizza spese per interventi di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati connessi allo smaltimento abusivo dei rifiuti, tra cui la previsione di un apposito gruppo interforze tra le forze di polizia presenti sul territorio e, nei comuni per i quali vi sia necessità di tale vigilanza, l'installazione sulle strade extraurbane di accesso di impianti di videosorveglianza;

Saltamartini 17.46 e gli identici Guidesi 17.65, Ginato 17.66 e Latronico 17.68, che modificano il comma 90 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013, in materia di Piattaforma Logistica Nazionale, prevedendo che: a) vada assicurata l'interoperabilità col sistema *Port Management Information System* (PMIS) delle Capitanerie di porto; b) che sia aumentato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016 il contributo per l'acquisto e l'installazione degli apparati di bordo per il completamento della rete immateriale sulla rete logistica nazionale senza oneri a carico delle imprese di autotrasporto; c) che il soggetto attuatore unico della Piattaforma Logistica nazionale (UIRNet S.p.a), nel caso si sia avvalso per il completamento della piattaforma della concessione di servizi in *project financing*, stipuli apposita convenzione con il Gestore della PLN, previa approvazione del MIT;

Dallai 17.13, che autorizza la spesa di 20 milioni di euro per il 2015 e di 10 milioni per il 2016 e 2017 per il raddoppio della tratta ferroviaria Granaiolo-Empoli sulla linea Siena-Empoli;

Scotto 17.60 e Zardini 17.483, che prevedono che il Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443 del 2001 diventi parte integrante del Piano Nazionale della Mobilità, da redigere entro il giugno 2015, con validità decennale;

Caparini 17.67, che innalza da 68 a 70 anni l'età massima, prevista dal codice

della strada, consentita per guidare autobus, autocarri, autotreni, autoarticolati, autosnodati, adibiti al trasporto di persone nel caso si ottenga uno specifico attestato sui requisiti fisici e psichici a seguito di visita medica specialistica annuale;

Caparini 17.76, che prevede come unico documento dei veicoli la carta di circolazione e la registrazione in un archivio unico di Stato dei cambi di intestazione dei veicoli;

Misuraca 17.225 e Bonavitacola 17.298, che, riproducendo sostanzialmente il contenuto delle disposizioni di cui all'articolo 17, comma 11, stralciate poiché estranee al contenuto proprio della legge di stabilità, autorizzano la spesa di 100 milioni per gli LSU di Napoli e Palermo;

Russo 17.237 e 17.238, che autorizza una spesa di 10 milioni al fine di prorogare fino al 31 dicembre 2015 gli interventi di impiego del personale delle Forze armate per le operazioni di controllo del territorio;

Russo 17.239, che autorizza una spesa di 10 milioni al fine di prorogare l'utilizzo di un contingente di personale militare delle Forze armate da parte dei Prefetti delle province della regione Campania, nell'ambito delle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale;

Vignali 17.240, che autorizza la spesa di 7,5 milioni per la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano;

Prataviera 17.254, che autorizza la spesa di 50 milioni per la realizzazione dei bacini di laminazione da parte della regione Veneto;

Guidesi 17.255, che autorizza la spesa di 80 milioni per il completamento degli interventi di ricostruzione dei territori danneggiati dalle avversità atmosferiche nella regione Lombardia;

Labriola 17.256 e Murer 17.109, che rifinanziano il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per un importo di 10 milioni nel 2015;

Centemero 17.111, che rifinanzia di 8,4 milioni per il 2015, 12 milioni per il 2016 e 16 milioni per il 2017 il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

Roberta Agostini 17.159, che rifinanzia il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per un importo di 10 milioni dal 2015;

Nicchi 17.165, che stanZIA 20 milioni dal 2015 a favore dei servizi territoriali antiviolenza;

De Girolamo 17.263, che esclude la determinazione degli onorari degli avvocati dall'obbligatorietà di tariffe fisse o minime ovvero dal divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti;

Peluffo 17.265, che autorizza la spesa di 15 milioni a partire dal 2015 per la fondazione Istituto Mediterraneo di Ematologia (IME);

Centemero 17.270 e Ghizzoni 17.278, che autorizzano la spesa di 6 milioni nel triennio 2015-2017 a favore della biblioteca italiana dei ciechi Regina Margherita;

Narduolo 17.160, che concede alla Biblioteca Italiana per ipovedenti un contributo di 600 mila euro dal 2015;

Marchi 17.125, che stanZIA un contributo di 4 milioni per l'Unione Italiana Ciechi;

Guidesi 17.128, che stanZIA un contributo di 5,5 milioni per l'Unione Italiana Ciechi;

Burtone 17.139, che stanZIA un contributo di 6 milioni per l'Unione Italiana Ciechi;

gli identici Galati 17.271, Milanato 17.273, Maestri 17.282, Capone 17.284, Vignali 17.285, Saltamartini 17.287, Fauttilli 17.288, che dispongono la non applicabilità della direttiva « Servizi » alle attività termali e di imbottigliamento delle acque minerali;

Caparini 17.275, che destina una quota del venti per cento della spesa pubblica destinata alla comunicazione istituzionale da parte delle PA a talune imprese editrici;

D'Ottavio 17.276, che demanda al MIBACT la definizione dei Luoghi della memoria della Resistenza e della Liberazione;

Fanucci 17.277, in materia di iscrizione all'albo dei giornalisti;

Orfini 17.279, che istituisce un Fondo speciale per i documenti storici e i fondi archivistici autorizzando al riguardo una spesa di 6 milioni nel triennio 2015-17;

Argentin 17.286, che costituisce un fondo per la produzione di libri accessibili per disabili autorizzando la spesa di 450 mila euro nel triennio 2015-2017;

Abrignani 17.305 e Giampaolo Galli 17.327, in materia di utilizzo dei portafogli di finanziamenti erogati alle imprese;

Abrignani 17.306, sui criteri di valutazione del credito per l'ammissione alla garanzia dell'ISMEA;

Milanato 17.309, Maestri 17.311, Galati 17.312, Capone 17.320, Vignali 17.332 e 17.334 e Maestri 17.329, che autorizzano la spesa di 10 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2015-2017 per la revisione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale;

Tancredi 17.310, che assegna al comune di Teramo un contributo di 5 milioni per la bonifica di una discarica sul territorio del medesimo comune;

Scotto 17.330, che autorizza una spesa di 5 milioni per le indagini sui territori della regione Campania per accertare l'esistenza di contaminazioni a causa di sversamenti abusivi, e di 30 milioni per la prosecuzione degli interventi di monitoraggio nei territori della regione Campania;

Pellegrino 17.331, che autorizza la spesa di 40 milioni per il finanziamento del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive;

Bragantini Paola 17.336 e Saltamartini 17.333, che prevedono la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto preliminare per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina;

Castricone 17.461 e 17.465, che prevedono stanziamenti per fronteggiare l'emergenza idrogeologica del bacino del fiume Pescara;

Blažina 17.466, che autorizza la spesa di 10 milioni per le minoranze di lingua slovena;

Marchetti 17.467, che estende alle cooperative di imprese di pesca esercenti il commercio al dettaglio la possibilità di svolgere gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti;

Giulietti 17.468, che incrementa di 60 milioni il Fondo per la protezione civile da destinare ai territori colpiti dagli eventi meteorologici avversi da novembre 2013 a ottobre 2014;

Giulietti 17.469, che autorizza la spesa di 9 milioni per la riparazione degli edifici scolastici gravemente danneggiati dal terremoto del 15 dicembre 2009 in Umbria;

Zampa 17.164 e Carfagna 17.475, che integrano le risorse finanziarie assegnate all'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza di 700 mila euro per il triennio 2015-2017;

Commissione XIII 17.01, in materia di garanzie concesse da soci di cooperative agricole a favore delle cooperative stesse;

Commissione XIII 17.02, che estende alle imprese di acquacoltura la definizione di « imprese energivore »;

Commissione XIII 17.03, in materia di canoni demaniali marittimi per le imprese di acquacoltura;

Abrignani 17.04, in materia di concessioni demaniali marittime;

Capone 17.110, che rifinanzia per 10 milioni di euro il fondo per l'efficientamento della filiera della produzione e dell'erogazione e per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti nel territorio della Repubblica Italiana;

Simonetti 17.126 e 17.161, che autorizzano la spesa di 35 milioni per il 2014 al fine di consentire le attività di ricerca, assistenza e cura dei malati oncologici;

Rondini 17.131, che istituisce un fondo per il sostegno ai genitori separati con una dotazione di 100 milioni per il 2015;

Rizzetto 17.158, che istituisce un Fondo per la cura dei soggetti autistici, con una dotazione annua di 50 milioni di euro dal 2014;

Pagano 17.163, in materia di contribuzione figurativa per i centralinisti telefonici non vedenti;

Nicchi 17.166, che stanZIA 60 milioni dal 2015 per consentire il finanziamento di contratti/borse di studio da destinare agli specializzandi non medici iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria;

Nicchi 17.167, che incrementa di 40 milioni per il triennio 2015-2017 il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

Piazzoni 17.168, che incrementa di 20 milioni per il 2015 il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili;

Melilli 17.82 e Bernardo 17.90, che rifinanziano la dotazione del fondo per la produzione bieticolo-saccarifera con 10 milioni per il 2015;

Marcon 17.83, che esclude la possibilità di utilizzare le risorse derivanti dalla quota statale dell'otto per mille per la copertura finanziaria delle leggi;

Scotto 17.94 e Di Salvo 17.91, che autorizzano lo scorrimento delle graduatorie interne relativi ai concorsi del MIBACT;

Scotto 17.95 e Di Salvo 17.92, che autorizzano lo scorrimento delle graduatorie interne relativi ai concorsi del Ministero degli esteri;

Sani 17.93, che autorizza la spesa di 3,5 milioni annui dal 2015 in favore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

Lodolini 17.99, che rifinanzia di 70 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2015-2017 il Fondo per le emergenze nazionali;

XIII Commissione 17.8 e Venittelli 17.435, che dispongono un rifinanziamento di 5 milioni a favore del settore bieticolo-saccarifero;

XIII Commissione 17.7, che autorizza una spesa di 20 milioni per controlli funzionali del bestiame;

XIII Commissione 17.6, che autorizza una spesa di 5 milioni per il potenziamento del servizio fitosanitario;

Cimbro 17.9 e III Commissione 17.39, in quanto dispongono un contributo di 550.000 euro alla società Dante Alighieri;

Montroni 17.10, in quanto istituisce presso il MIPAAF un fondo per il rafforzamento produttivo dei settori agricoli colpiti da infestazioni parassitarie;

Mongiello 17.11, in quanto interviene nella promozione delle tradizioni e dei prodotti agroalimentari italiani;

Alfreider 17.12, in quanto concede un contributo di 500 mila euro per i servizi culturali in favore di non vedenti dell'Italia meridionale;

Dallai 17.15, in quanto istituisce un fondo di 80 milioni per salvaguardare le attività di didattica e di ricerca;

Sani 17.18 e 17.23, che recano disposizioni in favore delle province della Toscana alluvionate nel novembre 2012;

Coppola 17.24, che istituisce presso il MIBACT un fondo di 150 mila euro per la produzione di libri per non vedenti;

Morassut 17.25, che istituisce a Roma il Museo per la memoria per gli internati militari, con un contributo di 250 mila euro;

Rampelli 17.27, che incrementa di 187,5 milioni il Fondo rimpatri;

Peluffo 17.29, recante un contributo di 5 milioni in favore delle minoranze linguistiche storiche;

Losacco 17.30 e 17.32, concernenti lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra;

Zampa 17.37, recante disposizioni di carattere ordinamentale in materia di minori stranieri non accompagnati;

Schullian 17.481, che incrementa di 7 milioni di euro il Fondo vittime infortuni sul lavoro;

Burtone 17.337, che prevede un contributo di 10 milioni per il « piano colore » dei centri abitati;

Petitti 17.339 e 17.341, in tema di personale delle province e delle città metropolitane;

Fauttilli 17.342, in tema di prevenzione antincendi;

Boccuzzi 17.352, in tema di esclusione dal patto di stabilità interno delle spese sostenute dal comune di Cavagnolo per la bonifica da amianto;

Coscia 17.354, che autorizza Roma capitale all'assunzione di personale per i servizi educativi e scolastici;

Venittelli 17.366 e 17.367, che istituiscono il Parco nazionale del Matese;

Fragomeli 17.368, che reca agevolazioni fiscali per la nascita di nuove imprese nel comune di Campione d'Italia;

Greco 17.370 e 17.419, recanti disposizioni in tema di viabilità nelle regioni Sicilia e Calabria;

Carra 17.373, 17.374 e 17.375, che autorizzano una spesa di 20 milioni alla Regione Lombardia per le aree terremotate del maggio 2012 nella provincia di Mantova;

Carra 17.376, che esclude dal patto di stabilità interno le spese sostenute dalla provincia di Mantova per gli interventi di ricostruzione connessi al terremoto del maggio 2012;

Venittelli 17.378, che esclude dal patto di stabilità interno le spese sostenute dal comune di San Giuliano in riferimento al crollo della scuola Jovine;

Gutgeld 17.379, che concede un contributo di 2 milioni di euro alla Fondazione Auschwitz – Birkenau;

Marchi 17.381, che istituisce un Fondo per il ripiano del disavanzo determinato dal passaggio al nuovo sistema contabile, con una dotazione di 200 milioni di euro;

Berretta 17.384, recante disposizioni in tema di viabilità secondaria nella regione Sicilia;

Melilli 17.385, in tema di lavoratori LSU delle società partecipate delle province;

gli identici Librandi 17.386 e Palese 17.398, che assegnano 50 milioni di euro annui per il recupero di Venezia (legge n. 798 del 1984);

gli identici Librandi 17.387 e Palese 17.399, che intervengono in merito alla destinazione delle risorse MOSE ad interventi dei comuni interessati;

Pisicchio 17.390 e 17.422, che recano finanziamenti per il « Centro di produzione S.p.a » (Radio radicale);

Caruso 17.392, che autorizza il MISE a individuare risorse per applicativi informatici per la promo-commercializzazione dei prodotti;

Caruso 17.393, che definisce le priorità per l'accesso alle agevolazioni previste dai contratti di sviluppo;

Fabbri 17.394, in tema di oneri per gli accertamenti clinico strumentali e di laboratorio per il personale volontario dei vigili del fuoco;

Labriola 17.395, in tema di ordinamento della dirigenza dei vigili del fuoco;

Vargiu 17.396 e Pagano 17.162, che appare volto a reintrodurre un finanziamento in favore dell'Unione italiana ciechi, abrogando l'articolo 4, comma 17, della legge n. 183 del 2011;

Tancredi 17.397, recante il finanziamento di 10 milioni di euro in favore delle filiere agroalimentari;

Faenzi 17.402, che autorizza un contributo di 10 milioni di euro in favore della Associazione italiana allevatori;

Faenzi 17.403, che autorizza un contributo di 2 milioni di euro in favore dell'associazionismo nel settore ittico;

Cesaro Antimo 17.404, che integra di 700 mila euro le risorse assegnate all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

L'Abbate 17.406 e Lavagno 17.428, recanti il finanziamento di 10 milioni di euro in favore delle filiere agroalimentari;

L'Abbate 17.407 e Lavagno 17.433, recanti il finanziamento di 10 milioni di euro in favore dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura;

Zappulla 17.408 e 17.409, recanti finanziamenti per la riqualificazione dell'area industriale di Priolo;

Bonomo 17.410 e 17.411, che estendono le agevolazioni per le attività concertistiche e loro sovvenzionamento alle imprese che organizzano spettacoli di musica popolare contemporanea;

Fiano 17.412 e 17.413, che finanziano il Centro di documentazione ebraica contemporanea;

Caon 17.414, che assegna 25 milioni per la tenuta dei registri e libri genealogici del bestiame;

Pastorelli 17.415, in materia di autorizzazione paesaggistica per cave e torbiere;

Pastorelli 17.416, che provvede alla definizione di « Associazioni nazionali delle città d'Identità »;

Pastorelli 17.418, in tema di sanzioni in materia ambientale;

Lavagno 17.427, che istituisce il Piano nazionale per la gioventù e lo sviluppo del Paese;

Zan 17.429, che finanzia per 100 milioni di euro il completamento della I fase del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale Veneto;

Nardi 17.430, che finanzia il completamento della linea ferroviaria Pontremolese;

Zaccagnini 17.434, in tema di definizione di giovane imprenditore in agricoltura;

Fauttilli 17.436, in tema di partecipazione ai Confidi nel settore della pesca;

Fauttilli 17.438, che reca disposizioni ordinamentali del Sistema nazionale di garanzia;

Palese 17.439, in tema di reclutamento straordinario da parte dell'Agenzia delle dogane;

Scuvera 17.443, che autorizza la spesa di 8 milioni di euro in favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica di Pavia;

Patriarca 17.444, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo per l'accoglienza e il recupero presso comunità e enti del Terzo settore di soggetti detenuti in esecuzione penale esterna;

Fossati 17.448 e 17.449, che modificano la disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse;

Mariano 17.450, che destina 3 milioni di euro ad indagini da effettuare da parte dell'Istituto superiore di Sanità in Puglia;

Savino Sandra 17.175, in quanto diretto a riservare una quota di 1 milione di euro, nell'ambito dello stanziamento per le scuole paritarie, in favore della regione Friuli-Venezia Giulia;

Marzana 17.217, in quanto diretto a escludere che i servizi corrispondenti alle mansioni dei collaboratori scolastici possano essere esternalizzati e, conseguentemente, a prevedere l'inserimento nelle graduatorie provinciali del settore scolastico dei lavori che svolgono funzioni riconducibili a quelle di assistente amministrativo o tecnico nelle istituzioni scolastiche statali;

Della Valle 17.272, in quanto diretto a modificare la disciplina relativa ai criteri ed ai requisiti necessari ai fini dell'ottenimento dei contributi pubblici all'editoria;

Vignali 17.218, Binetti 17.222 e Latronico 17.228, in quanto diretti ad autorizzare la spesa integrativa di 4 milioni di euro annui in favore dei collegi universitari di merito legalmente riconosciuti;

Migliore 17.221, Di Lello 17.220, Capodicasa 17.214, Tartaglione 17.215 e Capodicasa 17.213, che riproducono, nella sostanza, le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 11, volte a rifinanziare le autorizzazioni di spesa relative alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, stralciate in sede di esame del contenuto proprio del provvedimento;

Alfreider 18.1, che intende assegnare un contributo di 500 mila euro al Polo tattile multimediale della Stamperia regionale Braille ONLUS di Catania;

gli identici Andrea Romano 19.1 e Causin 19.90, che sopprimono la disciplina in materia di diritti aeroportuali recata dall'articolo 10 della legge n. 537 del 1993;

Bratti 19.2 e 19.116, che autorizzano finanziamenti per la strada statale SS16 Adriatica, tratto Ripapersico-Argenta;

Boccadutri 19.4, recante una delega legislativa in materia di emissione e circolazione delle monete complementari;

XIII Commissione 19.5, che prevede un contributo di 2,5 milioni di euro all'associazione camere di commercio italiane all'estero per la tutela delle produzioni agroalimentari di origine italiana a livello internazionale e il contrasto del fenomeno dell'*italian sounding*;

Di Gioia 19.8, che modifica l'articolo 698 del codice della navigazione con riferimento ai criteri per l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale nelle Regioni ex obiettivo convergenza;

Guidesi 19.10, che qualifica come attività connesse all'attività agricola le attività di fornitura di beni e servizi faunistico-venatori;

gli identici Bruno Bossio 19.14, Palmieri 19.50, Tinagli 19.107, che consentono alle *start up* innovative di concorrere alle gare pubbliche senza dover attestare i requisiti speciali di cui all'articolo 41 del codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 163 del 2006);

Simonetti 19.17, che inserisce nel Testo unico dei media audiovisivi (decreto legislativo n. 177 del 2005) una definizione di opere cinematografiche e audiovisive di espressione originale italiana;

Simonetti 19.18, che introduce nel Testo unico dei media audiovisivi nuove definizioni di opera cinematografica, opera filmica o film e opera audiovisiva;

Simonetti 19.19, che modifica la disciplina in materia di riserva da parte delle emittenti di una quota di risorse per la produzione di opere europee da parte di produttori indipendenti (articolo 40 del Testo unico media audiovisivi);

Busin 19.21, Rampelli 19.26, Marchetti 19.126, Da Villa 19.023, 19.024, 19.025 e 19.026, che intervengono in materia di commissioni per l'utilizzo e la gestione delle carte di debito;

Cariello 19.27 e 19.28, che prevedono, con modalità diverse, l'adozione di misure per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate per gli anni da 2015 a 2017 al fine di allungare il piano di ammortamento dei mutui per famiglie, e micro, piccole e medie imprese;

Ascani 19.29, che prevede un contributo per l'Agenzia spaziale italiana;

Capone 19.30, che estende dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2012 il termine di stipula dei mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione ai sensi dell'articolo 2, comma 188, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), comunque nei limiti di un impegno finanziario che non può superare 1 milione di euro per l'anno 2010;

Castricone 19.35, che indica la prevalenza delle prescrizioni in materia di incentivazione edilizia emanate dalle regioni ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 14, del decreto-legge n. 70 del 2011, sulle normative dei piani regolatori regionali anche relative a piani particolareggiati o attuativi non ancora approvati;

Centemero 19.39, che prevede, tra le altre cose, una revisione del regolamento della società Arcus Spa;

Abrignani 19.42, che modifica la disciplina in materia di cartolarizzazione di crediti di cui alla legge n. 190 del 1999;

Abrignani 19.43, che modifica la disciplina in materia di svolgimento da parte di banche di servizi di gestione di fondi pubblici ai sensi dell'articolo 47 del Testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993);

gli identici Abrignani 19.46, Sottanelli 19.88, Abrignani 19.93, Sottanelli 19.105, Giampaolo Galli 19.128, che estendono alle imprese di assicurazione la possibilità di accedere ai finanziamenti del fondo di garanzia per i prestiti concessi alle imprese istituito presso Mediocredito centrale Spa, ai sensi dell'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge n. 662 del 1996;

Gallo Riccardo 19.69, che autorizza la Regione Siciliana ad utilizzare le risorse del fondo sviluppo e coesione alla stessa assegnate, nei limiti di 60 milioni di euro per il 2015, per i lavori di raddoppio delle tratte ferroviarie a binario unico;

Misuraca 19.70, che modifica la disposizione, prevista dall'articolo 1, comma 91, della legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), in materia di compensazione per l'aeroporto di Trapani Birgi dei danni economici subiti in occasione dell'operazione militare internazionale in Libia;

Palese 19.72, che limita la possibilità di riconoscere in tariffa l'incremento del canone per le concessioni di gas effettuato ai sensi dell'articolo 46-*bis*, comma 4, del decreto-legge n. 159 del 2007;

gli identici Garofalo 19.74 e Saltamartini 19.75, che intervengono in materia di autorizzazioni per la « quinta libertà » alle compagnie aeree con una modifica dell'articolo 28, comma 8-*bis*, del decreto-legge n. 133 del 2014;

gli identici Garofalo 19.76 e Saltamartini 19.84 che intervengono in materia di interoperabilità dei meccanismi elettronici che registrano le attività dei veicoli a fini assicurativi (cd. « scatola nera »), ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del decreto-legge n. 1 del 2012;

gli identici Garofalo 19.77 e Saltamartini 19.78, che modificano le definizioni di vettore e di committente nel settore dell'autotrasporto recate dal decreto legislativo n. 286 del 2005, introducendo altresì la figura del subvettore;

Garofalo 19.79, che modifica la disciplina del contratto di trasporto recata dall'articolo 83-*bis* del decreto-legge n. 112 del 2008;

Garofalo 19.80, che, modificando il regolamento di esecuzione del codice della strada (decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992), intende prevedere che l'adeguamento agli indici ISTAT sui prezzi al consumo per le famiglie, per

la misura dell'indennizzo dovuto agli enti che rilasciano l'autorizzazione per la maggiore usura della strada in relazione al transito dei veicoli e dei trasporti eccezionali eccedenti le masse stabilite dal codice della strada, avvenga a partire dal 1° gennaio 1994 anziché dal 1° gennaio 1993;

Garofalo 19.82, che interviene in materia di proroga delle concessioni demaniali marittime;

Garofalo 19.94, che autorizza la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni da 2015 a 2017 per la continuità dei collegamenti di trasporto marittimo veloce nello Stretto di Messina;

gli identici Saltamartini 19.97 e Paola Bragantini 19.111, che autorizzano il finanziamento dell'autostrada ferroviaria alpina attraverso il tunnel del Frejus per 13 milioni di euro nel 2015, per 8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 e per 7 milioni di euro per ciascuno degli anni da 2019 a 2025;

Catalano 19.100, che consente alle imprese ferroviarie, per l'acquisto del materiale rotabile ferroviario per il trasporto merci, di accedere ai finanziamenti del fondo per di garanzia per i prestiti concessi alle imprese istituito presso Mediocredito centrale Spa, ai sensi dell'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 1996;

Librandi 19.103, che interviene in materia di disciplina dei requisiti antincendio;

Iannuzzi 19.114 che modifica il regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici in relazione allo stato di avanzamento dei lavori prevedendo che il direttore dei lavori rediga lo stato di avanzamento dei lavori almeno con cadenza bimestrale;

gli analoghi Mariani 19.115 e Fauttilli 19.07, che modificano la disciplina in materia di anticipazione dell'importo contrattuale in favore dell'appaltatore introdotta dall'articolo 26-*ter* del decreto-legge

n. 69 del 2013, ampliandola ai contratti di appalto stipulati fino al 31 dicembre 2016;

Coppola 19.121, che assegna risorse per 100 milioni di euro per dare continuità alla realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia;

De Mita 19.123, che consente alla Cassa depositi e prestiti di acquistare valori mobiliari che siano stati emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione originate da banche aventi sede legale in Italia ed in presenza di crediti in sofferenza verso famiglie e piccole e medie imprese italiane;

gli identici Giampaolo Galli 19.124 e Abrignani 19.44, che prevedono che la ritenuta sui redditi di capitale non si applichi agli interessi e proventi derivanti da finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese erogati da investitori istituzionali esteri soggetti a vigilanza nei Paesi in cui sono istituiti;

De Girolamo 19.129, che consente, nel caso di domanda di concordato preventivo, che siano preeducibili i crediti derivanti da forniture all'impresa eseguite successivamente sia alla presentazione del ricorso contenente la domanda di concordato sia alla presentazione della domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione;

gli identici Gadda 19.028, Marchetti 19.034, De Menech 19.04 e Basso 19.05, che prevedono che siano organi del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese il Consiglio Generale ed il Consiglio di Gestione, disciplinandone i relativi compiti;

Catalano 19.133, che autorizza l'Agenzia Nazionale per la sicurezza del volo (ANSV) ad avviare dal 2015 le procedure concorsuali e di assunzione di funzionari a completamento della dotazione organica;

gli identici De Menech 19.01, Saltamartini 19.017, Gelmini 19.027, Allasia 19.033, Marchetti 19.09, Gasparini 19.013,

che prorogano fino al 31 dicembre 2015 il regime di tracciabilità dei rifiuti attualmente utilizzato in attesa dell'entrata in funzione del sistema SISTRI;

Boccadutri 19.02, che modifica la disciplina dei contributi per l'acquisto di macchinari da parte delle piccole e medie imprese previsti dall'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013;

Boccadutri 19.03, che introduce nel codice civile il contratto di locazione finanziaria;

Fassina 19.08, che istituisce un fondo per l'artigianato digitale con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016;

Cesaro 19.015 e 19.016, che escludono le attività termali dall'applicazione del decreto legislativo n. 59 del 2010, di recepimento della direttiva 2006/123/CE in materia di servizi nel mercato interno (cd. « direttiva Bolkestein »);

gli identici Marchetti 19.012, Rappelli 19.029 e Pastorelli 19.014, che modificano la disciplina in materia di registro di carico e scarico rifiuti (articolo 190 del codice ambientale, decreto legislativo n. 152 del 2006);

gli identici Marchetti 19.011 e Rappelli 19.030, che modificano la disciplina in materia di classificazione dei rifiuti;

Bruno Bossio 19.032, che istituisce la figura del *tutor* digitale per cittadini e imprese;

Tancredi 19.018, che interviene in materia di risoluzione dei contratti di assicurazione;

Saltamartini 19.019, che interviene in materia di rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, che costituisce anche attestazione della certezza liquidità ed esigibilità del credito, anche ai fini dell'accesso al fondo di garanzia presso il Mediocredito centrale Spa;

gli identici Piso 19.020 e Castricone 19.06, che intervengono in materia di operazioni di bonifica tramite recupero energetico dei gas prodotti da discarica;

Rizzetto 19.021, che istituisce presso il Ministero del lavoro una commissione per le crisi aziendali;

Bragantini Matteo 20.2, volto alla soppressione dell'Associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno (SVIMEZ);

Caparini 20.3, in quanto interviene in materia di pagamento del canone RAI, limitando al pagamento della sola tassa di concessione governativa gli utenti che non richiedono l'installazione di un apposito decoder da parte della concessionaria;

Di Salvo 20.4 e Scotto 20.18, relativi alla proroga di 36 mesi dei contratti co.co.co. da parte delle pubbliche amministrazioni;

Sorial 20.6, relativo all'accorpamento del Pubblico Registro Automobilistico con l'Archivio nazionale dei veicoli;

Caparini 20.7, volto a definire la carta di circolazione quale unico documento identificativo del veicolo;

Caparini 20.8, relativo al procedimento di privatizzazione della RAI;

Francesco Sanna 20.19, che attribuisce al MISE le funzioni della regione Sardegna in relazione al Parco geomine-rario storico e ambientale;

Di Gioia 20.02, 20.03, 20.04, 20.05 e 20.07, relativi alla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale;

Di Gioia 20.06, che prevede l'abolizione della presenza di rappresentanti ministeriali nei collegi sindacali delle associazioni o fondazioni gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza;

Palese 20.08, che esclude gli enti e gli organismi, anche privati, operanti nel set-

tore dei beni culturali e dello spettacolo da alcune disposizioni di limitazione della spesa;

Cirielli 21.247, volto ad estendere ai paramedici le deroghe, riferite ai medici militari, circa le incompatibilità inerenti l'esercizio delle attività libero-professionali;

Cirielli 21.248, volto a modificare i requisiti per i concorsi di reclutamento degli ufficiali dei ruoli speciali;

Tancredi 21.167, volto a consentire l'assunzione di incarichi di governo in enti e società pubbliche da parte di lavoratori pubblici e privati collocati in quiescenza;

Tancredi 21.173, volto a garantire il beneficio dell'immissione diretta nei ruoli dei volontari in servizio permanente ai fratelli di appartenenti delle Forze armate deceduti o divenuti permanentemente inabili al servizio militare, anche in presenza di altri superstiti;

Tancredi 21.174, volto ad estendere l'applicabilità al personale militare delle disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 38 del 2000 in materia di infortuni sul lavoro;

Giachetti 21.239, che esclude l'istituto del richiamo in servizio previsto dall'articolo 993 del decreto legislativo n. 66 del 2010 nei confronti del personale militare che abbia ricoperto l'incarico di Capo di Stato maggiore della difesa, Comandante generale dell'arma dei carabinieri, Comandante generale della Guardia di finanza e di Capo di stato maggiore di Forza armata;

Giachetti 21.240, recante una norma interpretativa dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 90 del 2014, in merito al divieto di trattenimenti in servizio del personale delle pubbliche amministrazioni;

Crimi 21.01, concernente il transito nelle aree funzionali del personale civile del ministero della difesa e degli enti pubblici non economici in carenza di personale del personale militare della Croce

rossa che non sia stato inserito nel ruolo ad esaurimento nell'ambito del personale civile della CRI previsto dal comma 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 178 del 2012;

D'Arienzo 21.238, concernente le procedure di selezione per la formazione dei contingenti dei Corpi militari ausiliari delle Forze armate;

Guidesi 21.25, volto a introdurre una delega per l'equiparazione dei trattamenti disciplinari tra il settore pubblico ed il settore privato;

Pagano 21.160, che prevede l'emanazione di un regolamento recante norme sul reclutamento del personale discontinuo e del personale volontario dei vigili del fuoco;

Corsaro 21.268, che prevede assunzioni nei Consorzi di sviluppo industriale;

Sottanelli 21.162, che interpreta una disposizione sull'aspettativa dei dipendenti collocati negli uffici di supporto degli organi di direzione politica;

Bossa 21.55, che prevede l'istituzione presso ogni regione di una struttura operativa speciale per fronteggiare le situazioni di dissesto idrogeologico;

Lombardi 21.127, che sopprime il canone giornaliero per l'utilizzo delle unità abitative ad uso temporaneo destinate al personale dell'amministrazione penitenziaria;

Fiorio 21.260, Bargerò 21.66 e Guidesi 21.52, che trasferiscono a carico dell'Amministrazione gli oneri relativi agli accertamenti clinico-strumentali e di laboratorio per il reclutamento del personale volontario dei Vigili del fuoco;

Oliaro 21.179, che assegna all'Agenzia delle dogane il controllo delle merci negli spazi doganali portuali;

Zardini 21.03, che prevede la convocazione entro giugno 2015 di una Conferenza nazionale su energia e clima per definire un Strategia energetica nazionale e un Piano operativo;

Marchi 21.29 e 21.28, che prevedono nuove disposizioni sul trasferimento del personale di Buonitalia Spa in liquidazione;

Lombardi 21.106, che prevede una ricognizione dei servizi di scorta entro il 31 marzo 2015;

Marroni 21.226, che include tra le forze di polizia il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Pagano 21.181 e Baroni 21.04, che autorizzano l'Aran ad aprire un nuovo tavolo di contrattazione integrativo per il Comparto sanità;

Capodicasa 21.64, che proroga i contratti a tempo determinato delle Regioni a statuto speciale;

gli identici Melilli 21.31, Di Salvo 21.35 e Scotto 21.206, che consentono alle Regioni e agli enti locali la riduzione, in misura non superiore al 10 per cento, delle risorse per il trattamento accessorio del personale dirigenziale per destinarle ai fondi per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale;

Catanoso 21.105, che riguarda la nomina a dirigente dell'Amministrazione penitenziaria del personale che, ad una certa data, rivestiva la carica di direttore;

Piras 21.203, Cozzolino 21.111, Rizzetto 21.09 e 21.08, che stabiliscono che a decorrere dal 2014 i richiami in servizio del personale volontario dei Vigili del fuoco costituiscono rapporto di impiego;

Palese 21.157, che concerne i termini di liquidazione delle indennità del personale di alcune specialità della Polizia;

Lombardi 21.120 e 21.121, che istituiscono presso il Ministero dell'interno un tavolo per la valutazione e l'ottimizzazione delle risorse allocate presso il dicastero;

Vargiu 21.131, che prevede la proroga degli incarichi di studio e consulenza per tre anni per lo svolgimento di nuovi compiti di particolare complessità;

Marroni 21.225, volto ad estendere alcune indennità previste per il personale delle forze armate al personale del corpo dei vigili del fuoco;

Cozzolino 21.115 volto ad autorizzare la spesa di 10 milioni di euro per la distribuzione alle questure del materiale sanitario volto a prevenire il contagio di malattie trasmissibili agli agenti di Polizia;

Cozzolino 21.116, volto ad autorizzare la spesa di 8 milioni di euro per ristrutturare le sedi del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

Capodicasa 21.63, che reca una disposizione di interpretazione autentica relativa all'anzianità di servizio e di esperienza di alcune categorie mediche;

Saltamartini 21.166 e Palese 21.172, che aggiungono la categoria degli ingegneri clinici tra quelli oggetto di ricognizione ai fini della determinazione del fabbisogno sanitario;

Grassi 21.164, che prevede una disposizione di interpretazione autentica per cui le prerogative dei medici del SSN s'intendono riferite anche ai medici degli enti previdenziali;

Iacono 21.65, che proroga i contratti a tempo determinato e atipici stipulati con soggetti che hanno maturato determinati requisiti in enti del servizio sanitario regionale;

Cirielli 21.251, concernente le procedure di arruolamento nelle Forze armate;

Russo 21.87, che stanziava risorse per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (LSU) di Napoli e Palermo (riproponendo il contenuto di una disposizione stralciata dal disegno di legge di stabilità);

Palese 21.010, che abroga la disposizione che vieta l'assunzione di nuovo personale alle P.A. che non adottano il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Migliore 21.217, che rimette in via prioritaria all'INPS le competenze in ma-

teria di accertamenti medico-legali relativi all'assenza per malattia dei dipendenti;

Di Maio Luigi 21.06, che detta norme per il trattamento retributivo dei dipendenti pubblici a tempo indeterminato appartenenti a enti soppressi e trasferiti ad altre amministrazioni pubbliche;

Palese 21.171, che differisce al 31 dicembre 2015 il termine per il bando di specifici concorsi nell'amministrazione economico-finanziaria;

Gnecchi 21.56, in quanto incide sulla disciplina dell'istituto del trattenimento in servizio per le pubbliche amministrazioni;

Gregori 21.59, che prevede il rinnovo dei contratti a tempo determinato dei lavoratori in servizio presso i centri per l'impiego;

Guidesi 21.24, che stabilisce l'obbligo di redazione del bilancio per i sindacati;

Censore 21.33, in quanto rimette all'INPS le competenze in materia di accertamenti medico-legali relativi all'assenza per malattia dei dipendenti pubblici e privati;

Di Maio Luigi 21.05, che individua una procedura per il trasferimento, con conseguente rideterminazione del trattamento economico, per il personale di specifici enti soppressi ai sensi dell'articolo 7, comma 20, del decreto-legge n. 78 del 2010;

gli identici Saltamartini 21.154 e Garofalo 21.155, nonché Bruno Bossio 21.34, volti a confermare i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa in essere presso la struttura tecnica di missione istituita presso il Ministero delle infrastrutture ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo n.163 del 2006;

Di Stefano Marco 21.20, volto a istituire il ruolo unico dei dirigenti dello Stato;

Guidesi 21.26, che impone l'elevazione a 40 ore settimanali dell'orario di lavoro nel settore del pubblico impiego;

Boccadutri 21.241, volto ad incrementare di trenta unità il ruolo organico dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

Baldassarre 21.102, 21.103 e 21.104, volti a dettare norme di interpretazione autentica della disciplina in materia di divieto di conferimenti di incarichi da parte delle pubbliche amministrazioni (articolo 6 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito nella legge n.114 del 2014);

gli identici Rampelli 21.269, Palese 21.132, Paglia 21.189, volti ad inserire i compensi derivanti dalla partecipazione a commissioni, comitati e altri organismi, fra compensi in relazione ai quali non si applica il divieto di svolgimento di incarichi retribuiti di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n.165 del 2001;

Chimienti 21.100, volto a modificare la disciplina vigente in materia di fruizione delle ferie da parte del personale della scuola;

Della Valle 21.85, che modifica diverse disposizioni del regolamento che disciplina la struttura ordinativa del Corpo della Guardia di Finanza (decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 1999):

Dieni 21.122, che dispone la sospensione delle vigenti disposizioni sui limiti numerici e sulle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali, sino all'attivazione delle nuove procedure concorsuali;

Gregori 21.58 e Manlio Di Stefano 21.135, recanti disposizioni di interpretazione autentica dell'articolo 4 del decreto-legge n. 1 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 30 del 2010, in materia di concorso per l'accesso alla carriera diplomatica;

Ricciatti 21.188, che conferisce alle pubbliche amministrazioni il potere di prorogare fino al 31 dicembre 2016 i contratti di lavoro a tempo determinato in essere, in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali (articolo 4 del de-

creto-legge n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125 del 2013);

Chimienti 21.96, volto a prevedere, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, la corresponsione degli scatti di anzianità maturati dal personale precario della scuola;

Chimienti 21.94, volto a riconoscere al personale della scuola assunto a tempo determinato lo stesso trattamento previsto dalla contrattazione vigente per il personale di ruolo;

Cimmino 22.02, volto a novellare l'articolo 79 della legge n. 392 del 1978, in tema di locazione di immobili urbani, prevedendo che, per la locazione di immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione, la facoltà, per le parti, di concordare contrattualmente condizioni in deroga alle disposizioni della medesima legge si applichi nel caso in cui sia stato pattuito un canone annuo superiore a 350 mila euro;

Crippa 22.05, che prevede una strategia nazionale al fine di sostenere l'albergo diffuso e armonizzare le normative regionali in materia;

gli identici Melilli 23.1, Tancredi 23.13, D'Alia 23.19 che modificano la disciplina del risparmio postale, in particolare incrementando dal 5 al 50 per cento la quota di tale risparmio che può essere investita da Poste italiane Spa in titoli assistiti dalla garanzia dello Stato diversi da titoli governativi dell'area Euro;

Malpezzi 23.3, che prevede che le anticipazioni di tesoreria per il pagamento dei canoni di locazione di immobili utilizzati da pubbliche amministrazioni ma di proprietà, ai sensi del decreto-legge n. 351 del 2001, di fondi immobiliari siano richieste alla Ragioneria generale dello Stato dall'Agenzia del demanio e non, come invece attualmente previsto, dal Dipartimento del tesoro;

Catalano 23.16, che istituisce il Fondo di garanzia per le infrastrutture;

Pilozzi 23.18, volto ad impedire a banche e uffici postali di addebitare al cliente spese per il cambio di monete in banconote e viceversa;

Fregolent 23.01, che istituisce presso il Dipartimento per le pari opportunità una *task force* per l'introduzione del bilancio di genere e l'elaborazione di proposte per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

Lombardi 23.04, che estende agli immobili degli enti previdenziali e di assistenza indicati dall'elenco A del decreto legislativo n. 509 del 1994 la nuova tipologia contrattuale del godimento di immobili in funzione della successiva alienazione introdotta dall'articolo 23 del decreto-legge n. 133 del 2014 (decreto-legge « Sblocca Italia »);

Nuti 24.4, che sopprime l'uso sperimentale della pistola elettrica Taser;

Prataviera 25.2, che dispone che l'ANAS assegni priorità alla sistemazione del fondo stradale della SS 14 Triestina, per il tratto San Donà – Portogruaro;

Caparini 25.4, che dispone la destinazione di quota parte dei proventi del canone di abbonamento RAI alle regioni, per la successiva ripartizione in favore delle emittenti locali;

Guidesi 25.5, che reca disposizioni tese a rendere facoltativa per gli enti locali la nomina del segretario comunale e provinciale;

Sorial 25.6, che reca una disposizione che interviene sulla disciplina concernente l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di consentire una corretta attuazione delle regole sulla valutazione e trasparenza delle *performance*;

Tidei 25.7, che sopprime il Consorzio obbligatorio per la realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati agroalimentari all'ingrosso, di cui al decreto-legge n. 321 del 1996, affidandone le relative funzioni alla società di gestione di

cui al regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici (DM 6 aprile 2006 n. 174);

Nesci 25.13, che reca una disposizione di carattere prevalentemente ordinamentale con cui si prescrive l'obbligo di corredare i dati sull'utilizzo dei fondi europei, per i quali opera anche il cofinanziamento nazionale, anche con i valori di incremento occupazionale e reddituale, ai fini di una maggior trasparenza delle risorse impegnate;

Marcon 25.23, che reca uno stanziamento di spesa pari a 700 mila euro per ciascuno degli anni 2015-2016-2017 in favore dell'Autorità garante per l'infanzia;

Schullian 26.10, che incrementa di 7 milioni di euro a decorrere dal 2015 il Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro;

Censore 26.28, che integra le commissioni per le certificazioni di invalidità includendovi i medici inseriti nelle liste speciali ad esaurimento, ancorché non in possesso del titolo di specializzazione;

Attaguile 26.42, in quanto proroga i termini per l'adeguamento della struttura organizzativa degli istituti di patronato;

Gregori 26.44, in quanto autorizza il Ministero del lavoro a richiedere un'anticipazione sui contributi a valere sul fondo di rotazione per la formazione professionale per la proroga, da parte delle province, dei contratti di lavoro a tempo determinato e dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa strettamente indispensabili per la realizzazione di attività di gestione dei fondi strutturali e di interventi da essi finanziati (*Youth Guarantee*);

Grillo 26.54, Fucci 26.64, Dorina Bianchi 26.71 e Vargiu 26.80, concernenti la ridefinizione della natura giuridica del rapporto di collaborazione dei medici inseriti nelle liste ad esaurimento;

Sibilia 26.61, che estende determinati benefici previdenziali ai lavoratori esposti all'amianto;

Spadoni 26.62, che interviene sul procedimento di sospensione dell'erogazione della pensione di reversibilità per i familiari superstiti condannati per omicidio del pensionato o dell'iscritto a un ente di previdenza;

Lenzi 26.63, in quanto rimette all'INPS tutte le competenze in materia di accertamenti medico-legali relativi all'assenza per malattia dei dipendenti pubblici;

Saltamartini 26.68, in quanto applica la rateizzazione delle somme iscritte a ruolo anche in favore del contribuente nei confronti del quale l'agente della riscossione agisce per il recupero degli sgravi contributivi concessi alle imprese operanti nei territori di Venezia e Chioggia;

Di Gioia 26.87, che demanda ad un DPCM l'individuazione di specifiche iniziative da finanziare nell'ambito dei piani pluriennali di investimento dell'INAIL;

Di Gioia 26.88, che prevede l'applicazione al piano triennale degli investimenti immobiliari 2015-2017 dell'INAIL delle disposizioni concernenti l'individuazione delle opere di pubblica utilità da finanziare urgentemente nell'ambito degli investimenti immobiliari connessi al patrimonio dell'INAIL;

Ascani 26.95, che proroga al 2015 il contributo di 12 milioni di euro a favore di Italia lavoro Spa;

Vargiu 26.78, che estende ai medici degli enti previdenziali tutte le prerogative di carattere generale che ineriscono alla professione medica, anche laddove la normativa vigente faccia riferimento a medici del Servizio sanitario nazionale;

De Girolamo 26.84, che prevede l'abrogazione di disposizioni relative alla struttura organizzativa territoriale e gestionale degli istituti di patronato;

Nuti 26.01 e 26.02, che amplia le fattispecie di reato che comportano esclu-

sione dall'erogazione dei vitalizi regionali per i condannati in via definitiva per reati di particolare gravità sociale;

Centemero 27.9, che prevede l'adozione di misure di carattere organizzativo concernenti l'adozione di un protocollo di intesa per promuovere la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero;

Centemero 27.10, che prevede l'adozione di misure di carattere ordinamentale concernenti l'assetto del personale delle scuole italiane all'estero;

Bonavitacola 28.1, che introduce norme riguardanti la disciplina legale dei docenti dei Licei musicali;

Simonetti 28.4, in quanto prevede l'istituzione di classi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri non italofoni presso le istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado, delegando il Governo ad emanare norme per l'organizzazione delle classi e valutando il corrispondente onere in 50 milioni di euro;

Simonetti 28.5, che dispone, a partire dal 2016, il reclutamento dei dirigenti scolastici mediante un corso concorso selettivo di formazione, svolto nelle sedi regionali per la scuola primaria e secondaria, con oneri valutati in 5 milioni di euro per il 2016;

Ribaudò 28.6, che autorizza il MIUR a prorogare, per il solo anno 2015, nei limiti di spesa di 20 milioni di euro i rapporti convenzionali in essere, attivati dall'ufficio scolastico territoriale di Palermo;

Ribaudò 28.7, che aggiunge alcune disposizioni volte a prevedere l'acquisto dei servizi ausiliari presso le istituzioni scolastiche ed educative della provincia di Palermo, nonché l'attivazione, da parte del Governo, di un tavolo di confronto per la risoluzione dei problemi occupazionali relativi alla gestione dei servizi ausiliari presso le istituzioni scolastiche della provincia di Palermo e la proroga dei rapporti convenzionali in essere, attivati dall'ufficio scolastico provinciale di Palermo;

Albanella 28.20, che dispone una sanatoria per la posizione degli abilitati con riserva inseriti nelle graduatorie ad esaurimento dall'anno 2009 che hanno frequentato nell'anno 2014 i corsi PAS e conseguita l'abilitazione all'insegnamento;

Ghizzoni 28.21, che prevede, nell'ambito delle somme derivanti dalla soppressione delle contabilità speciali scolastiche, la finalizzazione, per 5 milioni, agli istituti superiori di studi musicali (ex pareggiati) e, per 1 milione, alle Accademie di belle arti non statali finanziate in misura prevalente dagli enti locali;

Coscia 28.22, che interviene con autorizzazione di spesa straordinaria per l'INVALSI di 10 milioni per il 2015 per dare piena attuazione delle funzioni del Sistema nazionale di valutazione;

Coscia 28.23, che prevede il completamento dei posti vacanti al 31 dicembre 2014 della dotazione organica dell'INVALSI;

Ghizzoni 28.24, in quanto prevede il non assoggettamento ad esecuzione forzata delle risorse destinate agli interventi per le agevolazioni alla ricerca;

Bossa 28.25, che dispone la ricostituzione della Commissione per il monitoraggio del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRO.RA);

Ghizzoni 28.26, che proroga al 31 dicembre 2015 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2012, 2013 e 2014;

Coscia 28.28, che dispone la proroga dal 30 giugno 2014 al 28 febbraio 2015 del termine in cui le regioni possono, in attesa della conclusione del contenzioso giurisdizionale in pendenza di provvedimenti di sospensione delle procedure di affidamento dei lavori, procedere all'aggiudicazione provvisoria dei lavori di edilizia scolastica;

Coscia 28.29 e Tancredi 28.88, che dispongono la possibilità per i Comuni di

effettuare i pagamenti fino al 31 dicembre 2015 alle ditte che effettuano lavori di edilizia scolastica, nel caso in cui il collaudo o il certificato di regolare esecuzione dei lavori non siano intervenuti entro il 31 dicembre 2014;

Coscia 28.30, in quanto prevede, ai fini dei corretti controlli sul PON Scuola 2014-2020, che il MIUR si avvalga di propri rappresentanti in qualità di revisori dei conti (si tratta di una disposizione di contenuto analogo all'ex comma 23 dell'articolo 28, già stralciato);

Ghizzoni 28.31, in quanto destina risorse per interventi relativi, per 10 milioni, all'INVALSI, per 5 milioni, agli istituti superiori di studi musicali (ex pareggiati) e, per 1 milione, alle Accademie di belle arti non statali finanziate in misura prevalente dagli enti locali (si tratta di una disposizione di contenuto analogo all'ex comma 24 dell'articolo 28, già stralciato);

Ghizzoni 28.34, che istituisce un Fondo per il potenziamento e la valorizzazione AFAM destinato ad interventi di natura premiale con una dotazione di 8 milioni di euro per l'anno 2015. Inoltre incrementa di 2 milioni le dotazioni per le spese di funzionamento delle predette Istituzioni;

Ghizzoni 28.42 in quanto prevede un allungamento del termine (da 4) a 8 anni della durata complessiva dei rapporti instaurati con assegni di ricerca;

Centemero 28.82, che dispone l'esclusione, dall'acquisizione all'erario di 10 milioni per l'anno 2015 delle risorse non utilizzate nei progetti di formazione e sviluppo dell'autonomia scolastica, della quota parte finalizzata alle nuove province di Monza-Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani;

Grillo 28.51, Fucci 28.80, Vargiu 28.65 e Bianchi Dorina 28.92, che prevedono disposizioni volte a modificare la disciplina delle visite medico-legali per personale delle scuole assente per malattia;

Sibilia 28.78, in quanto modifica le disposizioni relative al ricambio generazionale del pubblico impiego con particolare riferimento ai dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici non economici appartenenti al comparto scuola;

Centemero 28.84 e 28.85, in quanto estendono, anche per l'anno scolastico 2015/2016, la validità dei provvedimenti dei collocamenti fuori ruolo, già adottati per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 relativamente a docenti e dirigenti scolastici entro un contingente di 150 unità;

Russo 28.89, che interviene sulle graduatorie di accesso alle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia;

Palese 28.90, che prevede la corresponsione di una borsa di studio per i medici ammessi alle scuole di specializzazione universitarie in medicina dall'anno accademico 1982/1983 all'anno accademico 1990/1991;

Tancredi 28.91, che dispone il riconoscimento di ruolo di dirigente di seconda fascia presso il MIUR ai direttori degli ex Istituti regionali di ricerca educativa che hanno esercitato *ad interim*, per almeno 5 anni, servizio come dirigenti di seconda fascia;

Palese 28.96, che prevede, dall'anno accademico 2015/2016, l'applicazione del trattamento contrattuale di formazione specialistica ai laureati appartenenti alle categorie sanitarie non rientranti nell'area medica, ammessi alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria;

Giordano 28.109, che modifica la disciplina prevista per le spese per missioni, escludendo dall'applicazione della stessa, con specifico riferimento ad università ed enti di ricerca, le spese effettuate con risorse proprie;

Di Lello 28.112, che prevede la possibilità, per le università, di avvalersi, a titolo gratuito, di docenti universitari in quiescenza in specifici casi;

Gigli 28.114, che prevede la chiamata da parte dei Consigli di amministrazione delle Università, dei professori associati di I fascia e dei ricercatori abilitati di I e II fascia nel ruolo di professore ordinario o di professore associato, nella classe stipendiale zero, al costo reale del nuovo inquadramento e non più al costo convenzionale dello stesso espresso in punti organico;

Gigli 28.115, che prevede la possibilità per le università di stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati al fine di consentire l'inquadramento di professori di ruolo;

Ribaudo 28.118, che prevede l'equipollenza ai diplomi accademici di secondo livello dei diplomi finali rilasciati dalle istituzioni AFAM, al termine dei percorsi formativi del previgente ordinamento;

Centemero 28.122, che aggiunge al contingente di 150 unità di docenti e dirigenti scolastici collocabile fuori ruolo, come previsto dalla normativa vigente, una specifica tipologia di docenti che svolgano da almeno un quadriennio l'incarico di presidenza e che, a partire dall'anno scolastico 2015/2016 non ottengano la conferma dell'incarico per mancanza di sedi in ambito regionale;

Centemero 28.123, che autorizza il MIUR ad avviare specifici corsi di formazione di mobilità professionale del personale ATA, al fine di consentire ai predetti soggetti di acquisire un requisito necessario per la mobilità professionale verso il profilo di Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA);

Centemero 28.124, che prevede l'ammissione diretta alle prove scritte del corso-concorso per dirigenti scolastici ai soggetti non in quiescenza che abbiano svolto la funzione di dirigenti scolastici per almeno un triennio, ai vincitori o agli utilmente collocati nelle graduatorie del concorso di cui al D.D. 13 luglio 2011 e che non siano più tali a seguito dell'annullamento di detto concorso, ovvero ai soggetti che abbiano un contenzioso pendente legato ai concorsi di cui ai DD. 22 novembre 2004 e 3 ottobre 2006;

Centemero 28.01, che modifica i criteri di ammissione per l'accesso ai corsi universitari;

Bossa 28.02, che prevede una disciplina specifica per colmare le vacanze di organico dei dirigenti nelle regioni in cui risultino esaurite le graduatorie del concorso per dirigenti scolastici;

Sottanelli 28.137, che prevede un inquadramento dei Direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) ad un livello retributivo più favorevole;

Guidesi 29.1 e 29.2, nonché Caparini 29.3, volti a destinare le economie di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 29 alle attività di bonifica di specifici siti di interesse nazionale (SIN) e di aree nel comune di Berzo Demo (BS);

Caparini 29.4, che destina le economie di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 29 ad attività di ricerca per la depurazione di acque superficiali, con specifico riferimento al lago di Idro;

Cesaro Antimo 29.01, 29.02 e 29.03, volti ad intervenire sulla disciplina riguardante gli obblighi dei produttori, che organizzano autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio, e di quelli che non intendono aderire a uno dei consorzi per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

Venittelli 29.04, volto all'istituzione di due aree marine protette e allo stanziamento di risorse per la gestione e il funzionamento di tali aree;

Guidesi 30.1, che reca un'autorizzazione di spesa per la realizzazione della Variante di Casalpusterlengo;

Grimoldi 30.2, che destina le economie di spesa derivanti dai commi 3 e 4 dell'articolo 30 al finanziamento dello studio di fattibilità per il prolungamento della linea metropolitana M5;

Grimoldi 30.4, che autorizza l'ANAS ad applicare il pedaggio su talune autostrade e su taluni raccordi autostradali —

indicati nella proposta emendativa — in gestione diretta da parte della medesima società;

Bragantini Matteo 30.5, che prevede il trasferimento delle strade già appartenenti al demanio statale, e non comprese nella rete autostradale nazionale, al demanio delle regioni o degli locali;

Prataviera 30.6, che reca un'autorizzazione di spesa per il finanziamento della terza corsia della A4, tratto Venezia-Trieste;

Bragantini Matteo 30.7, che destina risorse finanziarie per la realizzazione del prolungamento della strada statale « Transpolosana »;

Bragantini Matteo 30.8, che reca un'autorizzazione di spesa per la realizzazione di una tratta della variante alla strada statale dell'Abetone e del Brennero;

Agostinelli 30.14, volto ad applicare anche alla fase di liquidazione la definizione contabile dei lavori relativi a lotti di piani di ricostruzione post-bellica già affidati con atti di concessione annullati con decreto del Ministro dei lavori pubblici del 7 ottobre 1992;

Saltamartini 30.18 e Garofalo 30.22, che, nel fare salvi i vincoli derivanti dalle convenzioni di sub concessione relative ad aree autostradali già assegnate, prevede l'affidamento con procedure competitive dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, di vendita di quotidiani e di vendita di beni e servizi nelle aree autostradali;

Garofalo 30.21, che prevede il pagamento di sanzioni amministrative in caso mancato pagamento del pedaggio in strade e autostrade con sistema senza barriere e dotato di sistemi elettronici o video;

Zaccagnini 30.27, che disciplina la regolarizzazione degli accessi stradali non autorizzati dall'ente proprietario della strada e prevede esoneri o riduzioni del canone concessorio per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali che utilizzano i predetti accessi stradali;

Grimoldi 30.01, che interviene sulle modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi nella Gazzetta Ufficiale;

Melilla 30.02, che reca una serie di misure per la prosecuzione degli interventi conseguenti agli eventi sismici del 2009 in Abruzzo;

Matarrese 30.03, che interviene, rendendola permanente, sull'anticipazione del prezzo in favore degli appalti di lavori;

gli identici Palese 30.9, Bonavita-cola 30.30, Giorgetti Alberto 30.15, Garofalo 30.17, Saltamartini 30.19, Tancredi 30.25, che modificano la legge n. 84 del 1994 di riordino della legislazione in materia portuale introducendo la previsione che il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto sia retto da un ammiraglio ispettore del Corpo delle Capitanerie di porto e l'emendamento 31.27 Bonavita-cola, che prevede l'attribuzione del grado di vertice per il corpo delle capitanerie di porto all'ufficiale più anziano del corpo delle capitanerie di porto che ha maturato un periodo di permanenza minima pari a un anno nel grado di ammiraglio ispettore;

Catalano 30.16, che modifica il comma 427 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, aggiungendo la previsione che anche i dati fiscali ed assicurativi dei veicoli siano inseriti nell'archivio unico telematico nazionale previsto da tale disposizione;

Garofalo 30.20, volto ad istituire nello stato di previsione del MIT un Fondo di parte corrente per le esigenze di funzionamento della Motorizzazione civile;

Tullo 30.28, che modifica il comma 410 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, estendendo da 6 a 12 mesi la proroga dell'incarico del Commissario liquidatore del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione coatta amministrativa, in scadenza al 31 dicembre 2013, al fine di consentire la regolare conclusione delle attività affidate al Commissario, al tempo stesso prevedendo che il Commissario stesso versi

all'entrata del bilancio dello Stato le somme a valere sulle risorse assegnate alla gestione che risultino disponibili;

Turco 31.6, volto a disciplinare le modalità di rimessa dei contributi corrispondenti dei contributi ottenuti dalle squadre partecipanti a manifestazioni sportive;

Giachetti 31.32, volto a ridisciplinare il Servizio di assistenza spirituale alle Forze armate;

Tancredi 31.40, riguardante l'assegnazione all'estero di personale civile del Ministero della difesa;

gli identici Marchi 32.4 e Latronico 32.29, che posticipano dal 30 settembre 2014 al 30 dicembre 2016 il termine di sospensione delle procedure esecutive e delle azioni giudiziarie nei confronti dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania (EIPLI) in liquidazione;

Guidesi 32.5, volto alla soppressione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura-AGEA ed alla istituzione dell'agenzia interregionale per le erogazioni in agricoltura;

Di Gioia 32.8, volto ad attribuire ai dipendenti dei centri di assistenza agricola la natura di incaricati di pubblico servizio;

Faenzi 32.13, che demanda ad un decreto ministeriale le modalità di contrattazione di secondo livello del personale assunto a tempo indeterminato a supporto del Corpo forestale dello Stato;

Alli 32.38, che reca l'autorizzazione all'acquisizione di nuovo personale da parte di AGEA, nel limite del 20 per cento della dotazione organica;

Bordo Franco 32.41, che esonera gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di olio d'oliva di capienza non superiore a 25 metri cubi dagli adempimenti previsti dalla disciplina sulla prevenzione degli incendi;

Morassut 32.52, che interviene sulla disciplina dei crediti derivanti dalle ge-

stioni di ammasso obbligatorio e di commercializzazione dei prodotti agricoli nazionali, svolte dai consorzi agrari per conto e nell'interesse dello Stato;

Corsaro 32.53, che interviene sulla composizione degli organi di amministrazione e sul personale dell'Agecontrol S.p.a.;

Misiani 32.01, che proroga i termini per la presentazione, da parte dei soci delle cooperative agricole in stato di insolvenza, delle istanze di ammissione ai benefici relativi all'accollo statale delle garanzie rilasciate in favore delle cooperative stesse;

Caparini 32.012, che dispone la disapplicazione agli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali della disposizione che prevede esclusivamente un rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo;

Caparini 32.011, che interviene in materia di revoca della cittadinanza italiana;

Tancredi 32.33, che interviene sulla disciplina delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico, ed in particolare sulle procedure concorsuali relative all'attribuzione di nuove concessioni;

Alfreider 32.31, che esclude dal pagamento dell'accisa l'energia elettrica prodotta nei territori montani da piccoli generatori azionati, con potenza elettrica non superiore a 20kW;

Caparini 32.08, che sopprime le prefetture-uffici territoriali del Governo;

Faenzi 32.10, che dispone l'assegnazione a titolo di anticipazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali della somma di 40 milioni di euro a valere sulle somme già incassate dall'erario e da destinare ai premi e alle attività strettamente connesse alle corse dei cavalli;

Losacco 33.01, che prevede che le pubbliche amministrazioni possano affidare a Consip procedure di scelta dei concessionari di servizi e di beni, nonché altre procedure competitive, ai fini di garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa;

Losacco 33.02, che stanziava in favore della Consip 3 e 5 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2015 e 2016 al fine di ampliare la quota di spesa gestita attraverso la Consip medesima, nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione;

Busin 33.03, che modifica l'articolo 34 del codice degli appalti pubblici introducendo disposizioni volte a vietare la partecipazione a gare di appalto pubbliche da parte di soggetti che esercitano attività di speculazione ad elevata rischiosità;

Caparini 34.01, che prevede che il *software* di controllo dell'Agenzia delle entrate deve essere reso disponibile entro il 31 gennaio del periodo di imposta da porre in verifica;

gli identici Borghi 35.25, Simonetti 35.50, Gasparini 35.94, Cenni 35.95, Squeri 35.161, Centemero 35.166, Galati 35.174, Paglia 35.204, Misiani 35.239 e Cirielli 35.243, che modificano l'articolo 259 del TUEL estendendo alle province le misure che permettono il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio in tempi più lunghi per gli enti che realizzano la riorganizzazione dei servizi;

gli identici Borghi 35.31, Simonetti 35.43, Galati 35.78, Gasparini 35.83, Cenni 35.100, Squeri 35.154, Centemero 35.162, Paglia 35.197, Misiani 35.232 e Cirielli 35.245, che modificano l'articolo 261 del TUEL consentendo, in caso di inizio mandato, la possibilità per la nuova amministrazione di presentare una nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

Pastorelli 35.55, che modifica i criteri per la determinazione del compenso annuo spettante all'organo straordinario di liquidazione degli enti locali dissestati;

gli identici Guidesi 35.58 e Palese 35.147 e l'emendamento Rampelli 35.256, che abroga il comma 8 dell'articolo 7 della legge n. 131 del 2003, ai sensi del quale le Regioni e le autonomie locali possono richiedere ulteriori forme di collaborazione alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché pareri in materia di contabilità pubblica;

gli identici Guidesi 35.66, Palese 35.148 e Rampelli 35.255, che prevede la facoltà per i comuni di contribuire al pagamento del canone di locazione per le caserme del proprio territorio;

Lombardi 35.137 che abroga il comma 139 dell'articolo 1 della legge n. 56 del 2014, con il quale si innalza da 5 mila a 15 mila abitanti la soglia dei comuni per i quali gli incarichi di parlamentare e di membro del governo sono incompatibili con la carica di sindaco;

Piso 35.212, che prevede che l'applicazione delle disposizioni in base alle quali i comuni stipulano contratti di locazione per soddisfare emergenze abitative costituisce titolo di preferenza per l'assegnazione di contributi pubblici relativi all'edilizia economica e popolare;

Paglia 35.215, limitatamente ai commi 21 e 22, che riproducono disposizioni contenute in emendamenti già dichiarati inammissibili relativamente a forme di collaborazione di Regioni e autonomie locali con la Corte dei conti e relativamente al pagamento da parte dei comuni dei canoni di locazione delle caserme;

Farina Daniele 35.221, che prevede la possibilità per le province, in caso di trasformazione in città metropolitane, di prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato;

Di Lello 35.223, che prevede che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria sia concessa ai soggetti che al 31

dicembre 2013 abbiano un capitale sociale interamente versato non inferiore a 10 milioni di euro;

Nardi 35.224 e 35.225, che autorizza la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato nelle more del completamento della riforma delle province e di quella dei servizi per il lavoro;

Piso 35.02, che prevede che gli enti locali introducono misure per assicurare alla partecipazione di rappresentanti di proprietari e inquilini alla gestione del servizio rifiuti;

Palese 35.07, che abroga le misure previste dall'articolo 27 del decreto-legge n. 112 del 2008, finalizzate a conseguire risparmi derivanti dalla eliminazione delle spese delle amministrazioni pubbliche per pubblicazione su carta di relazioni ed altri documenti;

Palese 35.09, che interviene sulla disciplina degli spazi finanziari utilizzabili dai comuni con popolazione fino a 30 mila abitanti prevista dalle regole del patto di stabilità interno con riferimento all'anno 2014, anziché dal 2015 in poi come prevede la disciplina contabile;

Mariani 36.24, che autorizza le Regioni che hanno subito eventi calamitosi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza a stipulare mutui fino a trenta anni, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, la banca di sviluppo del Consiglio d'Europa e con la Cassa depositi e prestiti, per coprire sino al 60 per cento delle spese per interventi di restauro e fini conservativi di beni culturali. I relativi pagamenti effettuati dalle Regioni vengono esclusi dal computo del saldo finanziario rilevante ai fini dell'obiettivo del pareggio di bilancio;

Bruno Bossio 36.9, che esclude dai vincoli del patto di stabilità per l'anno 2014 le spese sostenute dalla Regione Piemonte per regolare partite debitorie pregresse inerenti i servizi di trasporto regionale e locale, ferroviario e automobilistico. La proposta emendativa, peraltro,

non appare avere effetti a decorrere dal 2015, come invece prescrive la legge di contabilità;

Busin 36.15, che esclude dai saldi finanziari rilevanti ai fini dell'obiettivo del pareggio di bilancio le entrate e le spese relative agli interventi finalizzati alla realizzazione dell'autostrada Pedemontana Veneta;

Crivellari 36.25, che modifica l'articolo 45 della legge n. 99 del 2009 al fine di estendere alle regioni in cui sono presenti impianti fissi *offshore* la possibilità di beneficiare del cosiddetto bonus carburante;

Palese 36.01, che rfinanzia per 40 milioni di euro a decorrere dal 2014 la quota di risorse destinata alla formazione di percorsi di istruzione e formazione professionale. La proposta inoltre esclude dal patto di stabilità interno delle regioni i pagamenti effettuati dalle regioni stesse per l'attuazione dei suddetti percorsi, finanziati con le risorse trasferite dallo Stato;

Causi 37.3, che estende le disposizioni in materia di certificazioni dei debiti nei confronti delle imprese dell'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto-legge n. 185 del 2008 alle fondazioni senza fini di lucro promosse da pubbliche amministrazioni nel settore dei beni e delle attività culturali;

Albini 37.5, che esclude dal patto di stabilità interno le spese sostenute dal comune di Firenze per il sistema tramviario;

Martella 37.26, Palese 37.65, Librandi 37.77, che riducono le sanzioni per i comuni di Venezia e Chioggia nel caso in cui nel 2014 non abbiano raggiunto gli obiettivi del patto di stabilità interno a causa della mancata erogazione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge n. 798 del 1984;

Martella 37.27, Palese 37.71, Librandi 37.78, che escludono dal patto di stabilità interno le spese effettuate dai comuni di

Venezia e Chioggia per gli interventi di conservazione degli immobili e di urbanizzazione di cui all'articolo 6 della legge n. 798 del 1984;

Coscia 37.39, che autorizza i comuni ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato e prorogare o rinnovare assunzioni a tempo determinato relative ai servizi educativi e scolastici prevedendo contestualmente l'esclusione di tali spese dal patto di stabilità interno;

Invernizzi 37.48, che autorizza l'apertura di una casa da gioco nel comune di San Pellegrino Terme;

Invernizzi 37.49, che autorizza un contributo di 20 milioni di euro per il 2015 per il comune di San Pellegrino Terme per il recupero del complesso monumentale del Grand Hotel;

Russo 37.53, che esclude dal patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016 nel limite di 100 milioni di euro, le spese per i piani di risanamento ambientale e per il lavoro straordinario delle forze di polizia locale sostenute dai comuni della Campania e dei comuni di Taranto e Statte in attuazione del decreto-legge n. 136 del 2013;

Sottanelli 37.79, che prevede una deroga agli obblighi del patto di stabilità interno per gli anni 2013, 2014 e 2015 per i comuni della provincia di Teramo colpiti da eccezionali avversità atmosferiche, nel caso in cui non siano previsti rimborsi per i danni subiti;

Di Stefano Fabrizio 37.02, che detta disposizioni relative alle spese per la manutenzione ordinaria degli alloggi del Progetto CASE e dei moduli abitativi provvisori;

Palese 37.07 e Mariani 37.011, che modificano la disciplina di contabilità generale di cui al Regio decreto 2440 del 1923 in ordine ai termini di mantenimento in bilancio dei residui delle spese correnti e di conto capitale;

Palese 37.08, Bianchi Dorina 37.010, Fauttilli 37.015, che modificano la disci-

plina in materia di certificazione dei debiti delle pubbliche amministrazioni prevedendo che, in caso di cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari, le amministrazioni abbiano la facoltà di non esercitare opposizione alla cessione medesima, in deroga a quanto prevede il codice degli appalti;

Fauttilli 37.013, che interviene sulla disciplina degli spazi finanziari utilizzabili dai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti prevista dalle regole del patto di stabilità interno con riferimento all'anno 2014, anziché dal 2015 in poi come prevede la disciplina contabile;

Busin 37.031, che reca una norma interpretativa della legge finanziaria per il 2003 in cui si prevede che le regioni e gli enti locali possano procedere alla definizione di tributi locali anche con riferimento all'anno precedente la data di adozione del provvedimento regionale;

Busin 37.032, che reca disposizioni in materia di formati e modalità di fornitura ai comuni delle planimetrie catastali degli immobili contenute nelle banche dati ipotecaria e catastale;

Castricone 38.7, che introduce la possibilità per le Regioni di dotarsi di leggi obiettivo;

Sani 38.9, volto a precisare che l'indennità di esproprio spettante ai comuni è ridotta del 25 per cento per le aree destinate alla costruzione di case popolari;

Petitti 38.10, che prolunga di due anni, fino a tutto il 2016, il termine entro cui le province possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e nel rispetto dei vincoli finanziari, del patto di stabilità interno e della vigente normativa di contenimento della spesa complessiva di personale;

Petitti 38.11 che integra, con il riferimento alla formazione e alle politiche attive del lavoro e alle politiche comuni-

tarie, le finalità per le quali le province hanno facoltà di prorogare contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Petitti 38.12 che reca norma di carattere ordinamentale, applicando ai soggetti istituzionali individuati a svolgere le funzioni provinciali la possibilità – prevista per gli enti territoriali – di assumere a tempo indeterminato personale già con contratto a tempo determinato;

Mariani 38.17, che modifica la disciplina del decreto-legge n. 133 del 2014 (decreto-legge «Sblocca Italia»), sull'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Mariani 38.18, che attribuisce al Presidente della Regione Toscana le funzioni di commissario straordinario per fronteggiare le criticità dell'area fiorentina e limitare il rischio di esondazione dell'Arno;

Melilla 38.19, volta a estendere la disciplina del rimborso da parte dell'amministrazione delle spese legali nei giudizi davanti alla Corte dei conti;

Librandi 38.20, Palese 38.30, Martella 38.75 e Martella 38.104, che rateizza gli importi dovuti dai comuni di Venezia e Chioggia nel caso in cui non abbiano rispettato il patto di stabilità interno;

Tancredi 38.22, che prevede un contributo di 6 milioni di euro per il comune di Pescara relativamente ai Giochi del Mediterraneo in spiaggia 2015;

Palese 38.25 e Busin 38.80, che estendono agli enti locali l'accesso gratuito alla banca dati della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Misuraca 38.27, che riproduce sostanzialmente la disposizione dell'ex comma 11 dell'articolo 17, stralciato poiché ritenuto estraneo al contenuto proprio della legge di stabilità, volta al rifinanziamento delle disposizioni in materia di lavori socialmente utili;

Tancredi 38.31, concernente l'applicazione del trattamento dei lavoratori socialmente utili a soggetti terzi in convenzione con i comuni;

Tancredi 38.32, concernente la proroga dei rapporti convenzionali attivati dall'ufficio scolastico di Palermo, nella misura di venti milioni di euro;

Savino 38.33, che prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia debba destinare una quota degli spazi finanziari verticali regionali alle esigenze dei siti Unesco nella stessa Regione;

Zolezzi 38.38, che reca norme di carattere ordinamentale relative alla competenza dello Stato in materia ambientale;

Occhiuto 38.42 e 38.44, che recano disposizioni in materia di piano di riequilibrio degli enti locali, con riferimento all'anno 2014;

Russo 38.43, che differisce il termine entro cui gli enti locali possono mantenere gli uffici del giudice di pace di cui è disposta la soppressione;

Palese 38.58, che disciplina la formazione dell'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali;

Rampi 38.62, concernente la spesa di un milione di euro per la promozione della cultura e dello spettacolo in occasione di EXPO 2015;

Arlotti 38.63, che destina un contributo straordinario di due milioni di euro alla Regione Emilia Romagna per il passaggio di alcuni comuni alle Marche;

Bargero 38.66, che autorizza la spesa di sette milioni di euro in favore del comune di Volpedo in occasione di Expo 2015;

Moscatt 38.67, che destina al bilancio della Regione siciliana il 30 per cento del Fondo unico giustizia;

Fregolent 38.69, che proroga di due anni, fino al 31 dicembre 2016, il termine

per le attività residue del commissario liquidatore dell'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici Torino 2006;

Iacono 38.70, che estende al 2015 la possibilità di proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato in deroga ai vincoli previsti per tali rapporti;

Iacono 38.71, che introduce la possibilità di proroga per tutto il 2015 dei contratti di lavoro a tempo determinato in Sicilia;

Caparini 38.72, che prevede la soppressione dei consorzi tra comuni compresi nei bacini imbriferi montani (BIM);

Martella 38.74, che destina il 15 per cento dei finanziamenti per il MOSE a interventi di competenza dei comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti;

Martella 38.77, che prevede l'utilizzazione delle giacenze esistenti nella contabilità del commissario delegato, per il completamento dei lavori del teatro La Fenice di Venezia;

Caparini 38.78, che regola il rinnovo delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua;

Caon 38.79, che modifica la normativa sulla caccia e prevedendo l'indennizzo dei danni provocati dalle nutrie a valere su un Fondo con una dotazione di venti milioni di euro;

Caparini 38.82, che regola il rinnovo delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua al fine di scongiurare gravi alterazioni dell'ecosistema in val Camonica;

Caon 38.83, che autorizza la spesa di 80 milioni di euro annui, nel triennio, per una serie di interventi specifici nella Regione Veneto;

Caparini 38.85, che considera le installazioni e i rimessaggi dei mezzi mobili di pernottamento non rilevanti ai fini paesaggistici;

Caparini 38.86, che regola il rinnovo delle concessioni delle grandi derivazioni d'acqua;

Caparini 38.87, che modifica la vigente disciplina sul rinnovo delle concessioni delle grandi derivazioni d'acqua;

Caparini 38.88, che disciplina l'adesione dei comuni al servizio idrico integrato e la fissazione della relativa tariffa;

Di Gioia 38.89 e 38.90, volto a prevedere la sospensione del pagamento di contributi per i residenti del Gargano cui sia stato riconosciuto lo stato di emergenza;

Guidesi 38.91, che autorizza la spesa di 18 milioni di euro in favore dell'ANAS per la realizzazione del nuovo ponte sul Po in provincia di Pavia;

Zoggia 38.97, che consente la rateizzazione in favore dei contribuenti che debbono restituire gli sgravi contributivi concessi alle imprese operanti a Venezia e Chioggia in forza di una decisione della Commissione UE;

Borghi 38.98, che disciplina l'attribuzione alle province delle funzioni di gestione del demanio idrico;

Fragomeli 38.99, che disciplina il computo dei redditi delle società con sede legale nel comune di Campione d'Italia;

Giulietti 38.101, che modifica la disciplina dell'armonizzazione dei bilanci pubblici con riguardo al Fondo pluriennale vincolato e ai residui;

Martella 38.103, che destina il 15 per cento dei finanziamenti per il MOSE a interventi di competenza dei comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti;

Marchi 38.106, che abroga disposizioni di razionalizzazione nella gestione delle risorse umane delle pubbliche amministrazioni;

Fragomeli 38.111 e Palese 38.153, che consente la notifica degli atti di accertamento a mezzo PEC;

Fragomeli 38.112 e Palese 38.142, che interviene sulle definizioni di pubblica amministrazione nel testo unico sulle spese di giustizia;

Fragomeli 38.113, che precisa che, oltre al processo, non sono soggette al contributo unificato le parti già esenti dall'imposta di bollo o da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura;

Melilli 38.116, che disciplina la mancata ottemperanza agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;

Melilli 38.117, che consente, in alcuni casi, alle società controllate di Roma Capitale nel trasporto pubblico locale e nella gestione rifiuti, la possibilità di prevedere indennità di risultato per il personale anche in caso di perdita d'esercizio;

Palese 38.123, che riguarda l'istituto dell'unione speciale di comuni;

Palese 38.124, che disciplina i modelli semplificati di bilancio dei piccoli comuni;

Palese 38.147, che sopprime alcune disposizioni legislative volte al contenimento delle spese degli enti locali;

Palese 38.157, che disciplina le incompatibilità per i titolari di incarichi amministrativi negli enti locali;

Palese 38.158, che disciplina la presentazione della tabella sulla situazione di deficitarietà strutturale degli enti locali;

Palese 38.159, 38.160 e 38.161, che disciplinano le incompatibilità per i titolari di incarichi amministrativi negli enti locali;

Palese 38.162, che abroga la disposizione che impedisce alcune spese agli enti che non abbiano rispettato i tempi prescritti per i pagamenti;

Palese 38.163, che modifica la disciplina sulla pubblicazione della condizione reddituale e patrimoniale dei componenti degli organi di indirizzo politico;

Palese 38.164, che differisce il termine per l'adeguamento, nel comparto regioni ed enti locali, dei contratti collettivi integrativi vigenti alle disposizioni ri-

guardanti la definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva e alla legge;

Melilli 38.01, che disciplina *ex novo* la gestione commissariale di Roma Capitale;

Palese 38.02, reca misure sul trattamento contributivo degli amministratori che siano lavoratori autonomi;

Palese 38.08, che disciplina l'istituto della diffida amministrativa nei settori della sicurezza alimentare e della tutela e sicurezza del lavoro;

Palese 38.013, che reca misure sulla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dei bandi, avvisi e informazioni relativi ai contratti pubblici;

Palese 38.014 e 38.015, che modificano le ipotesi di mancanza o incompletezza delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti negli appalti pubblici;

Palese 38.016, che modifica la disciplina regolamentare sullo stato di avanzamento lavori negli appalti pubblici;

Venittelli 38.019 e 38.037, che istituiscono il Parco nazionale del Matese;

Prestigiacomo 38.030 e 38.031, che sostituiscono integralmente la disciplina della espropriazione immobiliare e delle cose mobili relativamente impignorabili, ai fini della riscossione delle imposte sul reddito;

Prestigiacomo 38.032 e 38.033, che integrano gli articoli 571 e 579 del codice di procedura civile, rispettivamente sui soggetti ammessi a presentare le offerte per l'acquisto dell'immobile pignorato e sulle persone ammesse agli incanti;

Prestigiacomo 38.034, che sostituisce integralmente le disposizioni particolari sui beni pignorabili previste dalla disciplina della riscossione delle imposte sul reddito;

Prestigiacomo 38.035 e 38.036, che modificano la disciplina civilistica con ri-

guardo alla impignorabilità della prima casa e dei beni strumentali all'esercizio di imprese;

Palese 38.042, che reca una disposizione in materia di TARI riferita all'anno 2014, in violazione della legge di contabilità pubblica;

Misiani 39.02 e 39.03, riguardante gli accertamenti clinico-strumentali e di laboratorio per il reclutamento del personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

Sbrollini 39.11, diretto ad autorizzare l'ARAN ad aprire un tavolo di contrattazione integrativa per il Comparto sanità e l'area della dirigenza III e IV;

Palese 39.18, in tema di aggiornamento delle tariffe che le regioni e province autonome corrispondono alle strutture accreditate;

Abrignani 39.20 e Sottanelli 39.60, che intervengono sulla disciplina della responsabilità professionale dell'esercente la professione sanitaria;

Palese 39.19, che autorizza un finanziamento di 1 milione di euro a favore dell'Istituto nazionale di genetica molecolare;

Scuvera 39.16, che dispone un finanziamento di 10 milioni annui a favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (CNAO) di Pavia;

Grillo 39.23, in tema di trasformazione dei rapporti di lavoro atipici in essere con le strutture sanitarie pubbliche;

Palmieri 39.39, riguardante l'attuazione delle linee di indirizzo per la telemedicina;

Squeri 39.40, che dispone un finanziamento a favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (CNAO) per il 2015;

Pili 39.42, contenente disposizioni circa l'approvazione di un programma di riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Sardegna;

Falcone 39.53, che reca un'autorizzazione di spesa per il triennio 2015-2017 a favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (CNAO);

Vargiu 39.54, riguardante le modalità di trasformazione dei rapporti di lavori atipici in rapporti di lavoro a tempo determinato (o indeterminato) presso le strutture sanitarie pubbliche;

Di Lello 39.65 e 39.64, che intervengono in tema di criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nell'aggiudicazione di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Sberna 39.67, diretto ad ampliare la platea degli esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria;

Gigli 39.69, diretto a modificare disposizioni regolamentari concernenti le apparecchiature di risonanza magnetica soggette ad autorizzazione;

Vignali 39.70, che reca un'autorizzazione di spesa per il triennio 2015-2017 a favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (CNAO);

Centemero 39.71 e Crimi 39.73, che recano un'autorizzazione di spesa per la formazione dei medici specialisti;

Grillo 39.0.13 e 39.0.14, riguardanti la dotazione di automobili di servizio spettante agli enti del Servizio sanitario nazionale;

Simonetti 40.01, che autorizza per l'anno 2015 la spesa di 10 milioni di euro per il risanamento della provincia di Biella;

Giampaolo Galli 43.15, Maestri 43.20, Milanato 43.32, Vignali 43.57, e Fauttilli 43.64, che prevedono finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti in favore degli stabilimenti termali di proprietà pubblica;

Marroni 43.63, che prevede la destinazione di risorse dal Ministero dell'economia ad EUR spa;

De Lorenzis 43.06, che anticipa i termini per l'applicazione della nuova disciplina per la pubblicazione telematica di avvisi e bandi ed interviene in materia di utilizzo del *software open source* nella pubblica amministrazione;

Vignali 43.07, che modifica la definizione del servizio postale universale;

Palese 43.53, che deroga alla disciplina contabile recuperando somme relative all'anno 2013 e prevede una convenzione tra Governo ed ANCI per il supporto agli enti locali riguardo alle nuove norme, in materia di razionalizzazione;

Plangger 43.46, che esclude dal predetto obbligo le società partecipate locali che gestiscono stazioni sciistiche;

D'Ambrosio 43.36, che interviene sulla disciplina dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive per le società affidatarie *in house*;

Palese 43.05, che abroga la disposizione della legge finanziaria 2008 che prevede che le amministrazioni che costituiscono enti o società o assumono partecipazioni provvedono al trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in relazione alle funzioni esercitate dai nuovi soggetti;

Crimi 43.04, che dispone il trasferimento ai comuni di competenze delle province in materia di rifiuti;

Plangger 43.01, 43.02 e 43.03, che limitano l'ambito di applicazione della disciplina dettata dal codice degli appalti sull'acquisizione di lavori, beni e servizi da parte dei comuni non capoluogo di provincia e sui lavori, servizi e forniture in economia;

Carbone 44.12, Ginato 44.27, Palese 44.185 e Laffranco 44.204, che intendono chiarire la disciplina degli abbuoni delle accise previsto in favore dei soggetti passivi d'imposta vittime di furti, prevedendo che il giudice dichiara estinta la pretesa tributari e compensa integralmente le spese tra le parti, nel caso in cui risulti da

sentenza penale irrevocabile che il soggetto passivo dell'imposta assume la qualità di persone offesa del reato;

Di Stefano Marco 44.30 e 44.31, che recano la definizione di moneta complementare e dettano i principi e criteri direttivi della disciplina sulla sua emissione e circolazione;

Bruno Bossio 44.63, che interviene sulla decorrenza della disciplina del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, relativa alle modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi;

Bruno Bossio 44.64, che prevede uno stanziamento di 10 milioni annui per il programma nazionale per le competenze digitali e per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile;

Bruno Bossio 44.65, che prevede che le pubbliche amministrazioni le quali acquisiscono *software* in modalità cloud computing devono prevedere nel relativo bando di gara che il servizio possa essere utilizzato anche da altre amministrazioni;

Bruno Bossio 44.66, che prevede che le pubbliche amministrazioni realizzino un piano di transizione verso l'utilizzo del *software open source* e un rapporto di valutazione in merito, prevedendo l'utilizzo di quota dei conseguenti risparmi ad attività di formazione del personale;

Fiorio 44.77, che sembra intervenire sulle modalità di fruizione delle agevolazioni previste per i soggetti colpiti dall'alluvione del 1994 e dalle alluvioni del 1966, recando tuttavia una serie di riferimenti normativi incongrui che ne rendono impossibile la comprensione;

Bargero 44.82, che interviene sul meccanismo di calcolo dell'aggio spettante ai soggetti che vendono al pubblico valori bollati, per apportare una correzione di coordinamento tra le previsioni in materia;

Ermini 44.86, che proroga al 30 giugno 2015 la validità delle graduatorie relative alle procedure di passaggio tra le aree del personale dell'amministrazione

economico-finanziaria, differisce il termine per bandire concorsi relativi al passaggio tra la seconda e la terza area e prevede l'inquadramento nella terza area al personale cui sono state affidate le relative mansioni;

Carra 44.88, che interviene sulla disciplina relativa all'esclusione di talune previsioni del Codice dei contratti pubblici in materia di acquisizione dei lavori, estendendo tale esclusione a tutti gli enti pubblici di cui al decreto – legge n. 39 2009 e di cui al decreto – legge n. 74 del 2012;

Ermini 44.89, che estende anche alle graduatorie di concorsi interni dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli l'autorizzazione a prorogare la validità di tali graduatorie;

Cariello 44.98, che prevede che il MEF e il MISE, previo accordo con l'ABI e le associazioni di consumatori, predispongono misure per sospendere, nel periodo tra il 2015 e il 2017, il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui e finanziamenti bancari erogati a famiglie e PMI;

Cariello 44.99, che prevedono che famiglie e PMI hanno diritto a sospendere, nel periodo 2015 – 2016, il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui e finanziamenti bancari erogati a loro favore;

Baruffi 44.101 e Ghizzoni 44.102, che differiscono il pagamento delle rate dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti dagli enti locali delle aree colpite dal sisma del 2012;

Baruffi 44.103, che prevede che i contributi in favore dei soggetti danneggiati dal sisma del 2012 che possono essere corrisposti in forma di finanziamenti agevolati riguardano anche prodotti in corso di maturazione nell'ambito delle IGP e delle DOP;

Baruffi 44.106, che sospende il pagamento delle rate dei finanziamenti erogati in favore dei soggetti danneggiati dal sisma del 2012;

Busin 44.114, che sopprime la norma che prevede l'elaborazione degli studi di settore;

Faenzi 44.118, che prevede la redazione da parte del Ministro delle politiche agricole di un protocollo d'intesa per coordinare e semplificare la dismissione dei terreni agricoli demaniali in favore dei giovani;

Faenzi 44.120, che prevede che gli atti relativi alle procedure di riscossione coattiva nei confronti di imprese situate nei comuni colpiti dalle alluvioni del 14 ottobre e del 5 novembre 2014 non sono gravati da oneri né da interessi;

Busin 44.125 e 44.126, che stanziavano 50 milioni di euro in ciascuno degli anni 2015 e 2016 per le spese necessarie a fronteggiare gli eventi meteorologici che hanno colpito il Veneto tra gennaio e febbraio 2014;

Caparini 44.129, che interviene sulle sanzioni accessorie in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto;

Caparini 44.130, che interviene sulle modalità di presentazione della dichiarazione relativa all'imposta unica comunale;

Di Stefano Fabrizio 44.131, che stabilisce che l'1 per cento delle risorse destinate alla ricostruzione degli immobili privati colpiti dal sisma dell'aprile 2009 confluisca in un fondo per provvedere ai fabbisogni di prestazioni e servizi di natura tecnica e di assistenza qualificata resi dagli enti locali e dagli uffici statali, nonché la proroga dei contratti a tempo determinato del personale degli uffici speciali per la ricostruzione;

Latronico 44.132, che estende l'obbligo di assicurazione RC-auto anche ai veicoli ultraleggeri motorizzati;

Palese 44.133, che interviene sulla riscossione coattiva dei contributi dovuti dai professionisti ai rispettivi enti previdenziali, nonché in merito all'utilizzo di tali contributi per il finanziamento di fondi pensione;

Di Maio Luigi 44.137, che modifica la disciplina relativa ai casi nei quali possono essere revocati i provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale adottati per far cessare il pericolo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, rafforzando le sanzioni pecuniarie previste in tale ipotesi;

Laffranco 44.142, che prevede un contributo di 30 milioni di euro complessivi nel periodo 2015-2017 per il completamento degli interventi di ricostruzione nel Comune di Marsciano connessi al sisma del 15 dicembre 2009;

Gallo Riccardo 44.153, che destina una quota delle risorse intestate al « Fondo unico giustizia » alla Regione Sicilia per l'istituzione di un fondo per l'equità e la giustizia sociale in favore delle persone indigenti, a titolo di risarcimento dei danni subiti dalla popolazione siciliana a causa della mafia;

Baldelli 44.161 e 44.162, che sospendono fino al 30 giugno 2015 il pagamento delle rate dei mutui erogati in favore delle persone aventi residenza, sede legale o sede operativa nei comuni colpiti dalle alluvioni dell'ottobre 2014;

Biasotti 44.164, che stanziava 10.000 euro cadauna in favore delle imprese colpite nel territorio di Genova dall'alluvione del 9 ottobre 2014;

Abignani 44.167, che introduce tra gli ambiti di operatività del Fondo di garanzia per le PMI anche le operazioni finanziarie finalizzate all'attività d'impresa per la promozione della ricerca e dello sviluppo di nuove centrali geotermoelettriche, rimodulando le risorse del predetto Fondo;

Palese 44.169, che interviene sulla disciplina del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, per quanto riguarda le modalità di tenuta degli speciali registri richiesti per l'esercizio di determinate attività soggette ad autorizzazioni di polizia;

Chiarelli 44.173, che modifica la normativa relativa all'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni, suddividendolo in due elenchi, e stabilendo che solo le amministrazioni contenute nel primo applicano le disposizioni in materia di finanza pubblica, escludendo invece da tali previsioni gli enti del secondo elenco, relativo agli enti di previdenza di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 e di cui al decreto legislativo n. 103 del 1996;

Baroni 44.181, che prevede la comminazione di una sanzione amministrativa nel caso in cui soggetti operanti nel settore del gioco d'azzardo erogano finanziamenti a soggetti pubblici, ferma restando la disciplina sul finanziamento ai partiti;

Gelmini 44.186 e Palese 44.187, che innalzano i limiti all'utilizzo del contante e dei titoli al portatore;

Abrignani 44.189, che interviene sull'articolo 196 della legge fallimentare, in materia di concorso fra fallimento e liquidazione coatta amministrativa;

Abrignani 44.190, che interviene sull'articolo 87 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, per stabilire che fino al 31 gennaio 2016 il concessionario della riscossione delle imposte sul reddito non può presentare il ricorso per la dichiarazione di fallimento;

Occhiuto 44.195, che stabilisce un termine di 30 giorni per l'emanazione di un decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali con cui stabilire criteri e modalità di erogazione dei contributi statali previsti per il restauro e gli altri interventi conservativi su beni culturali;

Russo 44.199, che stabilisce l'obbligo per le compagnie assicurative di praticare tariffe uniche a livello nazionale per le polizze RC-auto;

Abrignani 44.202, che interviene sulla disciplina relativa alla durata dei contratti di assicurazione RC auto stipulati da amministrazioni pubbliche;

Abrignani 44.203, che interviene sulla disciplina del Codice dei contratti pubblici,

al fine di eliminare la previsione secondo cui gli accordi quadro non sono ammessi per la progettazione e per gli altri servizi di natura intellettuale;

Abrignani 44.205, che prevede che, nel caso di appalti pubblici, possono essere destinati alla locazione senza conducente anche gli autobus: con più di nove posti compreso quello del conducente;

Palmieri 44.209, che intende disciplinare le modalità di utilizzo del *software* in modalità cloud computing acquistato dalle Pubbliche amministrazioni;

Gallo Riccardo 44.210 e 44.211, che, rispettivamente, assegnano un contributo di 10 milioni di euro per la progettazione della strada Gela-Agrigento-Castelvetrano e inseriscono detta strada nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Piccone 44.217, che estende l'applicazione delle norme sulla transazione fiscale in ambito fallimentare anche al piano di risanamento dei debiti;

Causin 44.231, il quale intende disciplinare l'autorizzazione all'esercizio del commercio in aree demaniali marittime;

Castiello 44.234, che destina un contributo di 2 milioni di euro in favore dell'Istituto superiore di sanità per lo studio epidemiologico denominato « Sentieri »;

Centemero 44.250 e 44.251, che modificano la disciplina per l'ammissione ai corsi universitari;

Marcon 44.267, che apporta modifiche alla legge di contabilità dello Stato (legge 31 dicembre 2009, n. 196) al fine di impedire l'utilizzo delle risorse derivanti dall'8 per mille Irpef attribuite allo Stato per la copertura finanziaria delle leggi di spesa;

Paglia 44.268, volto a ridisciplinare i reati di falso in bilancio e falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale;

Bianchi Dorina 44.280, che reca i termini entro i quali, in un contratto di

appalto, il direttore dei lavori è tenuto a redigere lo stato di avanzamento dei lavori;

Bianchi Dorina 44.281, che rende strutturale la possibilità di inserire nella gara d'appalto la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale;

Bianchi Dorina 44.282, che incide sulla disciplina contabile dei termini di perenzione dei residui;

Pagano 44.294 e Franco Bordo 44.310, che consentono alle grandi imprese non finanziarie e agli enti pubblici e privati di partecipare al capitale sociale dei confidi, limitatamente al settore della pesca a specifiche condizioni;

gli identici Pagano 44.295, Zaccagnini 44.309 e Fauttilli 44.334, che incrementano la dotazione delle risorse destinate all'attuazione delle convenzioni tra Ministero delle politiche agricole e associazioni di categoria per la promozione delle attività di pesca;

Pizzolante 44.299, che proroga i termini per la riforma della disciplina dei canoni delle concessioni demaniali marittime, nonché i termini per la definizione agevolata degli eventuali contenziosi in corso;

Di Salvo 44.320, che consente di prorogare di ulteriori due anni i contratti di lavoro a tempo determinato per l'attività di ricostruzione e di recupero del tessuto urbano e sociale della città dell'Aquila e dei comuni del cratere;

Nardi 44.321, che proroga il termine relativo alla conclusione delle attività di ripristino dei danni subiti dai cittadini e dalle imprese a causa di alcuni eventi alluvionali, previsto dal DPCM 23 marzo 2013;

Taricco 44.325, che esclude dall'applicazione del diritto d'autore le esecuzioni svolte in specifici contesti;

gli identici Mariani 44.326 e Rigoni 44.328, che riassegnano alle aree colpite

da calamità naturali nel novembre 2012 le risorse assegnate al fondo di protezione civile dall'articolo 1, comma 548, della legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012) e non utilizzate;

Sanna Giovanna 44.327, che proroga i termini per l'utilizzo delle risorse esistenti sulle contabilità speciali relative al dissesto idrogeologico e non impegnate alla data del 31 dicembre 2013, assegnate dall'articolo 1, comma 111, della legge di stabilità 2014;

Boccadutri 44.338 e 44.339, volti a incidere sulla disciplina del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo introdotta dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;

Alfreider 44.353, il quale estende la disciplina che eleva l'importo per il pagamento in contante a 15.000 euro anche agli acquisti di prodotti agroalimentari effettuati all'interno di centri agroalimentari e di mercati all'ingrosso, da parte di persone fisiche di cittadinanza diversa da quella italiana;

Alfreider 44.354, volto a prevedere che per gli acquisti di beni e servizi legati al turismo da parte di persone fisiche appartenenti all'Unione europea o allo Spazio economico europeo di cittadinanza diversa da quella italiana, i limiti per il trasferimento di denaro contante sono quelli vigenti nei rispettivi paesi di residenza;

Alfreider 44.355, volto a sopprimere l'obbligo di dotarsi di POS da parte dei soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, al fine di accettare pagamenti attraverso carte di debito;

Alfreider 44.356 e 44.357, volti a prevedere che per l'acquisto di beni e servizi legati al turismo effettuato nelle regioni confinanti direttamente con uno Stato estero si applica il limite per il pagamento in denaro contante di 2.500 euro;

Carra 44.01, volto ad estendere alle imprese con sede nel comune di Offlaga (Brescia) la possibilità di accedere ai finanziamenti agevolati previsti dal decreto – legge n. 74 del 2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012;

Castricone 44.03, recante disposizioni volte a semplificare le procedure relative alla rimozione delle macerie nei territori della regione Abruzzo a seguito del sisma del 2009;

Di Salvo 44.05, volto a prevedere che le risorse trasferite dallo Stato per la remunerazione del personale assunto dal comune de l'Aquila e da altri comuni abruzzesi interessati dal sisma dell'aprile 2009 possano essere utilizzate per coprire una serie di voci di costo del medesimo personale, nonché per l'integrazione del fondo del lavoro straordinario in deroga ai limiti previsti dalla contrattazione collettiva;

Di Salvo 44.06 e Di Salvo 44.07, rispettivamente in materia di stabilizzazione o di proroga di contratti per il personale a tempo determinato in servizio presso il comune de L'Aquila;

Nesci 44.010, che prevede, tra l'altro, la revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria in caso di condanna definitiva per usura o per altri reati che abbiano prodotto arricchimento illecito a danno dei risparmiatori;

Nuti 44.011, che, novellando il codice di procedura penale, prevede una disciplina in materia di costituzione di parte civile dello Stato e delle regioni nel caso di reati di associazione di stampo mafioso e di scambio elettorale politico-mafioso;

Cancelleri 44.013 recante un'articolata disciplina volta alla soppressione della società Equitalia S.p.a., nonché a modificare la disciplina sugli interessi, more e aggi sulle cartelle esattoriali;

Sorial 44.015, che stabilisce il divieto di istituire qualunque imposta straordinaria su depositi bancari e postali, nonché su

conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, libretti e buoni fruttiferi;

Ricciatti 44.017, che prevede, tra l'altro, uno stanziamento di 5 milioni di euro per il 2015 per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori della regione Marche colpiti dagli eventi meteorologici del novembre e dicembre 2013;

Di Salvo 44.018, recante disposizioni sui requisiti per l'accesso al pensionamento da parte del personale ferroviario;

Fauttilli 45.35, che autorizza assunzioni a tempo indeterminato di ufficiali della Guardia di finanza;

Sbrollini 46.3, che prevede il rifinanziamento nella misura di 160.000 euro per l'anno 2015 e 148.000 euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 del Fondo per lo sminamento umanitario.

Di Vita 46.6, che rifinanzia il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per un importo di 10 milioni per un triennio.

Fa presente che le seguenti proposte emendative, già dichiarate inammissibili per estraneità di materia, risultano inammissibili anche per carenza di compensazione o per inidoneità della compensazione:

Cenni 2.2, Borghesi 7.035, Famiglietti 7.036, Bragantini Paola 9.01, Della Valle 9.014, Bruno Bossio 10.2, Gregori 10.8, Molteni 10.9, Catanoso 10.10, Tancredi 10.25, Castricone 11.4, Gasparini 11.10, Cenni 11.12, Miccoli 11.17, Gneccchi 11.26, Catanoso 11.31 e 11.32, Squeri 11.34, Centemero 11.37, Paglia 11.39, Tinagli 11.41, Scotto 11.47, Misiani 11.51, Borghi 11.54, Giordano 11.05, Melilla 11.06, Schullian 12.02, Gribaudo 13.44, Fassina 13.62, Pratavia 13.64, Centemero 13.05, Zardini 15.01, Caparini 16.3, Cimbro 17.9, III commissione 17.39, Guidesi 17.65, Ginato 17.66, Latronico 17.68, Scotto 17.94, Scotto 17.95, Simonetti 17.126, Pagano 17.163, Capodicasa 17.213, Capodicasa 17.214, Tartaglione 17.215, Di Lello 17.220, Vignali 17.240, Ghizzoni 17.278, Bonavita-

cola 17.298, Petitti 17.339 e 17.341, Coscia 17.354, Fauttilli 17.438, Blažina 17.466, Schullian 17.481, XIII Commissione 17.03, Guidesi 19.10, Cariello 19.28, Capone 19.30, Misuraca 19.70, Coppola 19.121, Bruno Bossio 19.032, Caparini Davide 20.3, Di Salvo 20.4, Caparini Davide 20.8, Scotto 20.18, Palese 20.08, Bossa 21.55, Capodicasa 21.63, Iacono 21.65, Chimienti 21.94, Chimienti 21.96, Catanoso 21.105, Cozzolino 21.111, Pagano 21.160, Sottanelli 21.162, Palese 21.171, Tancredi 21.174, Piras 21.203, Marroni 21.225 e 21.226, Corsaro 21.268, Rizzetto 21.08 e 21.09, Lombardi 23.04, Ascani 26.95, Simonetti 28.5, Ribauda 28.6, Bossa 28.25, Centemero 28.82, Palese 28.90, Tancredi 28.91, Palese 28.96, Centemero 28.122, Centemero 28.123, Sottanelli 28.137, Guidesi 30.1, Bragantini Matteo 30.5, Palese 30.9, Giorgetti Alberto 30.15, Garofalo 30.17, Saltamartini 30.19, Garofalo 30.21, Tancredi 30.25, Tullo 30.28, Bonavitacola 30.30, Paglia 35.215, Palese 35.09, Bruno Bossio 36.9, Mariani 36.24, Martella 37.27, Coscia 37.39, Sottanelli 37.79, Palese 37.07, Mariani 37.011, Fauttilli 37.013, Melilla 38.19, Moscatt 38.67, Caon 38.83, Guidesi 38.91, Fragomeli 38.112, Melilli 38.01, Palese 38.02,

Palese 38.08, Venittelli 38.019, Prestigiaco 38.035, Scuvera 39.16, Palese 39.19, Sberna 39.67, Centemero 39.71, Vignali 43.07, Bruno Bossio 44.64, Fiorio 44.77, Cariello 44.99, Ghizzoni 44.102, Busin 44.114, Di Stefano 44.131, Gallo Riccardo 44.153, Baldelli 44.162, Abrignani 44.190, Piccone 44.217, Bianchi 44.282, Di Salvo 44.07, Di Salvo 44.018 e Fauttilli 45.35.

Richiama, inoltre, l'attenzione della Commissione sulle seguenti proposte emendative che risultano inammissibili in quanto presentano una copertura finanziaria carente o inidonea:

Prataviera 2.3, Rostellato 2.6, Villarsa 2.8, 2.9 e 2.10, Rostellato 2.04, Chimienti 3.21, 3.28 e 3.29, Vacca 3.41, Gebhard 4.2 e 4.3, Polverini 4.6, Paglia 4.16, Sberna 4.25, Polverini 4.02, Fantinati

4.04 e 4.05, Maestri 4.06, Sorial 5.1, Basso 5.2, De Menech 5.3, Sorial 5.17, Gadda 5.19, Palese 5.20, Prataviera 5.22, Misiani 5.24, Mucci 5.27, Gelmini 5.33, Zoggia 5.37, Vignali 5.40, Marcon 5.45, 5.46, 5.47, Palazzotto 5.49, 5.50 e 5.51, Marchetti 5.53, Latronico 5.63 e 5.65, Rampelli 5.70, Causin 5.76, Piras 5.84, Fantinati 5.07, Prataviera 5.011, Polverini 6.3, Ginato 6.9, Fassina 6.11, Rostellato 6.16, Busin 6.18, Faenzi 6.28, De Girolamo 6.29, Di Salvo 6.33, Marchi 6.34, 6.35, Prataviera 6.04, Misiani 7.1, Tidei 7.4, Rostellato 7.9, Mucci 7.17, Abrignani 7.18, 7.20, 7.21 e 7.22, Gallo 7.24 e 7.25, Gelmini 7.26, Palese 7.30 e 7.32, Saltamartini 7.33, Latronico 7.34, Librandi 7.37 e 7.38, Bianchi 7.39, Vignali 7.41, Ricciatti 7.60, 7.63, 7.64 e 7.65, De Menech 7.02, Basso 7.03, Giordano 7.05, Rampelli 7.06, Saltamartini 7.07, Marchetti 7.08, Gelmini 7.09, Allasia 7.010, Gasparini 7.011, Lavagno 7.012, Gadda 7.013, Pastorelli 7.016, Di Maio Luigi 7.031, Rampelli 7.032, Busin 7.034, Marchetti 7.037, Di Stefano Fabrizio 7.038, Vignali 8.4, Dallai 8.7 e 8.8, Pastorelli 8.10, Busin 8.11, Da Villa 8.15, Rizzetto 8.17, Latronico 8.20, Terzoni 8.22, Zolezzi 8.23, Segoni 8.25, Pellegrino 8.29, Zaratti 8.30, Pisano 8.38, Marchetti 8.40, 8.41, 8.42, Boccadutri 8.03, Vignali 8.06, 8.07 e 8.09, Matarrese 8.010, 8.011, Gelmini 8.014 e 8.015, Palese 8.016, 8.017, 8.018 e 8.019, Segoni 8.020, Gelmini 8.023, Crippa 8.029, Galli Giampaolo 8.038 e 8.041, Causi 8.042, Crippa 8.043, De Menech 9.6, Basso 9.7, Marchetti 9.8, Allasia 9.9, Prataviera 9.12, Gribaudo 9.14, Di Maio Marco 9.15, Fassina 9.17, Di Stefano Marco 9.19, Crippa 9.20, Rostellato 9.21, Rizzetto 9.23, Rostellato 9.27, Baldassarre 9.35, Palese 9.43 e 9.49, Gelmini 9.50, Savino 9.58, Saltamartini 9.60, Fauttilli 9.66, Fassina 9.73, Palese 9.09, Fantinati 9.010, Baldassarre 9.018, Busin 9.022, Rostellato 9.030, Gribaudo 11.27, Rizzetto 11.33, XIII commissione 12.3, Petrini 12.4, Prataviera 12.7 e 12.9, Rostellato 12.18, Catanoso 12.22, L'Abbate 12.23, Russo Paolo 12.24, Faenzi 12.31, Savino 12.32, Vignali 12.38, Bordo 12.39, 12.41 Scotto, Schullian 12.01, Pannarale 12.03, Airaudo 12.04, 12.05 e 12.06,

Vignali 12.08, Tripiedi 12.011, Gebhard 13.2, Gebhard 13.3, Giordano 13.17, De Girolamo 13.25, Capone 13.29, Vignali 13.41 e 13.52, Sberna 13.54, 13.56 e 13.57, Marguerettaz 13.65, Rostellato 13.02, Tancredi 13.06, Nicchi 13.07, Mantero 14.6, Baroni 14.10, Nicchi 14.01, XII commissione 17.3 e 17.5, Polverini 17.14, Rubinato 17.28, Losacco 17.31, Marchetti 17.78, Gelli 17.112, Rondini 17.121, Argentin 17.147, Rondini 17.149 e 17.150, Gigli 17.171, Vignali 17.176, Saltamartini 17.177, Palese 17.183, Vignali 17.184, Cenni 17.186, Gasparini 17.187, Pastorelli 17.188, Simonetti 17.189, Borghi 17.190, Squeri 17.194, Centemero 17.195, Misiani 17.196, Paglia 17.197, Ghizzoni 17.209 e 17.210, Pratavia 17.224, Cariello 17.226, Dadone 17.266 e 17.268, Loreface 17.290 e 17.297, Saltamartini 17.307, Malpezzi 17.308, Pratavia 17.314, 17.318 e 17.322, Bragantini Paola 17.335, Fauttilli 17.343, Saltamartini 17.345, Arlotti 17.351, Gribaudo 17.357, Bruno Bossio 17.363, Pastorelli 17.417, Lavagno 17.424, Piazzoni 17.431, Latronico 17.451, Pisicchio 17.453, Palese 17.455, Caparini 17.460, Di Gioia 17.474, Saltamartini 17.478 e 17.479, Mura 19.20, Bruno Bossio 19.25, Sorial 19.37, Savino 19.45, Romano Paolo Nicolò 19.52, Gallo Riccardo 19.67, Marchetti 19.68, Palese 19.73, Bombassei 19.106, Carloni 19.112, Taricco 19.120, Marchetti 19.127, Sorial 20.13, 20.14 e 20.15, Corsaro 20.21, IV commissione 21.3 e 21.4, Gasparini 21.22, Guidesi 21.23, Di Salvo 21.36, Censore 21.37, Cenni 21.43, 21.44 e 21.45, Guidesi 21.50 e 21.51, Venittelli 21.60, 21.61 e 21.62, Molteni Nicola 21.76, 21.77, 21.78 e 21.80, Chimienti 21.93 e 21.95, Lombardi 21.107 e 21.108, Cozzolino 21.112 e 21.113, Palese 21.128 e 21.129, Brunetta 21.143, 21.145 e 21.146, Pili 21.158, Saltamartini 21.168, Palese 21.170, Dambruoso 21.194, 21.195, 21.196 e 21.198, Airaudo 21.205, Piras 21.208, Airaudo 21.209, Carrescia 21.222, Fauttilli 21.233, Villecco Calipari 21.235, D'Arienzo 21.237, Cirielli 21.244 e 21.245, D'Ottavio 21.261, 21.262, 21.263 e 21.264, Lombardi 21.270, Gasparini 21.272, Terzoni 22.06, Rizzetto 23.03, Caparini 25.26, 25.28 e

25.29, Polverini 26.2 e 26.3, Corsaro 26.7, Basso 26.9, Polverini 26.12, 26.13 e 26.14, Marchetti 26.19, Gasparini 26.33, Busin 26.34, Galati 26.37, Baldassarre 26.51, Cominardi 26.55, Gelmini 26.57, Bianchi 26.70, Causin 26.82, Melilla 26.83, Scotto 26.85, III commissione 27.3 e 27.4, Merlo Ricardo 27.6, Di Stefano Manlio 27.12, 27.13 e 27.14, Garavini 27.25, Quartapelle Procopio 27.26, Fitzgerald Nissoli 27.27 e 27.29, Fedriga 28.3, Tidei 28.8, Carocci 28.13, Ascani 28.16, Albanella 28.19, Ghizzoni 28.39, Ciraci 28.45 e 28.46, Laffranco 28.48, Caso 28.50, Marzana 28.58, 28.59, 28.60, 28.61 e 28.62, Gallo 28.66 e 28.67, Di Benedetto 28.74, Bratti 28.79, Miotto 28.94 e 28.95, Labriola 28.113, Fauttilli 28.116 e 28.117, Centemero 28.119, 28.120 e 28.121, Rampelli 28.128, Di Salvo 28.04, Abrignani 30.11, Biasotti 30.12, Spessotto 30.13, Petrenga 31.1, Palese 31.2 e 31.3, Daga 31.5, Basilio 31.8, Corda 31.9 e 31.10, Basilio 31.11 e 31.12, Giorgetti Alberto 31.14, Brunetta 31.15, Garofalo 31.16, Saltamartini 31.17, Garofalo 31.18, Tancredi 31.20, Mazziotti Di Celso 31.23, Bonavita-cola 31.27, Scanu 31.31, Cirielli 31.34 e 31.35, Pastorelli 32.7, Sorial 32.9, Faenzi 32.11, Catanoso 32.16, Palese 32.26, Faenzi 32.30, Palese 32.32, Schullian 32.48, Tarranto 34.1, Merlo Ricardo 34.3, Mucci 34.6, Vignali 34.9, Guidesi 34.14 e 34.16, Borghi 35.18, Palese 35.35, Simonetti 35.40, Gasparini 35.51, Guidesi 35.67, Gasparini 35.81, Cenni 35.102 e 35.105, Guidesi 35.111, Squeri 35.144, Palese 35.149, Centemero 35.178, Paglia 35.190 e 35.191, Pili 35.205, Tancredi 35.210, Piso 35.213, Marcon 35.219, Petitti 35.222, Misiani 35.226, Manzi 35.240, D'Ottavio 35.247, Rampelli 35.257, Marchi 36.1 e 36.2, Tancredi 36.3, Palese 36.8, Guidesi 36.10 Palese 36.21, Tancredi 36.23, Marchi 37.2, Borghi 37.6, Borghi 37.7, Borghi 37.10, Borghi 37.11, Simonetti 37.13, 37.14 e 37.15, Busin 37.16, 37.17 e 37.18, Guidesi 37.22, Gasparini 37.30, 37.31, 37.32 e 37.33, Cenni 37.34, 37.35, 37.37 e 37.38, Brugnerotto 37.41, Ghizzoni 37.42, Baruffi 37.43, Ghizzoni 37.44, Baruffi 37.45, Squeri 37.54, 37.56, 37.57 e 37.58, Centemero 37.59, 37.60, 37.61, Palese 37.63,

Centemero 37.64, Paglia 37.66, 37.67, 37.68 e 37.69, Pili 37.72 e 37.73, Braga 37.74, De Girolamo 37.76, Misiani 37.82, 37.83, 37.85 e 37.86, Latronico 37.03 e 37.04, Busin 37.020 e 37.021, Lavagno 37.033, Fregolent 38.4 e 38.6, Gribaudo 38.14, Melilla 38.21, Saltamartini 38.23, Palese 38.29, Gallo 38.35, Pastorino 38.95, Gribaudo 38.102, Marchi 38.109, Melilli 38.121, Palese 38.126, 38.130, 38.131, 38.132, 38.133, 38.149, 38.152 e 38.155, Laforgia 38.165, Melilli 38.03, Gallo 38.017, Palese 38.040, Baroni 39.22, Di Vita 39.26, Baroni 39.27 e 39.38, Mantero 39.07, Melilli 43.4, Causi 43.8, Senaldi 43.13, Gasparini 43.17 e 43.23, Guidesi 43.24, Palese 43.52 e 43.55, De Girolamo 43.58, Chiarelli 44.6, De Girolamo 44.7, Petrini 44.16, Causi 44.18, Di Stefano 44.36, Marchetti 44.41, 44.46, 44.47 e 44.48, Pratavera 44.58, Bruno Bossio 44.80, D'Incà 44.83, Rampelli 44.97, Donati 44.100, Di Maio 44.109, Busin 44.116 e 44.122, Caparini 44.128, Ciprini 44.144, Distaso 44.148, Catanoso 44.152, Pisano 44.155, Abrignani 44.170, Gagnarli 44.171 e 44.172, Palese 44.174, Di Stefano 44.175, Villarosa 44.177, Baroni 44.180, Chiarelli 44.192, Gelmini 44.193 e 44.194, Palese 44.200 e 44.201, Faenzi 44.212, Garofalo 44.221, Saltamartini 44.222, Palese 44.224 e 44.225, Sottanelli 44.227, Palese 44.233, Garofalo 44.239, Tancredi 44.244, Saltamartini 44.254, Piso 44.257 e 44.259, Paglia 44.265 e 44.270, Bianchi Dorina 44.279, Quintarelli 44.283, Piso 44.284, Pagano 44.292, Vignali 44.293, Matarrese 44.296 e 44.297, Saltamartini 44.298, Piso 44.301, Causin 44.303, Librandi 44.306 e 44.307, Bordo 44.308, Di Salvo 44.322, Di Lello 44.324, Fauttilli 44.330, 44.332 e 44.335, Gigli 44.336, Tagliatela 44.337, De Menech 44.345, 44.346 e 44.347, Schullian 44.350, 44.352 e 44.361, Alfreider 44.364, Polverini 44.370, Basso 44.387, 44.388 e 44.389, Nardi 44.04, Guidesi 44.016, Marchetti 45.2, Busin 45.7, Sorial 45.11, Donati 45.12, Misiani 45.13, Gelmini 45.22, Mannino 45.24, Paglia 45.31 e 45.32, De Menech 45.37, Polverini, 45.38, Alberto Giorgetti 45.39, Basso 45.40, III Commis-

sione Tab.A.5, Quartapelle Procopio Tab.A.29 e Tab.A.31, Caon Tab.C.4, XIII Commissione Tab.E.1 e Tab.E.2.

Per quanto riguarda il disegno di legge di bilancio, dichiara che risultano inammissibili per estraneità di materia le seguenti proposte emendative:

Rizzo Tab.11.1, Tab.11.4 e Tab.11.5, in quanto apportano variazioni compensative alla medesima unità di voto.

Fa presente che risultano, inoltre, inammissibili per inidoneità di compensazione, le seguenti proposte emendative:

Abrignani Tab.14.1, relativamente agli anni 2016 e 2017, in quanto incrementano spese di fattore legislativo, senza provvedere alla relativa copertura a carico della medesima missione;

gli identici emendamenti Abrignani Tab. 14.2 e Palese Tab. 14.3, che incrementano spese di fattore legislativo prevedendo a copertura risorse iscritte in un altro stato di previsione;

Tab.6.1 della III Commissione e Abrignani Tab. 14.4, che prevedono coperture a valere sul disegno di legge di stabilità.

Precisa, inoltre, che gli emendamenti Duranti Tab. 2.1, gli identici Lattuca Tab.8.1 e Pagano Tab.8.2, Dell'Orco Tab.10.1, intervenendo su risorse concernenti missioni diverse, sono da ritenersi ammissibili, nel presupposto che siano volti ad incrementare gli stanziamenti di fabbisogno e non anche quelli di fattore legislativo.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA deposita la relazione tecnica riferita all'emendamento 1.4 del Governo al disegno di legge di stabilità (*vedi allegato 1*), il quale, a seguito della Relazione al Parlamento recante la variazione alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014, approvata lo scorso 30 ottobre con la risoluzione n. 6-00094, ridefinisce il livello massimo del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato

finanziario per l'anno 2015, riducendo tali importi di 4 miliardi di euro, e prevede le occorrenti misure di riduzione delle spese o di aumento delle entrate necessarie per una riduzione dell'indebitamento netto e del fabbisogno di 4,5 miliardi di euro.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione dei ricorsi avverso il giudizio di inammissibilità è fissato alle ore 16 di oggi e che la pronuncia sui ricorsi avrà luogo nella seduta già convocata per le ore 20.30 di oggi.

Non essendovi obiezioni, rinvia il seguito dell'esame dei provvedimenti ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.40.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.

La seduta comincia alle 10.40.

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato al disegno di legge di stabilità 2014).

C. 2093-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto e delle proposte emendative ad esso riferite.

Mauro GUERRA (PD), *relatore*, ricorda che la Commissione bilancio ha espresso, in data 7 ottobre 2014, il proprio parere sul testo del provvedimento in oggetto elaborato dalla Commissione ambiente nel corso dell'esame in sede referente. In particolare, la V Commissione, nell'esprimere parere favorevole, ha formulato diciotto

condizioni ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, due condizioni ed una osservazione.

Rileva che, successivamente, la Commissione ambiente, in data 9 ottobre 2014, ha concluso l'esame del provvedimento approvando ulteriori emendamenti, alcuni volti a recepire i rilievi recati nei pareri espressi da talune Commissioni competenti in sede consultiva, tra cui la Commissione bilancio, ed altri volti a realizzare interventi di « coordinamento sostanziale del testo ».

Tutto ciò premesso, segnala che, nel corso della citata seduta del 9 ottobre 2014, la Commissione ambiente ha recepito tutte le citate condizioni, tranne tre formulate ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e non ha recepito l'osservazione.

Fa presente che le condizioni non recepite riguardavano: la soppressione dell'articolo 14-*octies*, ora articolo 14-*septies*, concernente la raccolta di rifiuti di prodotti da fumo e gomme da masticare; il ripristino del testo originario dell'articolo 22, ovvero il mantenimento dei soli profili meramente ordinamentali delle modifiche introdotte a tale articolo nel corso dell'esame in sede referente; la soppressione dell'articolo 26-*ter*, concernente il divieto di tecniche di stimolazione idraulica mediante iniezione in pressione nel sottosuolo.

Per quanto riguarda la soppressione dell'articolo 14-*octies*, ora articolo 14-*septies*, ricorda che, nelle premesse al parere reso dalla Commissione bilancio, era stato precisato che, in alternativa alla soppressione, potesse essere prevista l'introduzione di procedure volte ad assicurarne la neutralità finanziaria. Segnala che, in effetti, la Commissione ambiente ha approvato l'emendamento 14-*octies*.100, che sembra assicurare la neutralità finanziaria dell'articolo 14-*octies*. Infatti, il predetto emendamento, apportando modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introduce, a decorrere dal 1° luglio 2005, il divieto di abbandonare mozziconi dei prodotti da fumo e di gomme da masticare sul suolo, nelle acque e negli scarichi,

prevedendo l'applicazione per i trasgressori di una sanzione amministrativa pecuniaria da 30 a 150 euro. Sottolinea che i relativi introiti vengono destinati ad un apposito fondo di nuova istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini del successivo finanziamento di apposite campagne di informazione da parte dei comuni volte a sensibilizzare i consumatori sulle conseguenze nocive per l'ambiente derivanti dall'abbandono dei mozziconi di prodotti da fumo e gomme da masticare. Sul punto, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Per quanto concerne l'articolo 22, ricorda che, nelle premesse al parere reso dalla Commissione bilancio, era stata rilevata la necessità di mantenere l'originaria formulazione del predetto articolo 22, quale risultante dal disegno di legge C. 2093 presentato dal Governo, posto che le modifiche introdotte dalla Commissione di merito, nel loro complesso, erano state ritenute suscettibili di determinare effetti finanziari negativi per la finanza pubblica, salvo il mantenimento dei profili meramente ordinamentali delle modifiche introdotte nel corso dell'esame in sede referente. Rileva che, tuttavia, la Commissione Ambiente, con l'approvazione dell'emendamento 22.100, si è invece limitata ad apportare modifiche al comma 2, capoverso Articolo 63, comma 4, secondo periodo, che disciplina la partecipazione alla Conferenza istituzionale permanente che adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle autorità di bacino. Sul punto, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Per quanto concerne l'articolo 26-ter, ricorda che, nelle premesse al parere reso dalla Commissione bilancio, era stata evidenziata la necessità di sopprimere il predetto articolo, recante divieto di tecniche di stimolazione idraulica mediante iniezione in pressione nel sottosuolo, poiché era stato ritenuto che non si potessero escludere effetti finanziari negativi derivanti dall'automatica decadenza dalle concessioni e dai permessi in essere ivi prevista. Rileva che, tuttavia, la Commissione

ambiente, con l'approvazione dell'emendamento 26-ter.100, ha introdotto una nuova formulazione dell'articolo in esame non incidendo peraltro sulla prescrizione concernente l'automatica decadenza dal titolo concessorio o dal permesso. Sul punto, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Per quanto riguarda inoltre le ulteriori modifiche introdotte dalla Commissione ambiente nella predetta seduta del 9 ottobre 2014, segnala che esse non appaiono comportare conseguenze di carattere finanziario. Sul punto, ritiene opportuno acquisire una conferma da parte del Governo.

Segnala infine che, nel corso dell'esame in sede referente, all'articolo 16, recante disposizioni per la piena attuazione delle direttive dell'Unione europea in materia di rifiuti elettrici ed elettronici e di rifiuti di pile da accumulatori, sono stati inseriti dalla Commissione ambiente i commi 2 e 3, che prevedono due distinte procedure per la riassegnazione di risorse al Ministero dell'ambiente. Evidenzia che la prima prevede la destinazione al medesimo Ministero dei proventi relativi alle tariffe disciplinate dall'articolo 41, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2014, per far fronte ad oneri derivanti dalle attività di monitoraggio e vigilanza sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); la seconda prevede invece la destinazione al predetto Ministero dei proventi relativi alle tariffe disciplinate dall'articolo 27, comma 5, del decreto legislativo n. 188 del 2008, per provvedere agli oneri derivanti dalle attività connesse a pile e accumulatori (tenuta del registro, vigilanza e controllo).

Ciò posto, in considerazione del fatto che tali procedure di riassegnazione dei proventi si sovrappongono a quella prevista dalla lettera c) del comma 1 del medesimo articolo 16, ritiene che andrebbe valutata l'opportunità di sopprimere la citata lettera c) del comma 1 dell'articolo 16, che reca peraltro un riferimento al decreto legislativo n. 151 del 2005, che risulta ormai superato, stante

l'abrogazione del predetto decreto legislativo. Sul punto, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Da ultimo, ricorda che l'osservazione non recepita dalla Commissione ambiente era volta a prevedere, all'articolo 10-ter, che il Piano di qualificazione ambientale fosse adottato dal Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anziché sentito il medesimo Ministro.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA deposita agli atti della Commissione due note tecniche predisposte, rispettivamente, dalla Ragioneria generale dello Stato (*vedi allegato 2*) e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (*vedi allegato 3*), che contengono i chiarimenti richiesti dal relatore con riferimento ai profili di carattere finanziario delle disposizioni recate dal provvedimento in discussione.

Mauro GUERRA (PD), *relatore*, si riserva di formulare una proposta di parere alla luce della documentazione testé depositata dal rappresentante del Governo.

Rocco PALESE (FI-PdL) stigmatizza il fatto che la programmazione dei lavori in Assemblea, come disposta dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, impedisca, a suo avviso, il più delle volte alla Commissione bilancio di svolgere i propri lavori in maniera adeguata e nei tempi necessari per compiere un approfondito esame dei profili finanziari dei provvedimenti in discussione.

Francesco BOCCIA, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.50.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 novembre 2014 — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Inter-

viene il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando.

La seduta comincia alle 14.

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato al disegno di legge di stabilità 2014).

C. 2093-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e una osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nell'odierna seduta antimeridiana.

Il viceministro Enrico MORANDO, nel rinviare alla nota della Ragioneria generale dello Stato, già depositata nell'odierna seduta antimeridiana dal sottosegretario Baretta, per le valutazioni inerenti ai profili di carattere finanziario del provvedimento, si limita ad osservare che le procedure di riassegnazione dei proventi di cui all'articolo 16, commi 2 e 3, si sovrappongono a quella prevista dalla lettera c) del comma 1 del medesimo articolo 16, che reca peraltro un riferimento al decreto legislativo n. 151 del 2005 che risulta superato dalla recente abrogazione prevista dal decreto legislativo n. 49 del 2014. Al riguardo, ritenuta la necessità di procedere al coordinamento delle disposizioni interessate, constata che la Commissione di merito ha già presentato la proposta emendativa 16.500, volta a sopprimere la lettera c) del comma 1 dell'articolo 16.

Con riferimento al comma 7 dell'articolo 22, pur osservando che l'ulteriore proroga ivi disposta, dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016, del termine per l'approvazione del piano di tutela delle acque, potrebbe configurarsi come circostanza aggravante rispetto alla procedura d'infrazione già avviata dalla Commissione europea avverso il nostro Paese per man-

cato recepimento della direttiva 2000/60/CE nella parte relativa alla pubblicazione dei piani di gestione dei bacini idrografici, rileva tuttavia come tale differimento non attenga strettamente ai profili di carattere finanziario recati dal provvedimento.

In conformità con i rilievi espressi nella predetta nota della Ragioneria generale dello Stato, conferma altresì l'opportunità di prevedere la soppressione dell'articolo 26-ter del testo in esame, concernente il divieto di tecniche di stimolazione idraulica mediante iniezione in pressione nel sottosuolo, anche in considerazione del fatto che analoga disposizione è già recata dall'articolo 38, comma 11-*quater*, del decreto-legge n. 133 del 2014, definitivamente approvato dal Parlamento il 5 novembre scorso. In proposito, prende tuttavia atto della presentazione da parte della Commissione di merito della proposta emendativa 26-ter.500, interamente soppressiva dell'articolo in questione.

Mauro GUERRA (PD), *relatore*, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2093-A Governo, recante disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

l'articolo 14-*septies*, in materia di rifiuti di prodotti da fumo e gomme da masticare, è stato formulato in termini tali da assicurarne la neutralità finanziaria;

le procedure di riassegnazione dei proventi di cui all'articolo 16, commi 2 e 3, si sovrappongono a quella prevista dalla lettera c) del comma 1 del medesimo articolo 16, che reca peraltro un riferimento al decreto legislativo n. 151 del

2005 che risulta superato dalla recente abrogazione prevista dal decreto legislativo n. 49 del 2014;

all'articolo 22, in materia di Autorità di bacino, non comporta un incremento di oneri – ad esclusione del comma 6 – posto che esso si limita ad accorpate le numerose Autorità di bacino regionale e interregionali esistenti in sette Autorità di distretto, di cui due, quelle della Sicilia e della Sardegna, presentano un territorio che coincide con quello regionale, mentre il mantenimento della sede operativa del bacino idrografico del fiume Serchio, già previsto ai sensi della normativa vigente, ha finalità operative e di presidio del territorio e rientra nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale;

all'articolo 22, comma 6, la determinazione della quota dei canoni delle entrate derivanti dalle concessioni del demanio idrico da destinare al finanziamento di specifiche misure secondo accordi di programma, deve essere prevista in termini di facoltà;

appare necessario sopprimere l'articolo 26-ter posto che il riferimento all'automatica decadenza dal relativo titolo concessorio o dal permesso in caso di violazioni accertate delle prescrizioni previste dal comma 4-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, appare suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

valutata l'opportunità, all'articolo 10-ter, di prevedere che il Piano per la qualificazione ambientale sia adottato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anziché sentito il medesimo Ministro;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

all'articolo 16, comma 1, sopprimere la lettera c);

all'articolo 22, comma 6, capoverso 3-bis, sostituire le parole: determinano con le seguenti: possono determinare, stabilendone l'ammontare,

sopprimere l'articolo 26-ter;

e con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità, all'articolo 10-ter, comma 1, di sostituire le parole da: di concerto fino a: politiche agricole e forestali con le seguenti: di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ».

Rocco PALESE (FI-PdL) auspica che la Commissione bilancio possa quanto prima pervenire all'espressione del parere di competenza anche sulle proposte emendative riferite al provvedimento.

Il viceministro Enrico MORANDO concorda con la proposta di parere del rela-

tore sul testo del provvedimento, annunciando altresì che il Governo sarà in grado, in tempi ragionevolmente brevi, di formulare le proprie valutazioni anche sulle proposte emendative presentate in Assemblea.

La Commissione approva quindi la proposta di parere del relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nel ricordare che le proposte emendative riferite al provvedimento sono state trasmesse solo nella tarda serata di ieri, ritiene verosimile che la Commissione possa pervenire all'espressione del parere di competenza almeno su una parte delle medesime, anche alla luce dell'andamento dei lavori in Assemblea, già nel corso della seduta convocata per la serata di oggi o, al più tardi, nella seduta prevista per la mattinata di domani.

La seduta termina alle 14.15.

ALLEGATO 1

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015). C. 2679-bis Governo.

RELAZIONE TECNICA ALL'EMENDAMENTO 1.4 DEL GOVERNO

All'articolo 1, comma 1, sostituire l'Allegato 1 con il seguente:

Allegato 1
(articolo 1, comma 1)
(importi in milioni di euro)

<i>RISULTATI DIFFERENZIALI</i>			
<i>Descrizione risultato differenziale</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Livello massimo del saldo netto da finanziare, al netto delle regolazioni contabili e debitorie pregresse (pari 16.884 milioni di euro per il 2015, a 3.150 milioni di euro per il 2016 e a 3.150 milioni di euro per il 2017), tenuto conto degli effetti derivanti dalla presente legge	-54.000	-27.000	-15.000
Livello massimo del ricorso al mercato finanziario, tenuto conto degli effetti derivanti dalla presente legge (*)	323.000	275.000	300.000
(*) al netto delle operazioni effettuate al fine di rimborsare prima della scadenza o di ristrutturare passività preesistenti con ammortamento a carico dello Stato e comprensivo per il 2015 di un importo di 4.000 milioni di euro per indebitamento estero relativo a interventi non considerati nel bilancio di previsione.			

Conseguentemente:

- All'articolo 16, comma 2, il primo periodo è sostituito dal seguente: "Per l'anno 2015 le spese relative al cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali comunitari non rilevano, ai fini dei saldi di cui all'articolo 36, comma 3, per un importo pari ai proventi derivanti dall'attuazione del comma 1, nel limite massimo di 700 milioni di euro.";
- All'articolo 17, il comma 19, è soppresso;
- All'articolo 18, comma 1, lettera d), le parole "4.000 milioni" sono sostituite dalle seguenti "3.272 milioni";
- All'articolo 18, comma 1, lettera e), le parole "7.000 milioni" sono sostituite dalle seguenti "6.272 milioni";
- All'articolo 36, comma 6, il numero 4 è soppresso;

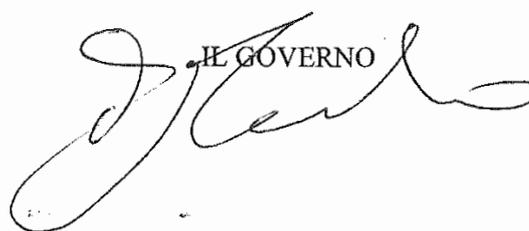
- All'articolo 44, comma 7, lettera a), numero 3, dopo il capoverso d-quater), aggiungere il seguente:

“d-quinquies) alle cessioni di beni effettuate nei confronti degli ipermercati (47.11.1), supermercati (47.11.2) e discount alimentari (47.11.3).”.

- All'articolo 44, comma 9:

- a) dopo le parole “comma 7”, inserire le seguenti “lettera a), n. 3, capoverso d-quinquies, e”
- b) sostituire le parole “988 milioni” con le seguenti “1.716 milioni”

IL GOVERNO



Relazione illustrativa

L'emendamento determina modifiche al Disegno di legge di stabilità 2015 definite in relazione alle osservazioni formulate dalla Commissione Europea nell'ambito del processo di valutazione dei Documenti Programmatici di Bilancio per il 2015. In particolare:

- La soppressione del comma 19, articolo 17 determina il mancato incremento del Fondo per la riduzione della pressione fiscale per 3.300 milioni nel 2015, utilizzando le medesime risorse per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica;
La soppressione del comma 6, punto 4), articolo 36, per le medesime motivazioni del punto precedente, determina la mancata esclusione delle spese sostenute a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari, nei limiti di 500 milioni di euro;
Con la previsione in esame, mediante l'inserimento di una nuova lettera **d-quinquies** all'art. 17, comma 6, del dpr. 633/72, viene introdotta una nuova ipotesi di reverse-charge applicabile agli acquisti di beni effettuati da parte delle imprese identificate con i seguenti codici ATECO: ipermercati (47.11.1), supermercati (47.11.2), discount alimentari (47.11.3). L'estensione della “reverse charge” alla grande distribuzione (articolo 44), determina un incremento del gettito IVA per un importo annuo di 728 milioni di euro. Tali maggiori entrate sono destinate al miglioramento dei saldi di finanza pubblica nel 2015, mentre contribuiranno ad aumentare la quota “sterilizzata” della clausola di salvaguardia per il raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica disposta con la legge di stabilità per il 2014 a partire dall'esercizio 2016 (articolo 18).

Viene di conseguenza aggiornato l'Allegato 1 (articolo 1, comma 1) in relazione agli effetti degli emendamenti di cui sopra.

Emendamento

Relazione tecnica

L'emendamento si rende necessario in relazione alla modifica degli obiettivi programmatici recata dalla Relazione di variazione alla Nota di aggiornamento del DEF 2014 in conseguenza delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea nell'ambito del processo di valutazione dei Documenti Programmatici di Bilancio per il 2015. Tali modifiche comportano l'aggiornamento dell'Allegato 1 (articolo 1, comma 1), con un miglioramento degli importi in esso contenuti pari a 4 miliardi di euro.

L'effetto migliorativo dell'emendamento in termini di indebitamento netto e di fabbisogno è invece di 4,5 miliardi di euro: tale maggiore importo deriva dalla soppressione dell'articolo 36, comma 6, punto 4, del provvedimento in esame, relativo alla mancata esclusione, dai saldi rilevanti ai fini della verifica del pareggio di bilancio delle regioni, delle spese sostenute a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali comunitari, nei limiti di 500 milioni di euro, che non ha effetti sul saldo netto da finanziare.

In particolare:

- La soppressione dell'articolo 17, comma 19, determina il mancato incremento del Fondo per la riduzione della pressione fiscale per 3.300 milioni nel 2015, utilizzando le medesime risorse per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica;

- La soppressione dell'articolo 36, comma 6, punto 4), determina la mancata esclusione, dai saldi rilevanti ai fini della verifica del pareggio di bilancio delle regioni, delle spese sostenute a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali comunitari, nei limiti di 500 milioni di euro in termini di fabbisogno e indebitamento netto. Conseguentemente, per mero coordinamento tra le disposizioni, è riformulato il primo periodo dell'articolo 16, comma 2, che rimandava alla disposizione soppressa;

- La modifica all'articolo 44, comma 7, lettera a) numero 3), mediante l'inserimento di una nuova lettera **d-quinquies** all'art. 17, comma 6, del dpr. 633/72, dispone l'applicazione del regime del "reverse charge" agli acquisti effettuati dalla grande distribuzione (codici ATECO2007: 47.11.1, 47.11.2, 47.11.3), trasferendo così l'onere del versamento dell'IVA dovuta su tali operazioni dai fornitori agli acquirenti, in considerazione del fatto che per questi ultimi si può presumere un maggiore grado di affidabilità fiscale.

La disposizione dovrebbe produrre recupero di gettito IVA in virtù della riduzione del tasso di "perdita" dell'imposta dovuta, in quanto l'intensità dell'evasione stimata per il commercio al dettaglio è inferiore di circa 11 punti percentuali rispetto alla generalità dell'economia (16,04% contro 27,21%)¹.

¹ Il tasso di evasione considerato è calcolato a livello di divisione (47 – Commercio al dettaglio), ma è legittimo ipotizzare che il tasso di evasione della sola grande distribuzione sia inferiore rispetto a quello della generalità del commercio al dettaglio.



Per quantificare tali recuperi sono state effettuate le stime esposte nel seguito.

Si indicano come base dichiarata dei fornitori (BIDf) le cessioni registrate nello spesometro come vendite alla grande distribuzione (individuata dai suddetti codici Ateco). Dalle elaborazioni del *gap* IRAP² si ricava una stima dell'intensità di evasione, calcolata come rapporto tra base imponibile evasa e base imponibile dichiarata (BIND/BID), per settore di attività economica. Quindi, applicando la seguente formula per ciascun settore di attività economica dei fornitori:

$$\text{BITf} = \text{BIDf} * (1 + \text{BIND}/\text{BID}) \quad [1]$$

si ottiene BITf, che rappresenta la base potenziale che scaturisce dalle cessioni ai settori oggetto del provvedimento. Sottraendo da quest'ultima la base dichiarata (BIDf) si ricava il *gap* nella base relativo alle cessioni dei fornitori (BINDf) verso la grande distribuzione.

Il *gap* nella base dell'acquirente (BINDa) è calcolato mediante il valore del rapporto BIND/BID caratteristico del raggruppamento di appartenenza (commercio al dettaglio). Si tratta quindi, presumibilmente, di un valore sovrastimato, in quanto influenzato dalla propensione all'evasione dei dettaglianti di minore dimensione che è, presumibilmente, più elevata rispetto a quella dei soggetti acquirenti qui considerati.

I passaggi algebrici appena descritti sono illustrati nella tabella seguente.

² Fonte: stime dell'Agenzia delle Entrate.



Tabella: stima del recupero di base evasa derivante dall'applicazione del RC alla GD (disaggregazione settoriale dei fornitori). Dati in migliaia di euro - anno 2011

Attività economica del fornitore	Cessioni da spesometro	BITf	BINDf	BIND/BID	BINDa	recupero base (BINDf-BINDa)
Assenza dichiarazione IVA	904.175	1.150.201	246.026	27,21%	158.990	87.036
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.159.475	1.907.220	747.745	64,49%	263.632	484.114
Attività estrattive e manifatturiere	18.145.270	19.616.851	1.471.581	8,11%	2.711.602	-1.240.021
Energia elettrica, gas e acqua	494.800	497.917	3.117	0,63%	68.826	-65.709
Costruzioni	1.092.553	1.478.443	385.890	35,32%	204.362	181.527
Commercio auto-moto	70.254	113.811	43.557	62,00%	15.732	27.826
Commercio all'ingrosso	29.686.217	36.140.001	6.453.784	21,74%	4.995.567	1.458.216
Commercio al dettaglio	4.633.753	5.377.007	743.254	16,04%	743.254	0
Trasporti e servizi postali	3.332	5.038	1.706	51,19%	696	1.009
Attività di alloggio e ristorazione	59.411	111.200	51.789	87,17%	15.371	36.418
Telecomunicazioni	117.639	138.155	20.516	17,44%	19.097	1.419
Attività immobiliari	1.075.163	2.712.314	1.637.151	152,27%	374.918	1.262.232
Attività professionali	546.526	643.534	97.008	17,75%	88.955	8.054
Amministrazione pubblica	384	384	0	0,00%	53	-53
Istruzione	6.207	9.678	3.471	55,92%	1.338	2.133
Sanità ed assistenza sociale	4.561	5.130	569	12,47%	709	-140
Altre attività dei servizi	5.482.473	9.392.573	3.910.100	71,32%	1.298.318	2.611.781
Attività non classificabile	62	79	17	27,21%	11	6
Totale	63.482.254	79.299.283	15.817.028	27,21%	10.961.397	4.855.631

Ne deriva una stima del recupero di base evasa pari a circa 4.856 milioni di euro. **Il corrispondente recupero d'imposta è calcolato applicando a tale valore l'aliquota sulle operazioni occultate (15%) e risulta stimato in circa 728 milioni di euro a decorrere dal 2015.**

L'efficacia di tale disposizione viene subordinata al rilascio, da parte del Consiglio dell'Unione europea, di una misura di deroga ai sensi dell'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006. In ogni caso, viene previsto che, laddove non fosse rilasciata la misura di deroga in questione, con un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, da adottare entro il 30 giugno 2015, sono innalzate le aliquote dell'accisa sulla benzina, sulla benzina con piombo e sul gasolio usato come carburante, di cui all'allegato I al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi, di cui al d. lgs. 26 ottobre 1995, n. 504, in misura tale da assicurare maggiori entrate nette non inferiori a 728 milioni di euro a decorrere dal 2015 che sommati a quelle derivanti dal comma 7, lettera b) sono determinate in 1.716 milioni di euro.



Le predette maggiori entrate sono destinate al miglioramento dei saldi di finanza pubblica nel 2015, mentre contribuiscono ad aumentare la quota “sterilizzata” della clausola di salvaguardia per il raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica disposta con la legge di stabilità per il 2014 a partire dall’esercizio 2016 (articolo 18).

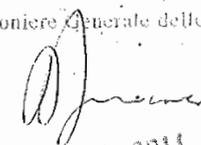
La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell’art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avuto esito



POSITIVO

 NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato



10 NOV. 2014



ALLEGATO 2

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato al disegno di legge di stabilità 2014).

C. 2093-A Governo.

**NOTE TECNICA PREDISPOSTA DALLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO**

5007



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per gli Affari Economici
UFFICIO VIII

Roma, 11 NOV. 2014

Prot. n. 87465/2014

Rif. Prot. Entrata n.87412

Allegati:

Risposta a Nota n.

All' Ufficio Legislativo – Economia

e, p.c. All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo

Al Gabinetto del Ministro

S E D E

OGGETTO: A.C. 2093-A - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Si fa riferimento al nuovo testo del provvedimento in oggetto, come risultante dalle modifiche approvate dalla Commissione di merito, anche a seguito dei rilievi della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

Al riguardo, si fa presente quanto segue, anche con riferimento alle osservazioni formulate dalla Commissione bilancio:

Art. 2-bis (Programma di mobilità sostenibile)

Viene previsto che nell'ambito dei progetti finanziati ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs n.30/2013, la quota di risorse del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare è destinata prioritariamente, nel limite di 35 milioni di euro, al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro.

Al riguardo, per quanto di competenza, non si hanno osservazioni da formulare, ferme restando eventuali valutazioni di coerenza con la normativa comunitaria da parte del Dipartimento per le politiche europee.

Art. 10-ter (Qualificazione ambientale dei prodotti dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle filiere che caratterizzano il sistema produttivo nazionale)

Non si hanno osservazioni da formulare.

Art. 14 (Misure per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio)

In relazione al *comma 1, lettera c)* capoversi 3-quater e 3-sexies, si segnala che andrebbero acquisite assicurazioni sulla possibilità che le attività di validazione ivi previste possano essere svolte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente anche da parte degli altri organismi pubblici coinvolti a seguito della modifica.

Art. 14-septies (Rifiuti di prodotti da fumo e gomme da masticare)

Non si hanno osservazioni da formulare.

Art. 16 (disposizioni per la piena attuazione delle direttive dell'unione europea in materia di rifiuti elettrici ed elettronici e di rifiuti di pile e accumulatori)

In relazione ai commi 2 e 3, inseriti dalla Commissione ambiente, si condivide la necessità rappresentata dalla Commissione bilancio, di coordinare le disposizioni tenendo conto che le medesime procedure di versamento all'entrata previste al comma 1, lett. c), capoverso 1-bis sono altresì contenute ai citati commi 2 e 3 e che il riferimento al decreto legislativo n. 151 del 2005 appare superato dalla recente abrogazione prevista dal decreto legislativo 49 del 2014.

Art.22 (Norme in materia di Autorità di bacino)

La disposizione reca modifiche agli artt. 54, 63, 119, 121 e altri del decreto legislativo 152/2006 in materia di atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di bacino.

In relazione alla richiesta della Commissione bilancio in ordine al carattere ordinamentale delle modifiche apportate, stante la complessità della disposizione come risultante in esito alle modifiche stesse, si ribadisce la necessità di acquisire chiarimenti da parte del Ministero dell'ambiente, al fine di escludere effetti negativi per la finanza pubblica.

Inoltre, si esprimono perplessità in merito all'ulteriore proroga, dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016, del termine per l'approvazione del piano di tutela delle acque previsto dal comma 7. Infatti, ai sensi dell'art. 13, par. 6 della Direttiva 2000/60/CE, i piani di gestione dei bacini idrografici avrebbero dovuto essere pubblicati entro il 22 dicembre 2009 (nove anni dall'entrata in vigore della direttiva). In proposito, si ricorda che la Commissione Europea ha già aperto la procedura d'infrazione n. 2007/4680 per non conformità della parte III del dlgs 152/2006 con la direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e che pertanto il differimento potrebbe aggravare la procedura medesima, con i conseguenti possibili effetti finanziari negativi a carico dei saldi di finanza pubblica. Si rinvia, sul punto, al Dipartimento per le politiche europee.

Art. 23 (Disposizioni in materia di immobili abusivi realizzati in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato ovvero a rischio idrogeologico)

La disposizione prevede, tra l'altro, che nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente sia istituito un capitolo per il finanziamento di interventi di rimozione o di demolizione, da parte dei comuni, di opere e immobili realizzati, in aree a rischio idrogeologico, in assenza o in totale difformità del permesso di costruire.

Relativamente alle modifiche introdotte al comma 3, capoverso 4-bis, non si hanno osservazioni da formulare, per quanto di competenza. Si rinvia comunque alle valutazioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti anche al fine di verificare la coerenza della nuova sanzione di cui al comma citato con altre eventualmente previste per la medesima fattispecie.

Art.26-bis (Disposizioni in materia di sovra canone di bacino idrico montano)

Si introduce, per gli impianti con potenza media superiore a 220 KW, un sovracanone per i Bacini Imbriferi Montani nella misura prevista per le concessioni di grande derivazione elettrica con conseguenti maggiori entrate per il fondo comune a disposizione del consorzio dei Comuni compresi nel perimetro in parola.

Nulla da osservare per quanto di competenza, rinviando alle valutazioni dell'Agenzia del demanio per quanto concerne la modifica apportata.

Art. 26-ter (Divieto di tecniche di stimolazione idraulica mediante iniezione in pressione nel sottosuolo)

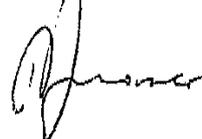
Si segnala che la disposizione è analoga all'articolo 38, comma 11-quater del decreto legge 133 del 2014, approvato definitivamente dal Senato in data 5/11/2014.

Art.30 (Comitato per il capitale naturale)

La modifica aggiunge al **comma 1** la presenza di un rappresentante della Conferenza dei Presidenti delle regioni e province autonome nel Comitato per il capitale naturale.

Si rinvia a valutazioni politiche.

Il Ragioniere Generale dello Stato



ALLEGATO 3

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato al disegno di legge di stabilità 2014).

C. 2093-A Governo.

**NOTA TECNICA PREDISPOSTA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**



**Ministero dell'Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare**
UFFICIO LEGISLATIVO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0023453/GAB del 11/11/2014
Ufficio Legislativo

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
Alla c.a. Commissione Bilancio
Alla c.a. Commissione Ambiente

AL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Ufficio Legislativo - Economia

AL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Ragioneria Generale dello Stato

Oggetto: AC 2093 A – Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014).

Con riferimento al provvedimento in oggetto, si forniscono gli elementi di risposta, per quanto di competenza, relativi al dossier della Camera dei Deputati pervenuto in data 10 novembre 2014:

Articolo 14-octies. (ora articolo 14-septies)

Con riferimento all'articolo in oggetto si conferma quanto comunicato in precedenza.

Si rappresenta, inoltre, per quanto riguarda la gestione del fondo istituito presso il Ministero dell'ambiente, che i criteri di assegnazione saranno definiti con successivi decreti direttoriali o accordi di programma. Si ritiene, tuttavia, che tali criteri si baseranno anche sulla popolazione residente.

Le campagne di sensibilizzazione non comporteranno oneri aggiuntivi per il Ministero dell'ambiente in quanto saranno realizzate nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio previsti per tali attività.

Articolo 16

Con riferimento ai commi 1-bis, 2 e 3), ed in particolare all'osservazione che l'art. 19 del d.lgs. n. 151/2005 risulta d'oggi soppresso, si propone la seguente riformulazione del 16 comma 1 bis, elaborata in coerenza al decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, recante "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" e nella quale è introdotto nuovamente il riferimento alla Direttiva 2006/66/CE erroneamente soppressa dalla Commissione nella fase emendativa:

«1-bis. Al fine di garantire la completa attuazione delle direttive 2006/66/CE, 2013/56/UE, 2011/65/UE e 2012/19/UE, i proventi derivanti dalle tariffe di cui all'articolo 41, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 e dell'articolo 27, comma 5, del decreto legislativo 20

novembre 2008, n. 188, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnati ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al fine di essere destinati alle attività di cui ai citati articoli 19, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo n. 151 del 2005 e 27, comma 5, del decreto legislativo n. 188 del 2008 ».

Si segnala inoltre che nell'articolo 16, comma 4, continua ad essere presente un errore che è opportuno modificare per non vanificare la portata della disposizione: Il citato comma 4 introduce una correzione ad un refuso emerso in sede di trasposizione della direttiva 2012/19/UE nel d.lgs. 49/2014, dal momento che, invece di porre come alternativi i sistemi di certificazione ISO e EMAS, li pone come cumulativi. L'emendamento volto a correggere tale refuso è in realtà a sua volta errato dal momento che riproduce la stessa identica formulazione che si voleva correggere.

Si segnala, pertanto, che la versione corretta dell'emendamento è la seguente: «*certificazioni iso 9001 e 14001 o emas, o altro sistema equivalente di gestione della qualità sottoposto ad audit.*»

Articolo 22

Con riferimento ai **commi 1-BIS e 2-TER** dell'articolo in oggetto, relativamente alla valutazione dell'eventuale incremento della spesa pubblica, si rappresenta che le Autorità ad oggi esistenti sono quelle riportate al comma 3 dell'art.22 che accorpa tutte le numerose AdB regionali ed interregionali esistenti, ed ivi elencate, nelle 7 Autorità di distretto previste (modificando l'art.64 del D.Lgs. 152/2006 che già ne prevedeva l'accorpamento in 8 distretti in quanto manteneva il Serchio, di cui oggi la norma prevede il mantenimento della sola sede operativa). Gli unici distretti il cui territorio coincide con quello regionale (art. 22, comma 1- bis) sono quelli delle due isole, Sicilia e Sardegna.

In particolare per il Serchio, come presumibilmente per altre Autorità di bacino interregionali e regionali, la spesa diminuirà quantomeno per l'eliminazione della figura del Segretario generale di quella Autorità, poiché si mantiene solo la sede operativa.

Se ne deduce che la spesa non può aumentare.

Per quanto attiene al **comma 2-bis**, che riguarda la sede operativa dell'Autorità Serchio, si rappresenta che la stessa esiste in quanto l'Autorità di Bacino del fiume Serchio, a suo tempo istituita dalla legge 18 maggio 1989, n.183, è stata riconfermata dall'articolo 64 del D.lgs 152/2006 (comma 1, lettera d) : distretto idrografico pilota del Serchio, con superficie di circa 1.600 Kmq, comprendente il bacino idrografico del Serchio). Non si pone, pertanto, un problema di incremento della spesa rispetto alla situazione corrente.

Il mantenimento della sede, secondo la nuova configurazione dei distretti idrografici previsti dalla norma in discussione, avrebbe finalità operative di presidio del territorio e pianificazione, considerato che il comma 3 della stessa prevede che il Bacino del Serchio, già Bacino pilota, rientri nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale.

Per quanto attiene al **comma 7**, con riferimento allo spostamento del termine al 2016 (dal 2015) ed a una ipotetica infrazione comunitaria, si rappresenta che i piani regionali di tutela delle acque di cui all'articolo 121 del D.lgs 152/2006 non sono previsti dalle norme unionali e pertanto il differimento di termini proposto non comporta rischi di procedure di infrazione. Al contrario, la norma proposta consente di allineare le attività di predisposizione dei piani di tutela e i termini per l'approvazione degli stessi con quelli dei piani di gestione delle acque dei bacini idrografici di cui all'articolo 117 del D.lgs 152/2006, che costituiscono un obbligo comunitario in attuazione dell'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE, di cui i piani di tutela costituiscono articolazione operativa di dettaglio su scala regionale. La norma proposta risponde a specifici rilievi della Commissione Europea in relazione alla attuale architettura della pianificazione e risponde alla finalità di prevenire l'avvio di una procedura di infrazione.

Per quanto attiene al comma 6, con riferimento alla destinazione delle risorse derivanti dalla quota parte delle entrate dei canoni di concessione del demanio idrico, si specifica che è possibile operare la quantificazione della quota parte dei canoni con lo strumento degli A.dP., non essendovi per legge

nazionale un vincolo di destinazione d'uso dei canoni di concessione. Tuttavia, molte Regioni hanno fissato la destinazione d'uso dei proventi incassati dai canoni. In tale evenienza potrebbe sorgere la necessità di opportune modifiche della legislazione regionale. Dovrà essere pertanto cura delle regioni, preposte ad introitare i canoni di derivazione, evidenziare la quota di questi disponibile e non già impegnata.

Si propone, ad ogni buon fine, una ipotesi di emendamento:

“All'articolo 119, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma:

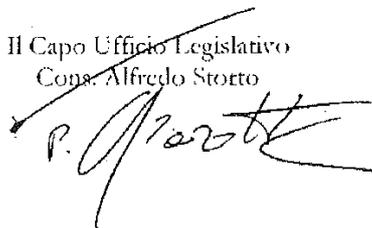
3-bis Fino all'emanazione del decreto di cui al successivo articolo 154, comma 3, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni mediante la stipula di accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 determinano la quota parte delle entrate dei canoni derivanti dalle concessioni del demanio idrico da destinare al finanziamento delle misure previste nel piano di gestione di cui al precedente art. 116, e delle funzioni di studio e progettazione e tecnico-organizzative attribuite alle Autorità di bacino ai sensi dell'articolo 71 del presente decreto legislativo.”

In questo modo, senza compromettere le attuali fasi di determinazione dei costi e senza creare duplicazione degli stessi, si anticiperà la quantificazione (in termini percentuali, qualunque sia il canone effettivamente stabilito dalla Regione) della disponibilità finanziaria destinabile alle misure di tutela della risorsa idrica per il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva 2000/60, dando attuazione al principio del recupero dei costi nel rispetto dei vincoli normativi comunitari.

Articolo 26-ter

Con riferimento all'articolo in oggetto, si rinvia alla riformulazione della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati.

Il Capo Ufficio Legislativo
Cons. Alfredo Storto



VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012. C. 2425 Governo (Parere alla III Commissione) <i>(Esame e rinvio)</i>	85
AVVERTENZA	88

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Flavia PICCOLI NARDELLI.

La seduta comincia alle 13.50.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012.

C. 2425 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica, inoltre, che sostituirà per la seduta odierna la relatrice del provvedimento in esame, onorevole Ventricelli, oggi impossibilitata a partecipare ai lavori.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente e relatore*, osserva che il disegno di legge in esame, recante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno, è stato assegnato in sede referente alla III Commissione affari esteri. Ricorda, poi, che l'Accordo che viene recepito con tale disegno di legge appare recare solo alcune disposizioni di interesse per la VII Commissione, concernenti la proprietà intellettuale, ed in particolare il diritto d'autore, contenute nel Titolo VII dello stesso (articoli 195-257). Osserva, quindi, che, da un punto di vista generale, quello in esame è il primo accordo commerciale stipulato dall'Unione europea dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009. Precisa che tale Trattato, infatti, prevede che il Parlamento europeo dia la propria approvazione in materia di accordi commerciali e di associazione, espressa — per l'accordo

in esame – l'11 dicembre 2012 e che l'Accordo potrà in seguito, se ne verificheranno le condizioni, venire esteso agli altri due membri della Comunità Andina: Ecuador e Bolivia. Segnala poi che, il 14 luglio 2014, l'Ecuador ha siglato a Bruxelles un'intesa che gli consentirà di entrare a far parte dell'Accordo commerciale in questione. Rileva altresì che, trattandosi di un Accordo misto, per l'entrata in vigore di tutte le sue disposizioni l'Accordo UE-Colombia e Perù necessita della ratifica di tutti gli stati membri dell'Unione europea e che l'Italia lo ha firmato il 14 giugno 2012. Fa presente che, sulla base dell'articolo 330, comma 3, l'Accordo è entrato in vigore in via transitoria il 1° marzo 2013 tra l'UE e il Perù e, a partire dal 1° agosto 2013, tra UE e Colombia e che dall'applicazione transitoria sono escluse alcune disposizioni.

Rileva quindi che l'Accordo in esame istituisce un importante quadro giuridico per la liberalizzazione degli scambi di merci, servizi e capitali tra Colombia e Perù, da una parte, e i Paesi dell'Unione europea, dall'altra. Ricorda poi che, nel 2011, il commercio bilaterale di merci tra UE e Colombia e Perù è stato di 21,1 miliardi di euro: l'UE ha esportato merci per 5 miliardi in Colombia e importato per 6,9 miliardi mentre ha esportato per 2,8 miliardi di euro verso il Perù e importato da quel Paese per 6,4 miliardi. Fa presente, quindi, che, dal punto di vista meramente commerciale, l'Accordo include 9.745 prodotti (di cui il 97,2 per cento a dazio zero) e che sono stati invece esclusi al momento il riso, il mais, le carni bianche e suine. Precisa che l'Accordo permette inoltre agli imprenditori in Colombia di acquistare macchinari ed altri beni capitali senza dover pagare i dazi d'importazione.

Illustra schematicamente, quindi, i punti chiave dell'Accordo, con particolare riferimento alla protezione del diritto di proprietà intellettuale, il quale è cruciale per l'innovazione e la competitività di tutti i settori dell'industria europea, anche all'estero. Con riferimento al contenuto dell'Accordo, ricorda che esso si compone di

337 articoli suddivisi in 14 Titoli, a loro volta suddivisi in Capi e che all'Accordo sono annessi anche 14 Allegati, che ne costituiscono parte integrante. Il Titolo I (articoli 1-11) contiene le disposizioni iniziali. Il Titolo II contiene le disposizioni istituzionali. Gli articoli che lo compongono (12-16) istituiscono il comitato per il commercio, con relativi sottocomitati, tra cui il sottocomitato per la proprietà intellettuale (articolo 15, comma 1, lettera *h*), e ne disciplinano ruolo e funzionamento, nonché la figura del coordinatore dell'Accordo, designato da ciascuna delle Parti. Aggiunge che il Titolo III (articoli 17-106) disciplina gli scambi di merci; il Titolo IV (articoli 107-167) disciplina gli scambi di servizi, stabilimento e commercio elettronico. Precisa che, in particolare, il Capo 6 di questo Titolo (articoli 162-166) regola la promozione del commercio elettronico. Il Titolo V (articoli 168-171) disciplina i pagamenti correnti e i movimenti di capitale tra le Parti. Il Titolo VI (articoli 172-194) disciplina invece gli appalti pubblici. Sottolinea poi che le Parti si impegnano, tra l'altro, a garantire un trattamento a beni, servizi e ai fornitori dell'altra Parte un trattamento non meno favorevole di quello riservato a beni, servizi e fornitori interni.

Segnala, quindi, che il Titolo VII (articoli 195-257) disciplina, come anticipato, la proprietà intellettuale. In particolare, precisa che il Capo 1 (articoli 195-200), contenente le disposizioni generali, chiarisce gli obiettivi del Titolo in esame, tra i quali quello di conseguire un livello adeguato di protezione dei diritti di proprietà intellettuale che contribuisca al trasferimento e alla diffusione della tecnologia. Aggiunge che il Capo 2 del medesimo Titolo V (articolo 201) si propone la protezione della biodinamica e delle conoscenze tradizionali; il Capo 3 (articoli 202-233) contiene un'ampia e dettagliata serie di norme riguardanti i diritti di proprietà intellettuale che vanno dalla tutela dei marchi, alle indicazioni geografiche, al diritto d'autore e diritti connessi

(articoli 215-223), ai brevetti, ed altro ancora, mentre il Capo 4 (articoli 234-254) si occupa del rispetto di tali diritti.

Con riferimento, in particolare al diritto d'autore, osserva che si dà rilievo alla protezione concessa alla conservazione dei diritti morali dell'opera, disciplinando la durata dei diritti d'autore, la gestione collettiva dei diritti, la durata dei diritti concessi, la radiodiffusione e la comunicazione al pubblico, la protezione delle misure tecnologiche e delle informazioni sulla gestione dei diritti, nonché i diritti degli artisti sulle successive vendite di opere d'arte.

Rileva, quindi, che il Capo 5 del medesimo Titolo VII (articolo 255), in merito al trasferimento di tecnologie, stabilisce che le Parti si scambino esperienze e informazioni aventi incidenza su tale ambito e che facilitino reciprocamente la ricerca e lo sviluppo tecnologico e che il Capo 6 (articoli 256 e 257) promuove la cooperazione per favorire gli adempimenti e gli impegni assunti in materia di proprietà intellettuale e fornisce un elenco, a titolo esemplificativo, di attività volte a quel fine. In particolare, l'articolo 257 disciplina puntualmente l'istituzione del sottocomitato per la proprietà intellettuale già richiamato, come accennato, all'articolo 15, comma 1, lettera *h*), il quale, salvo diverso accordo tra le parti, si riunisce almeno una volta l'anno.

Ricorda, poi, che il Titolo VIII dell'Accordo (articoli 258-266) riconosce l'importanza della libera concorrenza e del diritto di concorrenza, nonché la cooperazione e l'assistenza tecnica reciproca per promuovere l'attuazione delle politiche in tale ambito e che il Titolo IX (articoli 267-286) contiene disposizioni in materia di commercio e sviluppo sostenibile. Precisa che le Parti si impegnano a favorire lo sviluppo sostenibile per il benessere delle generazioni presenti e future, nell'ambito degli impegni assunti a livello internazionale (Dichiarazione di Rio, Obiettivi di Sviluppo del Millennio, e così via) e che le medesime Parti cooperano per affrontare le sfide globali, per tutelare la biodiversità, le risorse forestali e i prodotti ittici. Sot-

tolinea che l'articolo 269 impegna le Parti ad applicare nel proprio territorio le norme fondamentali del lavoro riconosciute a livello internazionale, definite dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e, in particolare, quelle relative al lavoro minorile e che, in base all'articolo 276, le medesime Parti si impegnano anche ad eliminare le discriminazioni nei confronti dei lavoratori migranti.

Segnala poi che il Titolo X (articoli 287-294) prevede la cooperazione nelle sedi bilaterali e multilaterali per migliorare la trasparenza nelle questioni attinenti al commercio e che il Titolo XI (articoli 295-297) prevede eccezioni in materia di sicurezza nonché le misure applicabili in materia fiscale e la possibilità di applicare temporaneamente misure restrittive agli scambi di merci e servizi se si verificano gravi difficoltà di bilancio. Aggiunge che il Titolo XII (articoli 298-323) contiene disposizioni in materia di risoluzione delle controversie e che il Titolo XIII (articoli 324-326), concernente l'assistenza tecnica e sviluppo di capacità commerciali, ha lo scopo di rafforzare la cooperazione intesa a contribuire alla piena attuazione dell'Accordo promuovendo le capacità commerciali e di investimento. Ricorda, quindi, che il Titolo XIV (articoli 327-337) contiene le disposizioni finali e disciplina l'adesione di nuovi membri, l'entrata in vigore, la durata – che è illimitata, salvo il diritto di recesso mediante notifica scritta a tutte le parti e al depositario, che è il Segretario generale del Consiglio dell'UE – e le procedure per emendare l'accordo.

Con riferimento al contenuto del disegno di legge di ratifica, ricorda che lo stesso è composto di quattro articoli. Segnala, in particolare, che i primi due contengono, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo e che l'articolo 3 del disegno di legge reca la copertura finanziaria del provvedimento, il cui onere viene valutato in 25.840 euro annui, a decorrere dal 2014, a cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento

del fondo speciale di parte corrente di pertinenza del Ministero degli affari esteri. Aggiunge che il comma 2 del medesimo articolo 3 reca una clausola di salvaguardia, nel caso si verificassero scostamenti rispetto alle previsioni di spesa.

Fa presente, infine, che la relazione tecnica – annessa al disegno di legge – riconduce le spese di attuazione dell'Accordo al solo ambito dell'assistenza amministrativa reciproca in materia doganale, oggetto dell'Allegato V dell'Accordo, con l'invio di funzionari italiani a Bogotá, e con il rimborso delle spese di viaggio e di missione di due funzionari della Parte contraente, convocati in qualità di esperti e testimoni in Italia. Precisa che ogni altro onere è a carico del bilancio dell'Unione europea.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche.
C. 1533 Mariani.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. C. 2093-A Governo 89

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante approvazione delle linee guida concernenti le modalità di fornitura dei dati di potenza degli impianti radiomobili da parte degli operatori e la determinazione dei fattori di riduzione della potenza degli impianti stessi. Atto n. 115 (*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole*) 89

ALLEGATO (*Proposta di parere alternativa presentata dal gruppo MoVimento Cinque Stelle*) . 90

COMITATO DEI NOVE

Martedì 11 novembre 2014.

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

C. 2093-A Governo.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 9.30 alle 12.15 e dalle 20.20 alle 21.45.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 10.15.

Schema di decreto ministeriale recante approvazione delle linee guida concernenti le modalità di fornitura dei dati di potenza degli impianti radiomobili da parte degli operatori e la determinazione dei fattori di riduzione della potenza degli impianti stessi.

Atto n. 115.

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 6 novembre scorso.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore si era riservato di formulare una proposta di parere sul provvedimento in esame.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sullo schema di decreto in titolo.

Mirko BUSTO (M5S) presenta, a nome del suo gruppo, del suo gruppo una proposta di parere alternativa (*vedi allegato*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, in caso di approvazione della proposta di parere del relatore, la proposta di parere alternativo presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle risulterà preclusa.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore, risultando così preclusa la proposta di parere alternativa presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle.

La seduta termina alle 10.20.

ALLEGATO

Schema di decreto ministeriale recante approvazione delle linee guida concernenti le modalità di fornitura dei dati di potenza degli impianti radiomobili da parte degli operatori e la determinazione dei fattori di riduzione della potenza degli impianti stessi (Atto n. 115)

**PROPOSTA DI PARERE ALTERNATIVA PRESENTATA
DAL GRUPPO MOVIMENTO CINQUE STELLE**

La Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici,

esaminato lo schema di decreto ministeriale recante approvazione delle linee guida concernenti le modalità di fornitura dei dati di potenza degli impianti radiomobili da parte degli operatori e la determinazione dei fattori di riduzione della potenza degli impianti stessi;

premessi che:

lo schema di decreto riguarda le linee guida per l'individuazione delle modalità di fornitura all'ISPRA, all'ARPA e all'APPA dei dati di potenza degli impianti da parte degli operatori e per la determinazione dei fattori di riduzione della potenza massima al connettore di antenna, come disposto dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221;

la relazione governativa che illustra lo schema di decreto dà conto della metodologia seguita e della finalità di pervenire a un metodo di valutazione univoco per tutte le ARPA e le APPA chiamate ad esprimere il proprio parere nell'ambito della valutazione previsionale e di verifica dell'effettivo impatto dei sistemi di telecomunicazione fissa e mobile;

in particolare, il decreto-legge n. 179 del 2012, demanda all'ISPRA e alle ARPA o APPA la definizione delle linee guida per l'individuazione dei fattori di riduzione

della potenza, ai fini della verifica attraverso stima previsionale del valore di attenzione e dell'obiettivo di qualità;

il citato decreto-legge è, altresì, intervenuto, attraverso disposizioni integrative, sui limiti di emissione elettromagnetica ad alta frequenza, stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, specificando i casi nei quali i valori di attenzione indicati nella tabella 2 all'allegato B si assumono a titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti, anche a lungo termine, eventualmente connessi con le esposizioni ai campi elettromagnetici, e definendo le modalità di rilevamento dei limiti di esposizione di cui alla tabella 1 dell'allegato B del citato decreto;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 individua rispettivamente: il limite di esposizione di 100 μ T per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico, intesi come valori efficaci; il valore di attenzione di 10 μ T a titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine; l'obiettivo di qualità di 3 μ T per il valore dell'induzione magnetica, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici;

la finalità di tutela della salute connessa all'esposizione della popolazione ai campi elettrici ed elettromagnetici è, dun-

que, garantita dal limite di esposizione, per gli effetti a breve termine, e dal valore di attenzione, per gli effetti a lungo termine, mentre il valore di 3 microtesla costituisce uno standard di qualità a fini urbanistici e non persegue finalità strettamente sanitarie; per quanto attiene alle implicazioni sotto il profilo sanitario, le linee guida allegate allo schema di decreto in questione assumono, pertanto, rilevanza per gli effetti a lungo termine;

con particolare riferimento alla trasmissione dei dati, il decreto-legge n. 179 del 2012, all'articolo 14, comma 8 lettera d), prevede che gli operatori forniscano all'ISPRA, all'ARPA e all'APPA i dati di potenza degli impianti, secondo le modalità contenute nelle medesime Linee Guida; tali dati dovranno rappresentare le reali condizioni di funzionamento degli impianti. Inoltre, si prevede che eventuali condizioni di funzionamento anomalo degli impianti dovranno essere tempestivamente segnalate agli organi di controllo e di vigilanza sanitaria e ambientale di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36;

a tal fine le linee guida prevedono che la trasmissione avvenga mediante la realizzazione da parte dell'operatore di un database, consultabile *on line* da parte dell'ISPRA, dell'ARPA e dell'APPA, nel quale sono memorizzati i valori di potenza degli impianti, quali il valore della potenza massima erogabile ai morsetti di antenna (valore di picco della potenza effettiva erogata in uscita dall'antenna, come definito dalla norma CEI-211-10), nonché il valore medio, su un intervallo di 60 minuti, della potenza dell'impianto ai morsetti d'antenna (valore medio della potenza erogata in uscita dall'antenna, come definita dalla norma CEI-211-10);

tali valori, che definiscono il valore medio del campo elettrico nelle ventiquattro ore, rappresentano l'indicatore di riferimento per verificare il rispetto dei limiti normativi al fine dell'emissione del parere nel procedimento autorizzatorio previsto dal decreto legislativo n. 259 del 2003;

la fornitura dei dati consentirebbe all'ARPA e all'APPA di svolgere un monitoraggio continuo delle emissioni e di disporre di strumenti di maggior controllo puntuali ed effettivi dei singoli impianti;

tuttavia, si rileva che le Linee Guida nel definire le modalità di fornitura dei dati di potenza degli impianti all'ISPRA e alle ARPA/APPA, al punto 2, prevedono che « In assenza di indicazioni specifiche da parte dell'operatore del singolo impianto, il singolo servizio, il singolo settore e la particolare banda di frequenza (per le SRB) o frequenza (per gli impianti radio/TV), si assume che l'emissione sia costante nell'arco delle 24 ore e che la potenza emessa sia pari al valore Pmax della potenza dichiarato dall'operatore stesso nel momento in cui ha presentato all'autorità competente l'istanza relativa a quell'impianto. »;

tale previsione non appare in sintonia con la finalità di verificare le « reali condizioni di funzionamento degli impianti », tenuto altresì conto che le sanzioni amministrative richiamate dal decreto-legge 179/2012 attengono solamente al superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 luglio 2003 e non anche alla mancata trasmissione dei dati,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

in sede di emanazione del decreto, il Governo valuti l'opportunità di specificare il carattere transitorio della disciplina prevista dal punto 2) della Linee Guida, per i casi di mancata trasmissione di indicazioni specifiche sugli impianti, fin quando non verranno definite le sanzioni derivanti dalla mancata trasmissione dei dati da parte degli operatori, al fine di rendere effettiva la finalità di svolgere un controllo basato su dati che rappresentino le reali condizioni di funzionamento degli impianti.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Produttori Televisivi (APT) (*Svolgimento e conclusione*) 92

AVVERTENZA 93

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Ivan CATALANO.

La seduta comincia alle 13.45.

Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Produttori Televisivi (APT).

(Svolgimento e conclusione).

Ivan CATALANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Marco FOLLINI, *Presidente dell'Associazione Produttori Televisivi (APT)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi i deputati Paolo COPPOLA (PD), Arianna SPESSOTTO (M5S) e Diego DE LORENZIS (M5S).

Marco FOLLINI, *Presidente dell'Associazione Produttori Televisivi (APT)*, e Chiara SBARIGIA, *Segretario generale dell'Associazione Produttori Televisivi (APT)*, rispondono ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Ivan CATALANO, *presidente*, ringrazia i rappresentanti dell'Associazione Produttori Televisivi (APT) per il loro intervento. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE CONSULTIVA

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la compliance fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (Foreign Account Tax Compliance Act), con Allegati, fatto a Roma il

10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri.

C. 2577 Governo.

SEDE REFERENTE

Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Nuovo testo unificato C. 1512 Meta e abb.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. C. 2660 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XI Commissione) (*Esame e rinvio*)

94

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.

La seduta comincia alle 13.45.

Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.

C. 2660 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla XI Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Guglielmo EPIFANI, *presidente e relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere il prescritto parere, alla XI Commissione Lavoro, sul provvedimento in titolo recante « Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei

rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro ».

Segnala preliminarmente che il provvedimento del quale si avvia oggi l'esame è stato indicato tra i provvedimenti collegati alla manovra di finanza pubblica dalla risoluzione Speranza e altri 6-00083, relativa alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014, approvata dall'Assemblea della Camera martedì 14 ottobre 2014. Analoga indicazione è contenuta nella risoluzione Zanda e altri 6-00065, relativa al medesimo documento, approvata dall'Assemblea del Senato lo stesso 14 ottobre.

Il disegno di legge, approvato in prima lettura dal Senato, si compone di un unico articolo e contiene cinque deleghe al Governo, da esercitare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge delega, per intervenire su varie materie nel settore del lavoro.

Rileva, in primo luogo, che i commi 1 e 2 recano una delega al Governo per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali. La delega è intesa ad assicurare, per la disoccupazione involontaria, tutele uniformi e legate alla storia contributiva dei lavoratori, a razionalizzare la normativa in materia di

integrazione salariale ed a favorire il coinvolgimento attivo dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro e beneficiari di ammortizzatori sociali, semplificando le procedure amministrative e riducendo gli oneri non salariali del lavoro, tenuto conto delle peculiarità dei diversi settori produttivi. Per quanto concerne gli strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro, fa presente che la delega è volta a consentire la modifica della normativa che attualmente disciplina gli interventi in costanza di rapporto di lavoro, ossia gli interventi della cassa integrazioni guadagni, ordinari (CIG) e straordinari (CIGS), nonché i contratti di solidarietà.

I principi e criteri direttivi più significativi specificati nella delega prevedono l'esclusione di ogni forma di integrazione salariale in caso di cessazione dell'attività aziendale o di un ramo di essa; l'accesso alla cassa integrazione solo in caso di esaurimento delle possibilità contrattuali di riduzione dell'orario di lavoro, con conseguente revisione dell'ambito di applicazione e delle regole di funzionamento dei contratti di solidarietà, ai fini della loro incentivazione; la revisione dell'ambito di applicazione della cassa integrazione ordinaria (CIG) e straordinaria (CIGS), nonché dei fondi di solidarietà bilaterali, relativi ai settori non coperti dagli strumenti di integrazione salariale; la revisione dei limiti di durata e delle aliquote di contribuzione ordinarie, con una maggiore compartecipazione da parte delle imprese effettivamente beneficiarie.

Per quanto concerne gli strumenti di sostegno in caso di disoccupazione involontaria, si prevede la rimodulazione dell'ASpI e l'eventuale introduzione di un'ulteriore prestazione (dopo la fruizione dell'ASpI) destinata a lavoratori in stato di particolare disagio economico. Con riferimento, in particolare, all'ASpI, si prevede l'omogeneizzazione della disciplina relativa ai trattamenti ordinari e ai trattamenti brevi, rapportando la durata dei trattamenti alla pregressa storia contributiva del lavoratore, con incremento della durata massima per i lavoratori con carriere contributive più rilevanti, nonché

l'estensione dell'ASpI ai lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. La delega introduce, poi, principi relativi al cosiddetto obbligo di attivazione dei beneficiari di strumenti di sostegno al reddito. A tal fine si prevede l'individuazione di meccanismi che garantiscano un coinvolgimento attivo e lo svolgimento di attività a beneficio delle comunità locali, tenuto conto della finalità di incentivare la ricerca attiva di una nuova occupazione secondo percorsi personalizzati, senza determinare aspettative di accesso agevolato alle pubbliche amministrazioni, nonché l'adeguamento delle sanzioni e delle relative modalità di applicazione nei confronti del lavoratore beneficiario di sostegno al reddito che non si renda disponibile ad una nuova occupazione, a programmi di formazione o alle attività a beneficio di comunità locali.

I commi 3 e 4 recano una delega al Governo in materia di incentivi per l'occupazione e politiche attive per il lavoro.

Per quanto concerne il riordino degli incentivi all'occupazione viene previsto il collegamento alle caratteristiche osservabili per le quali l'analisi statistica evidenzia una minore probabilità di trovare occupazione, nonché a criteri di valutazione e di verifica dell'efficacia e dell'impatto, mentre per il riordino degli incentivi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità viene prevista la definizione di una cornice giuridica nazionale volta a costituire il punto di riferimento anche per gli interventi posti in essere da regioni e province autonome. In materia di politiche attive l'elemento di maggiore novità è l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione partecipata da Stato, regioni e province autonome, con competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI, operante in raccordo con l'INPS. Alla definizione delle linee di indirizzo generali dell'azione dell'Agenzia partecipano le parti sociali. Altri criteri di delega attengono al rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi, alla valorizzazione

delle sinergie tra servizi pubblici e privati, con la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni nei servizi pubblici per l'impiego, all'introduzione di modelli sperimentali, tenendo conto anche delle buone pratiche realizzate a livello regionale.

Nel quadro della ridefinizione delle politiche attive viene prevista la promozione di un collegamento tra misure di sostegno al reddito della persona inoccupata o disoccupata e misure volte al suo inserimento nel tessuto produttivo, anche attraverso la conclusione di accordi per la ricollocazione che vedano come parte le agenzie per il lavoro o altri operatori accreditati.

Per quanto concerne le competenze istituzionali, si prevede la razionalizzazione degli enti strumentali e degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali allo scopo di aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, mediante l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente; l'attribuzione al Ministero delle competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantite su tutto il territorio nazionale; il mantenimento in capo alle regioni e alle province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro. Specifici criteri di delega, infine, sono volti alla semplificazione e alla razionalizzazione delle procedure amministrative, anche con riferimento al collocamento obbligatorio dei disabili, nonché alla valorizzazione della bilateralità, per la quale si prevede il riordino della disciplina vigente anche al fine di definire un sistema di monitoraggio e controllo sui risultati dei servizi di *welfare* erogati.

I commi 5 e 6 recano, innanzitutto, una delega al Governo per la definizione di norme di semplificazione e di razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti, a carico di cittadini e imprese, relativi alla costituzione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

Per quanto concerne la materia dell'igiene e sicurezza del lavoro si prevede la revisione del regime delle sanzioni, tenendo conto dell'eventuale natura formale della violazione ed in modo da favorire l'immediata eliminazione degli effetti della condotta illecita, nonché la valorizzazione degli istituti di tipo premiale. Uno specifico criterio di delega affronta il tema delle dimissioni in bianco, prevedendo l'adozione di modalità semplificate per garantire la data certa e l'autenticità della manifestazione di volontà del lavoratore in relazione alle dimissioni o alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, anche tenuto conto della necessità di assicurare la certezza della cessazione del rapporto nel caso di comportamento concludente in tal senso del lavoratore. Ulteriori criteri di delega, infine, riguardano la revisione degli adempimenti in materia di libretto formativo del cittadino, in un'ottica di integrazione con la banca dati delle politiche attive e passive del lavoro, nonché la lotta al lavoro sommerso.

Il comma 7 reca una delega al Governo per il riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle tipologie dei relativi contratti, nonché per la razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva.

Per quanto concerne il riordino delle forme contrattuali, i principi e criteri direttivi prevedono, innanzitutto, l'individuazione e l'analisi di tutte le forme contrattuali esistenti, ai fini di poterne valutare l'effettiva coerenza con il tessuto occupazionale e con il contesto produttivo, nazionale ed internazionale, in funzione di interventi di semplificazione, modifica o superamento delle medesime tipologie contrattuali, con confluenza di tutta la normativa di settore all'interno di un testo organico semplificato.

Specifici criteri di delega riguardano la promozione, in coerenza con le indicazioni europee, del contratto a tempo indeterminato come forma privilegiata di contratto di lavoro, rendendolo più conveniente rispetto agli altri tipi di contratto in termini di oneri diretti e indiretti, nonché, con riferimento alle nuove

assunzioni, l'introduzione del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti in relazione all'anzianità di servizio.

Un criterio di delega è dedicato alla revisione della disciplina delle mansioni in caso di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale, individuati sulla base di parametri oggettivi; a tal fine si prevede che l'interesse dell'impresa all'utile impiego del personale deve essere temperato con l'interesse del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita ed economiche, prevedendo limiti alla modifica dell'inquadramento; si consente, inoltre, che la contrattazione collettiva, anche aziendale o di secondo livello, stipulata con le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale a livello interconfederale o di categoria, possa individuare ulteriori ipotesi di revisione delle mansioni.

Si prevedono inoltre la revisione della disciplina dei controlli a distanza, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e temperando le esigenze produttive ed organizzative dell'impresa con la tutela della dignità e della riservatezza del lavoratore; l'introduzione, anche in via sperimentale, del compenso orario minimo, nei settori non regolati da contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale; l'estensione del ricorso a prestazioni di lavoro accessorio per le attività lavorative discontinue e occasionali nei diversi settori produttivi. Infine, un criterio direttivo è volto alla razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, anche attraverso l'istituzione di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL, prevedendo strumenti e forme di coordinamento con i servizi ispettivi delle ASL e delle agenzie regionali per la protezione ambientale.

I commi 8 e 9 recano una delega al Governo per la revisione e l'aggiornamento

delle misure intese a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

I principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega prevedono la ricognizione delle categorie di lavoratrici beneficiarie dell'indennità di maternità, nella prospettiva di estendere, eventualmente anche in modo graduale, tale prestazione a tutte le categorie di donne lavoratrici; l'estensione alle lavoratrici madri « parasubordinate » del diritto alla prestazione di maternità anche in assenza del versamento dei contributi da parte del datore di lavoro (cosiddetto principio di automaticità della prestazione); l'introduzione di un credito d'imposta, inteso ad incentivare il lavoro femminile, per le donne lavoratrici, anche autonome, che abbiano figli minori o figli disabili non autosufficienti e che si trovino al di sotto di una determinata soglia di reddito individuale complessivo, nonché l'armonizzazione del regime delle detrazioni per il coniuge a carico; l'incentivazione di accordi collettivi intesi a facilitare la flessibilità dell'orario di lavoro e dell'impiego di premi di produttività, al fine di favorire la conciliazione tra l'esercizio delle responsabilità di genitore, l'assistenza alle persone non autosufficienti e l'attività lavorativa, anche attraverso il ricorso al telelavoro; l'eventuale riconoscimento della possibilità di cessione fra lavoratori dipendenti dello stesso datore di lavoro di tutti o parte dei giorni di riposo in favore del lavoratore genitore di figlio minore che necessiti di presenza fisica e cure costanti per le particolari condizioni di salute; la promozione dell'integrazione dell'offerta di servizi per l'infanzia, forniti dalle aziende o enti bilaterali nel sistema pubblico-privato dei servizi alla persona; la ricognizione delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, ai fini di poterne valutare la revisione, per garantire una maggiore flessibilità dei relativi congedi obbligatori e parentali.

I commi da 10 a 14 dettano disposizioni comuni per l'esercizio delle deleghe.

A tal fine si prevede, innanzitutto, che gli schemi dei decreti legislativi, corredati di relazione tecnica, dopo la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri siano trasmessi alle Camere perché su di essi siano espressi i pareri delle Commissioni parlamentari competenti.

Dall'attuazione delle deleghe non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per cui le amministrazioni competenti provvedono a far fronte agli eventuali nuovi adempimenti attraverso una diversa allocazione delle ordinarie risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora uno o più decreti attuativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, i decreti legislativi dai quali derivano nuovi o maggiori oneri sono

emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi, ivi compresa la legge di stabilità, che stanziino le occorrenti risorse finanziarie. Infine, si prevede che entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi il Governo possa adottare disposizioni integrative e correttive, tenuto conto delle evidenze attuative nel frattempo emerse.

A conclusione dell'illustrazione del provvedimento, informa i colleghi che la Presidenza si riserva di prevedere, ove vi fosse un'accelerazione in relazione all'inizio dell'esame del disegno di legge in Aula, ulteriori sedute nel corso della settimana. Ove fosse, viceversa, confermata l'attuale organizzazione dei lavori, l'esame del provvedimento continuerà nel corso delle prossime settimane.

La seduta termina alle 14.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la <i>compliance</i> fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (<i>Foreign Account Tax Compliance Act</i>), con Allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri. C. 2577 Governo (Parere alle Commissioni riunite III e VI) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	99
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	104

SEDE REFERENTE:

Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. C. 2660, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	102
--	-----

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Teresa Bellanova.

La seduta comincia alle 14.05.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la *compliance* fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (*Foreign Account Tax Compliance Act*), con Allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini

dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri.

C. 2577 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite III e VI).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Elisa SIMONI (PD), *relatore*, osserva preliminarmente che la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul disegno di legge recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Stati Uniti, volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali, attraverso l'applicazione della normativa del F.A.T.C.A. (*Foreign Account Tax Compliance Act*). Il disegno di legge reca,

inoltre, disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal medesimo Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri. Fa notare che il provvedimento mira, in particolare, a intensificare la lotta contro l'evasione fiscale internazionale e ad assicurare maggiore trasparenza a livello tributario, affrontando temi che sono oggetto di particolare attenzione da parte della comunità internazionale e sono stati, tra l'altro, uno dei punti più rilevanti affrontati dal G-20 dei Ministri delle Finanze, svoltosi in Australia, il 20 e il 21 settembre 2014. Con riferimento al contesto dell'accordo segnala preliminarmente che la normativa statunitense *Foreign Account Tax Compliance Act* (F.A.T.C.A.), concretamente operativa dal 1° luglio di quest'anno, prevede che gli intermediari finanziari stranieri identifichino e segnalino all'autorità fiscale i propri clienti aventi residenza fiscale statunitense. Tale normativa, approvata nel marzo 2010, è volta a contrastare l'evasione fiscale da parte di cittadini statunitensi e di residenti negli USA, attraverso l'utilizzo di conti e di intermediari *offshore*. Le previsioni contenute nel F.A.T.C.A. richiedono a ciascun intermediario finanziario estero di sottoscrivere un apposito accordo con la competente autorità statunitense con il quale l'intermediario si impegna a provvedere ad una serie di adempimenti, tra cui, l'identificazione della propria clientela in base a classificazioni normative degli USA e secondo stringenti procedure di adeguata verifica ai fini fiscali. Fa presente che, come evidenziato dalla relazione illustrativa del provvedimento, la richiamata normativa statunitense, pur essendo in linea con l'obiettivo condiviso anche da altri Paesi, tra cui l'Italia, di dotarsi di strumenti sempre più efficaci per contrastare l'evasione a livello internazionale, nell'ipotesi di applicazione unilaterale da parte degli USA, avrebbe comportato rilevanti problemi di ordine giuridico e operativo a carico delle istituzioni finanziarie dei singoli Paesi, che avrebbero dovuto firmare

singolarmente accordi di diritto privato direttamente con l'autorità statunitense. Per tali motivi, nel febbraio 2012 è stato avviato un negoziato multilaterale tra gli USA e Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna, volto a ridurre per quanto più possibile l'impatto e gli oneri derivanti dall'applicazione della disciplina del F.A.T.C.A. per le proprie istituzioni finanziarie, nonché ad assicurare la reciprocità dello scambio di informazioni, al fine di consentire a tali cinque Paesi un analogo avanzamento in termini di strumenti per il contrasto dell'evasione fiscale internazionale. All'esito di tale negoziato multilaterale, nel luglio 2012 è stato definito e pubblicato un modello di accordo intergovernativo per lo scambio automatico di informazioni tra amministrazioni finanziarie da e verso gli USA. La definizione di tale modello ha consentito la successiva stipulazione di singoli accordi bilaterali tra ciascuno dei menzionati Paesi dell'Unione europea e gli USA. Osserva che l'Accordo con l'Italia, stipulato il 10 gennaio 2014, risponde quindi alla duplice esigenza di ridurre gli oneri gravanti sulle istituzioni finanziarie italiane connessi all'applicazione della disciplina del F.A.T.C.A., nonché di assicurare reciprocità nello scambio di informazioni tra Italia e USA. Fa notare che il contenuto del disegno di legge di ratifica ed esecuzione va inquadrato anche nell'ambito dell'iniziativa dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che, in collaborazione con lo stesso gruppo di Paesi che ha definito e pubblicato il modello di accordo intergovernativo con gli USA, ha redatto un modello di *Common Reporting Standard* (CRS) che è stato reso pubblico il 13 febbraio 2014. Il modello elaborato in sede di OCSE attiene, come la normativa del F.A.T.C.A., allo scambio automatico di informazioni in materia di conti finanziari ma, a differenza degli accordi stipulati con gli Stati Uniti, ha un approccio multilaterale. Rileva, quindi, che, con il disegno di legge in esame, oltre ad essere autorizzata e data attuazione all'Accordo F.A.T.C.A. firmato a Roma il 10 gennaio 2014, sono introdotte disposizioni concernenti gli

adempimenti cui sono tenute le istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivante dal predetto Accordo con gli USA e dagli altri accordi che saranno conclusi dall'Italia con i Governi di Paesi esteri secondo lo standard dell'OCSE.

Per quanto attiene al contenuto dell'Accordo F.A.T.C.A., segnala che l'articolo 1 reca le definizioni dei termini utilizzati nell'Accordo, mentre l'articolo 2 stabilisce quali informazioni siano oggetto di comunicazione e di scambio in relazione ai conti. Ricorda che l'articolo 3 stabilisce i tempi e le modalità dello scambio di informazioni tra i due Paesi firmatari, mentre l'articolo 4 disciplina l'applicazione della normativa FATCA alle istituzioni finanziarie italiane. Segnalato che l'articolo 5 definisce le procedure da applicare in caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'Accordo da parte delle istituzioni finanziarie tenute alla comunicazione, fa presente che l'articolo 6 impegna i due Stati a intensificare l'efficacia dello scambio di informazioni e la trasparenza fiscale. Evidenzia che l'articolo 7 assicura all'Italia ogni migliore trattamento contenuto in un accordo di applicazione della normativa F.A.T.C.A. che gli USA dovessero in futuro sottoscrivere con altri Paesi, mentre l'articolo 8 disciplina la possibilità di consultazioni e modifiche dell'accordo e l'articolo 9 dichiara parte integrante dell'Accordo i due Allegati. L'articolo 10 reca disposizioni sulla durata, sull'entrata in vigore e sulla cessazione dell'Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della notifica italiana. L'Allegato I disciplina gli obblighi di identificazione e di comunicazione, a carico delle istituzioni finanziarie italiane, per i conti statunitensi e per i pagamenti alle istituzioni finanziarie non partecipanti. L'Allegato II descrive le istituzioni finanziarie italiane non tenute alla comunicazione e i prodotti finanziari italiani esenti.

Per quanto riguarda il contenuto del disegno di legge, osserva che gli articoli 1 e 2 contengono, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecu-

zione dell'Accordo. Rileva che l'articolo 3 stabilisce che le disposizioni di cui ai successivi articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del disegno di legge si applichino al fine di garantire l'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivante dall'Accordo con gli USA e dagli altri accordi che saranno conclusi dall'Italia con altri Stati, nonché dalle intese tecniche derivanti. Fa presente che l'articolo 4 introduce gli obblighi di comunicazione da parte delle istituzioni finanziarie italiane all'Agenzia delle entrate e ne individua l'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo. Rileva che l'articolo 5 stabilisce gli obblighi di verifica ai fini fiscali e di acquisizione di dati relativi ai conti finanziari di pertinenza sia di soggetti non residenti fiscalmente in Italia sia di cittadini statunitense ovunque residente ai fini fiscali, nonché, per quanto concerne la normativa del F.A.T.C.A., ad alcuni pagamenti corrisposti a istituzioni finanziarie non partecipanti. Segnala che l'articolo 6 prevede, per le istituzioni finanziarie, la possibilità di trasmettere i dati e la documentazione dei titolari dei conti ad altre istituzioni finanziarie del medesimo gruppo ovvero a fornitori terzi di servizi nel caso in cui a tali soggetti vengano delegati gli obblighi di adeguata verifica ai fini fiscali nonché di acquisizione e comunicazione delle deformazioni. Fa notare che l'articolo 7 riguarda gli intermediari italiani che rivestono il ruolo di intermediari qualificati con responsabilità primaria di sostituto d'imposta statunitense nell'applicazione delle ritenute. L'articolo 8 riguarda invece gli intermediari italiani che non hanno assunto il ruolo di intermediari qualificati con responsabilità primaria di sostituto d'imposta statunitense. Segnala che l'articolo 9 definisce il regime sanzionatorio. Con l'articolo 10 viene precisato che le disposizioni in esame non intervengono sulla vigente normativa in materia di antiriciclaggio disciplinata dal decreto legislativo n. 231 del 2007. Osserva che l'articolo 11 reca la clausola di invarianza finanziaria, che specifica che all'attuazione della legge si provvede attraverso risorse umane, strumentali e finanziarie già di-

sponibili a legislazione vigente. Fa presente che l'articolo 12 prevede che la legge entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Per quanto concerne le norme di maggiore interesse per la Commissione, nel rilevare preliminarmente che il provvedimento incide in modo assolutamente marginale sulle materie di competenza, segnala che l'articolo 4 dell'Accordo F.A.T.C.A., nel disciplinare l'applicazione della normativa F.A.T.C.A. alle istituzioni finanziarie italiane, al comma 3, fa rinvio all'Allegato II dell'Accordo per quanto riguarda i fondi pensione e per i piani pensionistici. Tale Allegato II, infatti, nell'elencare le tipologie di istituzioni finanziarie italiane non tenute agli obblighi di comunicazione e i prodotti finanziari esenti, indica, in primo luogo, tra i soggetti esenti della obbligo di comunicazione, «taluni fondi pensione». Si tratta in particolare dei fondi o delle istituzioni che si qualificano come fondi pensione ai sensi della legislazione italiana, compresi i fondi pensione regolati dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e le istituzioni di previdenza e sicurezza sociale privatizzate dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, o istituite ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a condizione che i contributi individuali volontari versati sul conto siano limitati dalla normativa italiana di riferimento oppure non eccedano in ciascun anno 50.000 euro. Inoltre, si indicano tra i prodotti esenti, che non costituiscono oggetto di rilevazione e comunicazione: i conti pensionistici, inclusi i piani pensionistici individuali forniti da un'impresa di assicurazione italiana autorizzata, a condizione che il conto pensionistico individuale sia considerato tale dalla normativa italiana e che la contribuzione individuale volontaria sia limitata dalla normativa italiana di riferimento o non ecceda in alcun anno la somma di 50.000 euro; i contratti stipulati dai datori di lavoro per assicurare ai dipendenti il pagamento del trattamento di fine rapporto (polizze collettive per il trattamento di fine rapporto a beneficio dei dipendenti). In conclusione, espresso apprezza-

mento per le finalità complessive del provvedimento e tenuto conto dei limitati profili di competenza della Commissione, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Emanuele PRATAVIERA (LNA), nell'esprimere apprezzamento per il provvedimento in esame, preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere formulata dalla relatrice.

Sergio PIZZOLANTE (NCD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dalla relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 14.10.

SEDE REFERENTE

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Teresa Bellanova.

La seduta comincia alle 14.10.

Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.

C. 2660, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 30 ottobre 2014.

Cesare DAMIANO, *presidente*, considerato che l'ordine del giorno dell'odierna seduta dell'Assemblea prevede, alle ore 14.15, la votazione per l'elezione di un

Segretario di Presidenza, propone di organizzare i lavori in modo da assicurare comunque spazi adeguati per la prosecuzione della discussione sul provvedimento in esame, compatibilmente con l'andamento della votazione in Assemblea. In tale ottica, se non vi sono obiezioni, propone di proseguire la seduta fino alla conclusione della prima chiama in Assemblea, in modo da consentire ai membri della Commissione di prendere parte alla seconda chiama. Fa presente sarà sua cura avvertire i deputati circa l'imminenza della conclusione della prima chiama, in corrispondenza della quale sarà necessario concludere i lavori della Commissione.

La Commissione concorda.

Cesare DAMIANO, *presidente*, preso atto che nessuno chiede di intervenire

nella seduta odierna, segnala che, come convenuto dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione del 6 novembre scorso, nella giornata di domani si concluderà l'esame preliminare del provvedimento con le eventuali repliche del relatore e del Governo. Avverte, pertanto, che gli eventuali interventi nella discussione generale dovranno essere svolti nell'ambito degli spazi temporali disponibili nelle sedute convocate per domani, in modo da rispettare il termine per la presentazione degli emendamenti, già fissato per le ore 16 della giornata di domani.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

ALLEGATO

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la *compliance* fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (*Foreign Account Tax Compliance Act*), con Allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri (C. 2577 Governo).

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 2577, recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la *compliance* fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (*Foreign Account Tax Compliance Act*), con Allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri;

condivisi gli obiettivi dell'Accordo oggetto di ratifica, che intende rafforzare il rispetto degli obblighi tributari mediante il contrasto dell'elusione e dell'evasione fi-

scale a livello internazionale, assicurando lo scambio automatico di informazioni di natura finanziaria, su basi di reciprocità, tra autorità fiscali italiane e statunitensi;

espresso apprezzamento per il proposito di ridurre, per quanto possibile, gli oneri amministrativi posti a carico delle istituzioni finanziarie italiane in relazione all'applicazione della normativa F.A.T.C.A.;

ritenute opportune le esenzioni soggettive ed oggettive dagli obblighi di comunicazione previste dall'Allegato II per le forme di previdenza integrativa, in considerazione del basso rischio di un loro utilizzo con finalità di elusione degli obblighi fiscali,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini (*Seguito dell'esame e rinvio*) 105

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini 105

SEDE REFERENTE

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Daniela SBROLLINI.

La seduta comincia alle 14.

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare.

C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'11 settembre 2014.

Daniela SBROLLINI, *presidente*, avverte che è stata assegnata alla Commissione, in sede referente, in data 4 novembre 2014, la proposta di legge n. 2682, d'iniziativa dei deputati Rondini ed altri, recante « Piano particolare di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale per l'adozione dei protocolli di presa in carico delle

famiglie con persone affette da disabilità che restano prive di adeguato sostegno familiare, nonché delega al Governo per la disciplina del contratto di fiducia ».

Poiché la suddetta proposta di legge verte su materia identica a quella delle proposte di legge in esame, la presidenza ne ha disposto l'abbinamento ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

COMITATO RISTRETTO

Martedì 11 novembre 2014.

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare.

C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.05 alle 14.30.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012. C. 2425 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	106
ALLEGATO (<i>Proposta di Parere del Relatore approvata dalla Commissione</i>)	109

RISOLUZIONI:

7-00485 Gallinella: Sul programma operativo nazionale di sviluppo rurale (<i>Discussione e rinvio</i>)	107
ERRATA CORRIGE	108

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 16.15.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012.

C. 2425 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge, rinviato nella seduta del 30 ottobre scorso.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S ha chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicu-

rata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta del 30 ottobre il relatore ha formulato una proposta di parere favorevole e ha manifestato la propria disponibilità a valutare eventuali contributi per accrescere il contenuto dello stesso.

Francesco PRINA, *relatore*, fa presente di aver proceduto alla stesura di una proposta di parere favorevole con osservazioni recependo le richieste pervenute dai colleghi, in particolare del gruppo M5S, che ringrazia per il contributo fattivo.

Filippo GALLINELLA (M5S), condivide il contenuto delle osservazioni apportate al parere dal relatore, che recepiscono integralmente le esigenze manifestate dal suo gruppo.

Nel premettere quindi che l'accordo commerciale in esame istituisce una zona

di libero scambio tra le parti grazie all'eliminazione dei dazi su tutti i prodotti industriali e della pesca e grazie al miglioramento dell'accesso al mercato dei prodotti agricoli, osserva che, nonostante la bontà degli intenti della politica commerciale europea, tali accordi aprono ad una serie di dinamiche che espongono i Paesi partner dell'Unione europea, caratterizzati da deboli sistemi di tutela sociale e del lavoro, al rischio di diventare l'oggetto dell'avidità delle imprese transnazionali europee interessate ad accedere alle loro risorse naturali e ai loro settori strategici.

Osserva inoltre che, come spesso avviene in questo tipo di intese, il comparto agricolo unionale è destinato ad essere penalizzato, posto che Colombia e Perù sono produttori ed esportatori di prodotti primari e *commodity*, mentre l'UE esporta soprattutto tecnologia e know how a tutto vantaggio dei Paesi del nord Europa che non hanno vocazione agricola e che sono interessati a vendere beni industriali e servizi.

Fa presente infine che l'abbandono del negoziato da parte dell'Ecuador, con la motivazione che l'accordo in parola non risponde ai criteri di sviluppo dell'area andina e di un equilibrio nelle relazioni commerciali, evidenzia l'ambiguità dell'UE nel dichiararsi ufficialmente favorevole alle integrazioni regionali, salvo poi compromettere il loro sviluppo.

Concludendo, ritiene necessario che la politica commerciale dell'Unione europea presti maggiore attenzione alle specificità delle realtà politiche e sociali dei suoi *partner* commerciali, in particolare quelli in via di sviluppo.

Preannuncia pertanto il voto favorevole del gruppo Movimento 5 Stelle.

Paolo RUSSO (FI-PdL) manifesta apprezzamento per l'accoglimento da parte del relatore dei contributi offerti dai colleghi e preannuncia l'espressione di un voto favorevole del suo gruppo.

Luca SANI, *presidente*, prima di porre in votazione la proposta di parere del

relatore, fa presente che alla seconda osservazione le parole « dall'articolo 32 » sono sostituite dalle seguenti: « dall'articolo 29 ».

La Commissione approva infine la proposta di parere favorevole con osservazioni, come formulata dal relatore (*v. allegato*).

La seduta termina alle 16.20.

RISOLUZIONI

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 16.20.

7-00485 Gallinella: Sul programma operativo nazionale di sviluppo rurale.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in oggetto.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S ha chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Filippo GALLINELLA (M5S) nell'illustrare la risoluzione ricorda che essa affronta numerose questioni relative al programma operativo nazionale di sviluppo rurale, una opportunità per utilizzare fondi ingentissimi (pari ad oltre un miliardo e 800 milioni di euro) che deve essere colta dall'agricoltura e della zootecnia italiana, soprattutto per le ricadute per la gestione dei rischi, il piano irriguo nazionale, la rete rurale, l'albo zootecnico e la tutela della biodiversità e delle razze autoctone.

Fa infine presente che per la sua disamina potrebbero essere opportunamente

ascoltati in audizione i numerosi soggetti ed operatori della filiera, al pari di quanto la Commissione Agricoltura è solita procedere in casi di tale rilevanza.

Luca SANI, *presidente*, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.25

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 4 novembre

2014, a pagina 151, prima colonna, alla diciannovesima riga, sostituire la parola: « 2860 » con la seguente: « 2680 ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 5 novembre 2014, a pagina 108, seconda colonna, alla tredicesima riga, sostituire la parola: « 2860 » con la seguente: « 2680 ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 6 novembre 2014, a pagina 284, prima colonna, alla dodicesima, sostituire la parola: « 2860 » con la seguente: « 2680 ».

ALLEGATO

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012 (C. 2425 Governo).

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione Agricoltura, esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2425 Governo, recante: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012 »;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

relativamente allo scambio di prodotti agricoli si proceda ad un sistema di miglioramento dell'accesso al mercato unionale che tenga conto delle specificità

e delle esigenze della produzione agricola intracomunitaria e si adottino misure compatibili con le norme della politica agricola comune al fine di non arrecare alcun tipo di svantaggio ai produttori unionali;

sia garantita l'applicazione, come previsto dall'articolo 29 dell'Accordo, di misure di salvaguardia agricola, in forma di dazi addizionali all'importazione sui prodotti agricoli originari, tutte le volte che si profili una situazione di sofferenza per alcuni prodotti di origine unionale;

il Governo riferisca regolarmente alle competenti Commissioni parlamentari circa i *dossier* in discussione e le decisioni prese dal sottocomitato per l'agricoltura di cui all'articolo 36 dell'Accordo.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	110
Audizione del direttore di Rai Parlamento, Gianni Scipione Rossi (<i>Svolgimento e conclusione</i>) ...	110

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Roberto FICO. — Interviene il direttore di Rai Parlamento, Gianni Scipione Rossi.

La seduta comincia alle 14.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Audizione del direttore di Rai Parlamento, Gianni Scipione Rossi.

(Svolgimento e conclusione).

Roberto FICO, *presidente*, dichiara aperta l'audizione in titolo.

Gianni Scipione ROSSI, *direttore di Rai Parlamento*, svolge una relazione al termine della quale intervengono, per formulare quesiti e richieste di chiarimento, il deputato Pino PISICCHIO (Misto), i senatori Alberto AIROLA (M5S), Maurizio GASPARRI (FI-PdL XVII), e Lello CIAMPOLILLO (M5S), i deputati Fabio RAMPELLI (FdI-AN) e Giorgio LAINATI (FI-PdL) e il senatore Paolo BONAIUTI (NCD).

Gianni Scipione ROSSI, *direttore di Rai Parlamento*, risponde ai quesiti posti.

Roberto FICO, *presidente*, ringrazia il dottor Rossi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

S O M M A R I O

Audizione di Luca Schieppati, già amministratore delegato di Italgas (*Svolgimento e rinvio*) 111

Martedì 11 novembre 2014. – Presidenza della presidente Rosy BINDI.

La seduta comincia alle 20.15.

Audizione di Luca Schieppati, già amministratore delegato di Italgas.

(Svolgimento e rinvio).

Rosy BINDI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione dell'ingegnere Luca Schieppati, già amministratore delegato di Italgas, la quale rientra negli approfondimenti dedicati al procedimento di prevenzione pendente presso il Tribunale di Palermo nei confronti della medesima società Italgas.

Luca SCHIEPPATI, *già amministratore delegato di Italgas*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Rosy BINDI, *presidente*, interviene per formulare osservazioni, indi propone che la Commissione si riunisca in seduta segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).

Intervengono per formulare osservazioni i senatori Franco MIRABELLI (PD), Giuseppe LUMIA (PD), Mario GIARRUSSO (M5S) e i deputati Davide MATTIELLO (PD) e Angelo ATTAGUILE (LNA).

Rosy BINDI, *presidente*, ringrazia l'ingegnere Schieppati per il contributo fornito e rinvia il seguito dell'audizione alla seduta di mercoledì 12 novembre.

La seduta termina alle 22.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, di due schemi di regolamento	112
Audizione ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007	112

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Giacomo STUCCHI.

La seduta comincia alle 12.35.

Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, di due schemi di regolamento.

Il relatore, senatore Giuseppe ESPOSITO (NCD), illustra gli schemi di regolamento all'ordine del giorno.

Intervengono quindi il presidente STUCCHI (LN-Aut), i senatori CRIMI (M5S) e MARTON (M5S) e i deputati FERRARA (SEL) e VILLECCO CALIPARI (PD).

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

(Anticipazione dell'orario di inizio della seduta di giovedì 13 novembre 2014).

Il PRESIDENTE avverte che l'orario di inizio della seduta di giovedì 13 novembre 2014 è anticipato alle ore 9 per il seguito dell'esame degli schemi di regolamento all'ordine del giorno.

Alle ore 10 la seduta proseguirà con l'audizione prevista ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della legge n. 124 del 2007.

La seduta termina alle 13.20.

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza del presidente Giacomo STUCCHI.

La seduta comincia alle 16.40.

Audizione ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007.

Il Comitato procede all'audizione del dottor Salvatore LEOPARDI, Sostituto procuratore presso il Tribunale di Palermo, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il presidente STUCCHI (LN-Aut), i senatori CASSON (PD), CRIMI (M5S), ESPOSITO (NCD) e MARTON (M5S) e i deputati FERRARA (SEL), TOFALO (M5S), VILLECCO CALIPARI (PD) e VITELLI (SCpI).

La seduta termina alle 19.20.

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, nelle materie di competenza del Comitato, con particolare riferimento alle politiche della salute connesse all'immigrazione (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	113
--	-----

AUDIZIONI

Martedì 11 novembre 2014. — Presidenza della presidente Laura RAVETTO. — Interviene il Ministro della salute, Beatrice Lorenzin.

La seduta comincia alle 14.10.

Audizione del Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, nelle materie di competenza del Comitato, con particolare riferimento alle politiche della salute connesse all'immigrazione.

(Svolgimento e conclusione).

Laura RAVETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione attraverso il circuito chiuso della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, il tema oggetto dell'audizione.

Il Ministro Beatrice LORENZIN interviene sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre domande e formulare osservazioni, Laura RAVETTO, *presidente*, a più riprese, i senatori Riccardo CONTI (FI-PdL XVII) e Paolo ARRIGONI (LN-Aut) e i deputati Giorgio BRANDOLIN (PD) e Federico FAUTTILLI (PI).

Il Ministro Beatrice LORENZIN risponde alle domande poste, fornendo ulteriori elementi di informazione e valutazione.

Laura RAVETTO, *presidente*, dopo aver ringraziato il ministro Lorenzin, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	114
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	114
Sulla pubblicità dei lavori	115
Variatione nella composizione della Commissione	115
Audizione del senatore Giovanni Pellegrino (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	115

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 11 novembre 2014. – Presidenza del presidente Giuseppe FIORONI.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 20.10 alle 20.20.

COMMISSIONE PLENARIA

Martedì 11 novembre 2014. – Presidenza del presidente Giuseppe FIORONI.

La seduta comincia alle 20.20.

Comunicazioni del Presidente.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione del 4 novembre scorso, ha convenuto di richiedere all'Autorità delegata e al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica la documentazione concernente il cosiddetto « lodo Moro » e il segreto di Stato sul caso dei due giornalisti

Italo Toni e Graziella De Palo, scomparsi in Libano il 2 settembre 1980.

Nella medesima riunione si è, inoltre, concordato di svolgere, al termine del ciclo di audizioni già programmato, ulteriori attività conoscitive, anche in relazione alle tematiche sopra ricordate.

Sempre nella riunione del 4 novembre, si è convenuto di richiedere al Consiglio superiore della magistratura di autorizzare la collaborazione con incarico a tempo parziale e non retribuito di almeno tre magistrati, da individuarsi da parte del Comitato di presidenza dello stesso Consiglio.

Comunica altresì che, nell'odierna riunione l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto sull'opportunità che la Commissione si avvalga, quale « ufficiale di collegamento » con le competenti strutture della Polizia di Stato, della collaborazione, a tempo pieno e a titolo gratuito, del Primo dirigente Laura Tintisona, che è stata designata dal Capo della Polizia con nota pervenuta il 6 novembre scorso.

Comunica inoltre che, su conforme avviso dell'Ufficio di presidenza, domani alle ore 14.15 la Commissione procederà al-

l'audizione del procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, Luigi Ciampoli, che riferirà sugli esiti delle indagini condotte in merito all'ipotizzata presenza di appartenenti ai servizi di *intelligence* in via Fani il giorno della strage.

Segnala, infine, che con nota pervenuta alla segreteria della Commissione il 6 novembre scorso, l'Archivio storico del Senato ha trasmesso il DVD contenente copia digitale di una prima parte dei documenti richiesti dalla Commissione con riferimento all'archivio della cessata Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « *dossier* Mitrokhin » e l'attività di *intelligence* italiana.

Si tratta, per la precisione, dei documenti liberamente consultabili, dei quali – ai sensi dell'articolo 3 della deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti – è consentita la consultazione e l'estrazione di copia previa richiesta scritta.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Variazione nella composizione della Commissione.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, comunica che la Presidente della Camera dei deputati, in sostituzione del deputato Bersani, dimissionario, ha chiamato a far

parte della Commissione il deputato Bolognesi, al quale dà il benvenuto.

Audizione del senatore Giovanni Pellegrino.

(Svolgimento e rinvio).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, introduce le tematiche oggetto dell'audizione ed invita il senatore Pellegrino a svolgere la sua relazione.

Giovanni PELLEGRINO svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare osservazioni e quesiti Giuseppe FIORONI, *presidente*, i deputati Gero GRASSI (PD) e Paolo BOLOGNESI (PD) e i senatori Paolo CORSINI, (PD) e Giacomo CALIENDO (FI-PdL XVII), ai quali risponde a più riprese il senatore Giovanni PELLEGRINO.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, ricorda che nell'odierna riunione dell'ufficio di presidenza si era convenuto di sospendere alle ore 22.30 l'audizione del senatore Pellegrino. Rinvia pertanto il seguito dell'audizione alla seduta da convocarsi martedì 18 novembre alle ore 13.30.

La seduta termina alle 22.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014). Emendamenti C. 2093-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	3
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010. C. 2575 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	4
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato)</i>	10
Modifica all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, in materia di riconoscimento della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici mediante attribuzione di certificati di credito fiscale. Nuovo testo C. 1899 Pisano (Parere alla VI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con un'osservazione</i>)	5
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato)</i>	11

SEDE REFERENTE:

Revisione della parte seconda della Costituzione. C. 8 cost. d'iniziativa popolare, C. 14 cost. d'iniziativa popolare, C. 21 cost. Vignali, C. 148 cost. Causi, C. 178 cost. Pisicchio, C. 179 cost. Pisicchio, C. 180 cost. Pisicchio, C. 243 cost. Giachetti, C. 284 cost. Francesco Sanna, C. 398 cost. Caparini, C. 399 cost. Caparini, C. 568 cost. Laffranco, C. 579 cost. Palmizio, C. 580 cost. Palmizio, C. 581 cost. Palmizio, C. 757 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 839 cost. La Russa, C. 861 cost. Abrignani, C. 939 cost. Toninelli, C. 1439 cost. Migliore, C. 1543 cost. Governo, C. 1660 cost. Bonafede, C. 1748 cost. Brambilla, C. 1925 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 2051 cost. Valiante, C. 2147 cost. Quaranta, C. 2221 cost. Lacquaniti, C. 2227 cost. Civati, C. 2293 cost. Bossi, C. 2329 cost. Lauricella, C. 2338 cost. Dadone, C. 2378 cost. Giorgis, C. 2402 cost. La Russa, C. 2423 cost. Rubinato, C. 2458 cost. Matteo Bragantini, C. 2462 cost. Civati, C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge costituzionale nn. 8, 179, 399, 757, 861, 1748 e 2499</i>)	8
AVVERTENZA	9

II Giustizia

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di misure cautelari personali, visita a persone affette da handicap in situazione di gravità e illeciti disciplinari. C. 631-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	13
<i>ALLEGATO 1 (Ulteriori emendamenti all'articolo 3)</i>	16
<i>ALLEGATO 2 (Emendamenti approvati)</i>	18
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	14
AVVERTENZA	15

III Affari esteri e comunitari

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

AUDIZIONI:

Audizione del Sottosegretario di Stato agli Affari esteri, Mario Giro, sulle politiche relative agli italiani all'estero e sulle questioni relative alla diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 19

IV Difesa

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione 20

Autorizzazione di spesa per la prosecuzione dell'impiego di personale militare per la prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale in Campania. C. 2679-*quater* Governo (*Esame e rinvio*) 20

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 24

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione 25

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) C. 2679-*bis* Governo.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. C. 2680 Governo (*Seguito dell'esame congiunto e rinvio*) 25

ALLEGATO 1 (*Relazione tecnica all'emendamento 1.4 del Governo*) 73

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato al disegno di legge di stabilità 2014). C. 2093-A Governo (Parere all'Assemblea) (*Esame e rinvio*) 68

ALLEGATO 2 (*Nota tecnica predisposta dalla ragioneria generale dello Stato*) 79

ALLEGATO 3 (*Nota tecnica predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*) 82

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato al disegno di legge di stabilità 2014). C. 2093-A Governo (Parere all'Assemblea) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e una osservazione*) 70

VII Cultura, scienza e istruzione

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012. C. 2425 Governo (Parere alla III Commissione) (*Esame e rinvio*) 85

AVVERTENZA 88

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

COMITATO DEI NOVE:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. C. 2093-A Governo 89

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante approvazione delle linee guida concernenti le modalità di fornitura dei dati di potenza degli impianti radiomobili da parte degli operatori e la determinazione dei fattori di riduzione della potenza degli impianti stessi. Atto n. 115 (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	89
ALLEGATO (<i>Proposta di parere alternativa presentata dal gruppo MoVimento Cinque Stelle</i>) .	90

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione Produttori Televisivi (APT) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	92
AVVERTENZA	93

X Attività produttive, commercio e turismo

SEDE CONSULTIVA:

Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. C. 2660 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	94
--	----

XI Lavoro pubblico e privato

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la <i>compliance</i> fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (<i>Foreign Account Tax Compliance Act</i>), con Allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri. C. 2577 Governo (Parere alle Commissioni riunite III e VI) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	99
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	104

SEDE REFERENTE:

Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. C. 2660, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	102
--	-----

XII Affari sociali

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	105
---	-----

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini	105
--	-----

XIII Agricoltura

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Colombia e la Repubblica di Perù, dall'altra, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012. C. 2425 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	106
ALLEGATO (<i>Proposta di Parere del Relatore approvata dalla Commissione</i>)	109

RISOLUZIONI:

7-00485 Gallinella: Sul programma operativo nazionale di sviluppo rurale (<i>Discussione e rinvio</i>)	107
<i>ERRATA CORRIGE</i>	108

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori	110
Audizione del direttore di Rai Parlamento, Gianni Scipione Rossi (<i>Svolgimento e conclusione</i>) ...	110

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

Audizione di Luca Schieppati, già amministratore delegato di Italgas (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	111
--	-----

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, di due schemi di regolamento	112
Audizione ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007	112

COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, nelle materie di competenza del Comitato, con particolare riferimento alle politiche della salute connesse all'immigrazione (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	113
--	-----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	114
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	114
Sulla pubblicità dei lavori	115
Variatione nella composizione della Commissione	115
Audizione del senatore Giovanni Pellegrino (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	115

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	<i>Pag.</i>	111
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA	»	112
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	»	113
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO	»	114
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	116

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 6,80



17SMC0003350